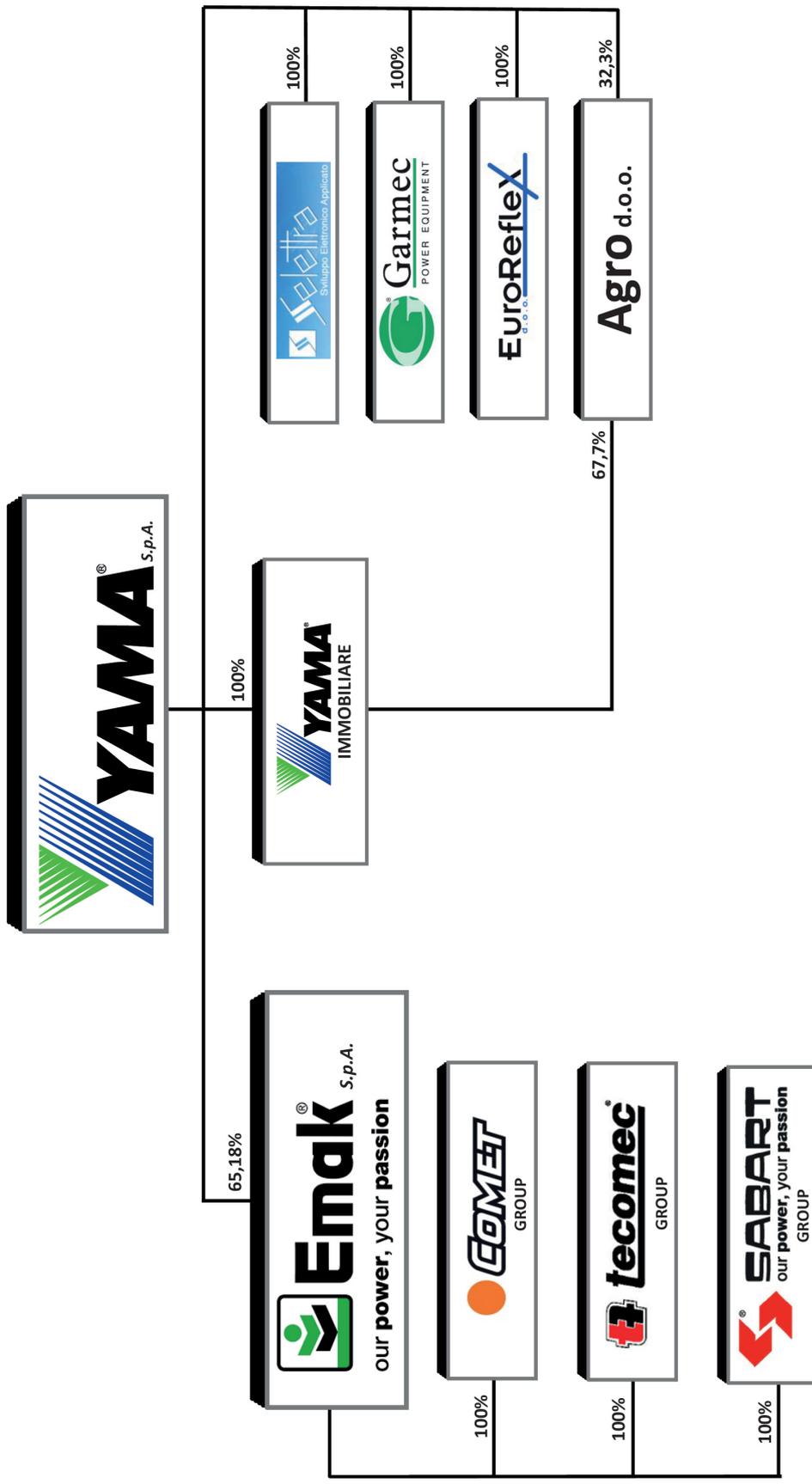




YAMA[®]
INDUSTRIAL GROUP



BILANCIO AL 31.12.2022



Indice

▪ Cariche sociali	pag.	3
▪ Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	4
▪ Bilancio al 31 dicembre 2022 e Nota integrativa	pag.	23
▪ Relazione del Collegio Sindacale	pag.	57
▪ Relazione della Società di Revisione	pag.	60

▪ Società controllate e collegate al 31 dicembre 2022	pag.	63
▪ Informazioni economiche relative alle società partecipate	pag.	64

▪ Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2022	pag.	65
▪ Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022	pag.	84
▪ Note illustrative al Bilancio Consolidato	pag.	89
▪ Relazione della Società di Revisione al Bilancio Consolidato	pag.	139

Cariche sociali per il triennio 2023/2025

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE:	Bartoli Ariello
VICE PRESIDENTI:	Ferri Luisa Zambelli Guerrino
CONSIGLIERI:	Bartoli Luigi Becchi Paola Burani Aimone Mattioli Alessandro Mattioli Michele Miselli Barbara Salsapariglia Ivano Salsapariglia Nello (*) Sanfelici Pietro Spaggiari Vilmo Zambelli Paolo

(*) deceduto in data 07/06/2023

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE:	Conconi Saimon
SINDACI:	Olivi Francesco Venezia Mario

REVISORE LEGALE DEI CONTI

DELOITTE & TOUCHE S.P.A.

YAMA S.p.A.

Sede in Reggio Emilia – Via Meuccio Ruini n. 74/L

Capitale Sociale euro 14.619.454,72 i.v.

R.E.A. di Reggio Emilia n. 146002

Registro Imprese di RE e c.f. 00638290353

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO 2022

Signori Azionisti,

come di consueto, prima di presentare i dati specifici della Vostra Società e delle sue partecipate (congiuntamente il "Gruppo"), esponiamo alcune considerazioni sul quadro macroeconomico nell'esercizio 2022 e sulle sue probabili evoluzioni.

Il 2022 doveva essere l'anno del pieno recupero dopo la crisi economico-sanitaria innescata dalla pandemia di Covid-19 e dalle misure adottate per combatterla. Ci si aspettava che le tensioni sui prezzi rientrassero e che la crescita fosse vivace nel corso dell'anno, ma le cose sono andate diversamente. Il 24 febbraio 2022 la Russia ha invaso l'Ucraina e si sono registrate acute problematiche nei mercati di molti beni e soprattutto quelli energetici, fortemente legati alle forniture di gas russo.

Fino a settembre 2022 il quadro internazionale è stato quindi caratterizzato dall'aumento dei costi delle materie prime ed energetiche, dall'impennata dell'inflazione e dall'avvio di politiche monetarie restrittive da parte delle Banche Centrali per contrastare la spinta inflazionistica. Le previsioni economiche davano per probabile una recessione economica nel 2023.

Nell'ultimo trimestre lo scenario economico ha visto però un significativo miglioramento delle condizioni dal lato dell'offerta, con l'attenuazione delle tensioni innescate dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina.

L'evoluzione del 2023 consentirà di capire se il rientro delle tensioni, soprattutto inflazionistiche, sarà veloce o se, al contrario, le dinamiche intervenute nei due anni trascorsi hanno alterato i meccanismi di formazione delle aspettative generando una fase caratterizzata da inflazione e tassi di interesse stabilmente più elevati. In ogni caso, i primi mesi del 2023 lasciano intravedere segnali di miglioramento, soprattutto

per quanto concerne i mercati dell'energia. Se lo scenario rimanesse tale potrebbe essere scongiurata la recessione e si assisterebbe soltanto a un rallentamento della crescita.

A inizio 2023 nell'area euro si sono osservate la contrazione della domanda estera per effetto della debole congiuntura internazionale e l'indebolimento della domanda interna, dovuto all'esaurimento della spinta dei consumi innescata dalle riaperture dei servizi.

L'Italia si trova abbastanza allineata al quadro economico internazionale. Oltre al calo delle materie prime energetiche, segnale estremamente favorevole, si notano fattori meno positivi, quali la decelerazione della domanda internazionale e la flessione del risparmio accumulato nel periodo pandemico che ha guidato la fase espansiva dei consumi e il calare dello stimolo al ciclo delle costruzioni indotto dagli incentivi fiscali.

Nel corso del 2022, la produzione industriale nel suo complesso è stata significativamente condizionata dagli eventi internazionali straordinari e imprevedibili sopra citati, con effetti negativi sull'attività delle imprese.

Nella seconda parte dell'anno, infatti, l'attività industriale ha registrato cali congiunturali dello 0,5% e dello 0,9% rispettivamente nel terzo e quarto trimestre; mentre nel confronto con l'analogo periodo dell'anno precedente, i volumi prodotti si sono ridotti dell'1,1% nei tre mesi estivi per poi crollare del 3,6% nell'ultimo trimestre dell'anno.

Il settore metalmeccanico, nel corso dell'intero 2022, ha evidenziato dinamiche produttive piuttosto altalenanti sia in termini tendenziali sia congiunturali.

Nel quarto trimestre dell'anno, la produzione è aumentata dell'1,3% rispetto al terzo quando aveva fatto segnare un contenuto +0,4%, mentre nel confronto con l'ultimo trimestre del 2021, c'è stata una variazione del +0,2% dopo i cali dell'1,2% e dell'1,9% rispettivamente nel secondo e terzo trimestre 2022.

Nell'ambito dell'aggregato metalmeccanico sono stati osservati andamenti fortemente differenziati tra i vari comparti in corso d'anno. In particolare, le attività della Metallurgia, negli ultimi due trimestri del 2022 hanno segnato cali produttivi a doppia cifra non registrati altrove nel settore.

Complessivamente nel 2022 la produzione metalmeccanica si è mediamente ridotta dello 0,4% nel confronto con l'anno precedente, un risultato sostanzialmente in linea con quanto fatto registrare dall'intero comparto industriale (-0,3%) e i livelli raggiunti si collocano poco al di sopra di quelli realizzati nello stesso periodo del 2019 (+0,6%).

Per quanto riguarda il nostro Gruppo, l'anno 2022 ha fatto registrare buoni

incrementi di ricavi, con una lieve flessione della marginalità, prevalentemente dovuta alle pressioni inflazionistiche.

Tale contingenza si è invertita nei primi mesi del 2023, durante i quali si è assistito ad un rallentamento dei ricavi e dei portafogli ordini, mentre la marginalità ha dato segnali di recupero, sia per effetto della normalizzazione dei costi energetici, delle materie prime in generale e dei noli, sia per il ridursi delle difficoltà di reperimento delle materie prime e della componentistica. Tale situazione, tuttavia, presenta ancora forti elementi di incertezza, alimentati dal perpetuarsi del conflitto bellico tra Russia e Ucraina e dal permanere di forti tensioni sui prezzi e, conseguentemente, di elevati livelli dei tassi di interesse.

In tale contesto, non certo di semplice lettura, manteniamo la consapevole convinzione di continuare fermamente nel nostro percorso di crescita e di conseguire, anche per l'anno in corso, risultati positivi e di grande soddisfazione.

DATI SPECIFICI

PREMESSA

Signori Azionisti,

Il bilancio chiude con un utile di Euro 7.845.813, dopo aver rilevato ammortamenti, accantonamenti a fondi rischi, perdite su crediti nonché rettifiche di valore delle partecipazioni per complessivi Euro 815.750, e dopo aver rilevato imposte anticipate per Euro 154.028.

ANALISI DEL RISULTATO DELLA GESTIONE E DEI PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETA'

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale rispettivamente secondo il modello della produzione effettuata e secondo la metodologia finanziaria, per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Riclassificazione del Conto Economico secondo il modello della c.d. "produzione effettuata".

(euro /000)

Aggregati	31/12/2022	31/12/2021	Var.ne 22/21
Valore della produzione	44	39	5
- Spese per materie prime e servizi	-762	-668	-94
VALORE AGGIUNTO	-718	-629	-89
- Spese per lavoro dipendente	-58	-57	-1
- Sp Generali/ Locazioni	-157	-218	61
MOL o EBITDA	-933	-904	-29
- Ammor.ti Leasing e accan.ti	-626	-11	-615
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	-1.559	-915	-644
+ Proventi della gestione delle Partecipazioni e gestione Finanziaria	9.533	6.152	3.381
- Oneri della gestione finanziaria	-92	-59	-33
REDDITO CORRENTE	7.882	5.178	2.704
+/- Rettifiche di valore di attività e pasività finanziarie	-190	-103	-87
REDDITO ANTE IMPOSTE	7.692	5.075	2.617
- Imposte sul reddito	154	117	37
REDDITO NETTO Rn	7.846	5.192	2.654

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo la metodologia della IV Direttiva Cee (euro /000)

IMPIEGHI		31/12/2022	31/12/2021		FONTI		31/12/2022	31/12/2021	
Immob.ni immateriali		0		0	PATRIMONIO NETTO (N)	69.013	83%	65.384	84%
Immob.ni materiali	82%	7		16	PASSIVITA' CONSOLIDATE	512	0,6%	268	0%
Immob.ni finanziarie		68.248		68.463	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	13.422	16%	12.366	16%
Rimanenze	0%	0		0					
Liquidità differite (Ld)	15%	12.496		7.245					
Liquidità immediate (Li)	3%	2.196		2.294					
		82.947		78.018		82.947		78.018	

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo la metodologia della IV Direttiva Cee (euro /000)

Stato patrimoniale "finanziario"

IMPIEGHI		31/12/2022		31/12/2021		FONTI		31/12/2022		31/12/2021	
Immobilizzazioni materiali		0		0		CAPITALE PERMANENTE (P)	69.525	84%	65.652	84%	
Immobilizzazioni materiali		7	82%	16	88%						
Immobilizzazioni finanziarie		68.248		68.463							
Rimanenze		0	0%	0	0%						
Liquidità differite (Ld)		12.496	15%	7.245	9%	CAPITALE CORRENTE	13.422	16%	12.366	16%	
Liquidità immediate (Li)		2.196	3%	2.294	3%						
		82.947		78.018			82.947		78.018		

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

Indicatori	31/12/2022	31/12/2021
Indice di disponibilità (Cc/Pc)	1,09	0,77
Indice di liquidità [(Li+Ld)/Pc]	1,09	0,77
ROE (Rn/N)	11,4%	7,9%

La **struttura finanziaria** risulta migliorata rispetto all'esercizio precedente, infatti la dotazione di mezzi propri e le passività consolidate, complessivamente pari ad euro 69.525 migliaia di euro, finanziano integralmente gli investimenti in immobilizzazioni (quasi interamente di natura finanziaria), oltre a finanziare parte dei crediti dell'attivo circolante.

Le attività circolanti, che sono prevalentemente costituite da crediti verso controllate (pari a 10.478 migliaia di euro), da disponibilità liquide (pari a 2.196 migliaia di euro), da attività finanziarie prontamente liquidabili (fondi di investimento pari a 1.000 migliaia di euro), da altri crediti (pari a 722 migliaia di euro) oltre a crediti fiscali, imposte anticipate e crediti verso clienti (pari a complessivi 282 migliaia di euro), superano le passività a breve termine (indice $Li+Ld/Pc = 1,09$, in netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, pari a 0,77).

L'indice ROE, ovvero la redditività del patrimonio netto, si attesta sul considerevole valore dell'11,4%. Lo stesso indice, nel 2021, aveva registrato il valore del 7,9%.

Descrizione	Saldo 31/12/2022	Saldo 31/12/2021	Variazione
Disponibilità Liquide	2.196	2.294	- 98
Debiti verso banche e altri debiti finanziari a breve	- 13.030	- 12.000	- 1.030
Posizione fin. netta a breve termine	- 10.834	- 9.706	- 1.128
Posizione fin. netta a m/l termine	-	-	-
Posizione finanziaria netta	- 10.834	- 9.706	- 1.128
Attività finanziarie a breve	1.000	600	400
Posizione finanziaria complessiva	- 9.834	- 9.106	- 728

La posizione finanziaria netta della società risulta leggermente peggiorata rispetto al precedente esercizio. Per l'analisi dettagliata dei movimenti finanziari si rimanda al commento al rendiconto finanziario contenuto nella nota integrativa.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

All'inizio del paragrafo precedente abbiamo provveduto ad esporre il conto economico riclassificato con metodo del valore della produzione, che permette di apprezzare la preponderanza della gestione finanziaria, vera area caratteristica di Yama.

Area di gestione delle Partecipazioni

Tenuto conto delle difficoltà economico-finanziarie che hanno colpito l'economia mondiale a causa del conflitto Russo-Ucraino che a sua volta ha provocato rilevanti fenomeni inflazionistici, possiamo esprimere la nostra soddisfazione per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31.12.2022. Infatti, YAMA ha conseguito un ottimo dividendo dalle controllate Emak (pari a 8.014 migliaia di euro, a fronte di 4.808 del 2021) e Selettra (pari a 1.200 migliaia di euro, invariato rispetto al 2021). Per contro è stato rettificato il valore della partecipata GARMEC (pari a - 190 migliaia di euro) ed appostato un fondo rischi di euro 240 migliaia di euro a fronte di oneri futuri derivanti dalla liquidazione di AGRO.

Per le movimentazioni patrimoniali delle partecipazioni si rinvia ai commenti in nota integrativa.

Altri fatti di gestione rilevanti

È stata rilevata una perdita di 375 migliaia di euro sul credito verso Mecwor a seguito di nuovi accordi contrattuali.

Gli interessi passivi verso banche per finanziamenti hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente (-92 migliaia di euro a fronte di -59 migliaia di euro) per effetto dell'aumento dei tassi di interesse e dell'aumento dell'esposizione.

Principali investimenti e disinvestimenti

Durante il periodo a cui si riferisce il bilancio in commento, sono stati realizzati gli investimenti e disinvestimenti in partecipazioni di seguito commentati.

- MECWOR: è stata ceduta l'intera partecipazione per euro 100.000, realizzando una plusvalenza di 75 migliaia di euro.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE – CONTINUITA' AZIENDALE

- In relazione all'informativa riguardante i "rischi connessi al contesto esterno": "rischi strategici e operativi" e i "rischi finanziari", si rinvia alla parte specifica nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato, allegata al presente fascicolo di bilancio.
- Come sopra richiamato e come più dettagliatamente descritto nella nota integrativa, la Società detiene nel proprio portafoglio di titoli immobilizzati una quota pari al 65,18% della EMAK S.p.A., società quotata alla Borsa Italiana, complessivamente iscritti al valore di 50.221 migliaia di euro, che rappresenta il 74% delle immobilizzazioni finanziarie ed il 61% dell'attivo patrimoniale della Società. Come noto, i prezzi di mercato delle azioni, quotate sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana possono essere soggetti ad un'elevata volatilità e subire fluttuazioni in dipendenza di diversi fattori, anche di natura esogena rispetto all'andamento della società stessa. Tra queste vi è sicuramente la particolare situazione contingente influenzata dal conflitto Russo-Ucraino che ha determinato una grave crisi economico-finanziaria a livello mondiale. Fortunatamente la suddetta crisi non ha avuto su Emak particolari effetti negativi, come si dirà più diffusamente nei paragrafi dedicati all'andamento della controllata e più in generale dei fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. Oltre alla crisi Russo-Ucraina sopra commentata vi sono sempre le usuali variabili quali la situazione politica internazionale, le generali condizioni economiche, le variazioni nelle previsioni degli analisti finanziari, l'andamento del settore dell'hobbistica e dell'edilizia, modificazioni del quadro competitivo, la futura emissione di titoli azionari od obbligazionari. Pertanto,

sussiste il rischio che anche fattori di natura esterna al contesto in cui opera EMAK S.p.A. – oltre agli specifici fattori di rischio più sopra richiamati e meglio descritti nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato - possano comunque influenzare l'andamento delle quotazioni del titolo e, conseguentemente, la consistenza dell'attivo patrimoniale della Società. In ogni caso, si rileva che, nonostante il contesto internazionale sopra descritto abbia avuto effetti ampiamente negativi su tutti i listini borsistici mondiali, attualmente le azioni EMAK S.p.A. sono detenute ad un valore medio pari a 0,47 euro che, comunque, risulta sensibilmente inferiore rispetto al valore corrente di quotazione e che consente di ritenere remoto il rischio in oggetto.

- Per ciò che concerne il rischio di liquidità cui la Società potrebbe essere soggetta, esso consiste nel mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per la sua operatività. I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività sociali, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impegni finanziari e le condizioni di mercato. Fondamentale, infine, risulta la qualità e "liquidabilità" dell'investimento principale detenuto dalla Società, ovvero la quota di controllo di EMAK. La Società dispone di un'ampia disponibilità di linee di credito concesse da primarie istituzioni bancarie italiane. Le caratteristiche di scadenza del debito della Società sono riportate nella nota integrativa al bilancio.
- Per quanto sopra esposto in relazione alla immutata capacità di credito della Società, a sua volta collegata alla immutata "liquidabilità" dell'investimento in EMAK, si ritiene che non vi siano problemi di continuità aziendale.

INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

In relazione all'attività svolta dalla nostra Società, che non comporta particolari livelli di rischio per i propri addetti, non si segnalano incidenti sul lavoro, né l'emergere di patologie legate a malattie professionali.

Anche le difficoltà collegate alla precedente diffusione del COVID-19 risultano in buona parte superate.

Non si segnalano inoltre azioni per mobbing contestate alla nostra società.

Per quanto riguarda l'ambiente, l'attività svolta dalla nostra Società non comporta particolari riflessi sull'ambiente, se non quelli relativi al consumo energetico.

Si segnala pertanto che, nel corso dell'esercizio, la Società non ha causato alcun danno all'ambiente, per il quale sia stata dichiarata colpevole, né è stata oggetto di sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Climate change

La Società, con le sue controllate, gestisce i rischi legati al cambiamento climatico e monitora costantemente l'incremento dei vincoli normativi di riferimento nonché gli effetti indiretti della generale transizione ecologica del mercato, tra cui il costo dell'approvvigionamento di risorse e, più in generale, il crescente indirizzo da parte della società civile e del consumatore finale verso lo sviluppo di prodotti e processi industriali a minore impatto sull'ambiente. Si rimanda per un approfondimento del tema al paragrafo della relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Bilancio Consolidato

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L. n. 127/91 YAMA S.p.A., quale azionista di controllo di EMAK S.p.A. e di numerose altre società meglio individuate nella nota integrativa, ha redatto il Bilancio Consolidato sottoposto a revisione legale.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società, per sua natura, non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate e collegate

In merito ai rapporti con imprese controllate e collegate, si rimanda a quanto precisato nella nota integrativa sia in merito ai valori economici sia a quelli patrimoniali. Si segnala inoltre che le condizioni applicate a tali rapporti sono allineate a normali condizioni economiche.

IMPRESE CONTROLLATE	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari da partecipazioni	Altri proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale
EMAK		441,28	8.014.125,00			8.014.566,28
YAMA IMMOBILIARE	15.000,00	9.500,00		77.096,76		101.596,76
GARMEC		9.500,00		51.305,58		60.805,58
SELETTRA		7.000,00	1.200.000,00			1.207.000,00
EUROREFLEX				85.500,00		85.500,00
AGRO				12.286,47		12.286,47
						-
TOTALE	15.000,00	26.441,28	9.214.125,00	226.188,81		9.481.755,09

IMPRESE CONTROLLATE	Costi per acquisti	Costi per servizi	Godimento beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Interessi e oneri finanziari	Totale
YAMA IMMOBILIARE			112.127,24			112.127,24
TOTALE	-	-	112.127,24	-	-	112.127,24

FINANZIAMENTI V/SO IMPRESE CONTROLLATE	Credito valore capitale al 31/12/2022	Interessi maturati dal 1/1/2022 al 31/12/2022	Totale al 31/12/2022	Totale al 31/12/2022
YAMA IMMOBILIARE	4.563.385,25	77.096,76	2,00	4.640.484,01
EUROREFLEX	2.850.000,00	85.500,00	2,00	2.935.502,00
GARMEC	2.571.000,00	51.305,58	2,00	2.622.307,58
TOTALE	9.984.385,25	213.902,34	6,00	10.198.293,59

Azioni proprie

Nei precedenti esercizi sono state acquistate Nr. 4.500 azioni proprie, pari a nominali euro 2.340, per un costo di euro 15.651.

Si precisa che YAMA SpA è società non soggetta all'altrui controllo, conseguentemente non ricorre la fattispecie del possesso delle azioni della controllante

Ricorso agli strumenti finanziari

Come rilevato nella nota integrativa al bilancio, la Società non ha in essere strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice.

Evoluzione prevedibile della gestione

La linea strategica di YAMA è orientata a detenere il pacchetto di controllo di aziende che abbiano in comune l'appartenenza ad uno stesso settore merceologico, in modo da sviluppare opportunamente ed utilmente sinergie e risparmi gestionali, anche al fine di creare strutture competitive per assetto e dimensione, destinate ad aumentare i fondamentali economici del Gruppo. Per un approfondimento sull'evoluzione prevedibile delle gestioni delle partecipate si rimanda alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE DEL GRUPPO YAMA

COMMENTO AI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI YAMA S.p.A.

Il bilancio consolidato del Gruppo YAMA, redatto con criteri contabili IAS/IFRS espone ricavi per 635 milioni di euro, in crescita (+3,4%) rispetto ai 614 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il margine operativo lordo (*ebitda*) consolidato ammonta a 80,4 milioni di euro, pari al 12,6% dei ricavi, sostanzialmente allineato agli 81,0 milioni di euro dell'anno precedente (13,2% dei ricavi).

Il risultato operativo (*ebit*) è di 53,5 milioni di euro (8,4% dei ricavi), inferiore rispetto ai 55,6 milioni di euro del 2021 (9,1% dei ricavi).

L'utile netto dell'esercizio, inclusa la quota di terzi, è pari a 36,7 milioni di euro, contro 34,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

La Posizione Finanziaria Netta consolidata (inclusiva degli effetti negativi dell'IFRS16) è passiva per 182,3 milioni di euro (era passiva per 152,9 milioni di euro al 31.12.2021). La variazione è determinata prevalentemente a causa dall'incremento del capitale circolante netto.

Il Patrimonio Netto globale consolidato è pari a 305,3 milioni di euro, in incremento rispetto ai 274,9 milioni di euro dell'anno precedente.

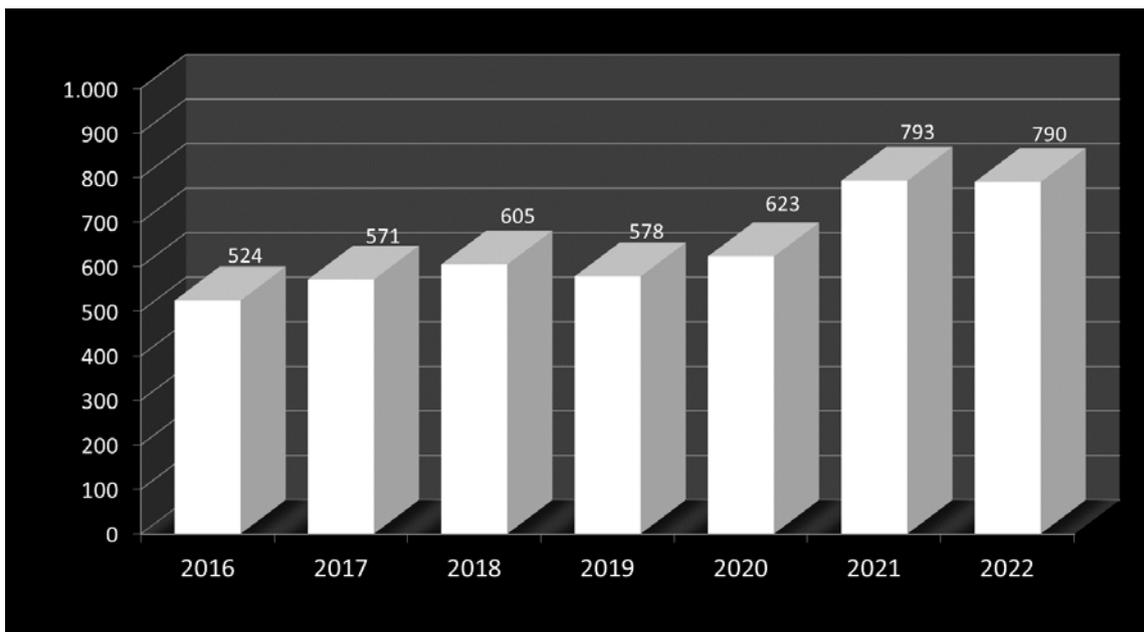
La Posizione Finanziaria Netta presenta un rapporto di 0,60 col Patrimonio Netto; mentre il rapporto, tra Posizione Finanziaria Netta ed *ebitda*, è di 2,27.

Gli investimenti tecnici, compiuti dal Gruppo nel corso del 2022, ammontano a 22,9 milioni di euro e possono essere dettagliati come segue:

- Innovazione, miglioramento e adeguamento tecnologico dei prodotti per 4,9 milioni di euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 9,1 milioni di euro;
- potenziamento dei sistemi informativi per 3,6 milioni di euro;
- lavori di adeguamento di fabbricati industriali per complessivi 3,4 milioni di euro;
- altri investimenti di funzionamento gestionale per 1,9 milioni di euro.

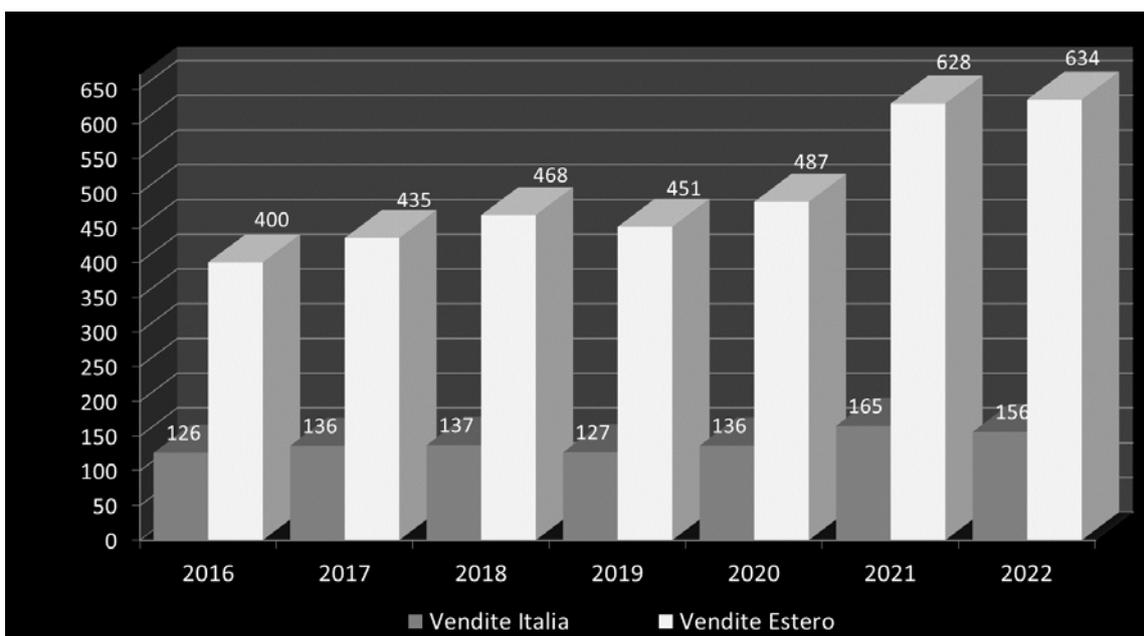
I ricavi aggregati (controllate e collegate) sono di 790 milioni di euro, sostanzialmente allineati rispetto al valore dell'anno precedente, 793 milioni di euro (-0,3%).

La tabella che segue evidenzia il tasso di sviluppo del Gruppo, nel corso degli ultimi 7 anni, a valori aggregati:



Le vendite aggregate estero nel 2022, di 634 milioni di euro, risultano in lieve aumento rispetto ai 628 milioni di euro del 2021 (+0,9%); le vendite aggregate Italia, pari a 156 milioni di euro, registrano un decremento del 5,5% sull'esercizio precedente (165 milioni di euro).

Di seguito la tabella del fatturato aggregato, suddiviso tra vendite "Italia" e vendite "estero" degli ultimi 7 anni (importi in milioni di euro):



Gli indici economici maggiormente significativi, a **valori consolidati**, rilevati negli ultimi quattro anni, contabilizzati con criterio IAS/IFRS (per la verifica dei quali si rimanda al bilancio consolidato), evidenziano quanto segue:

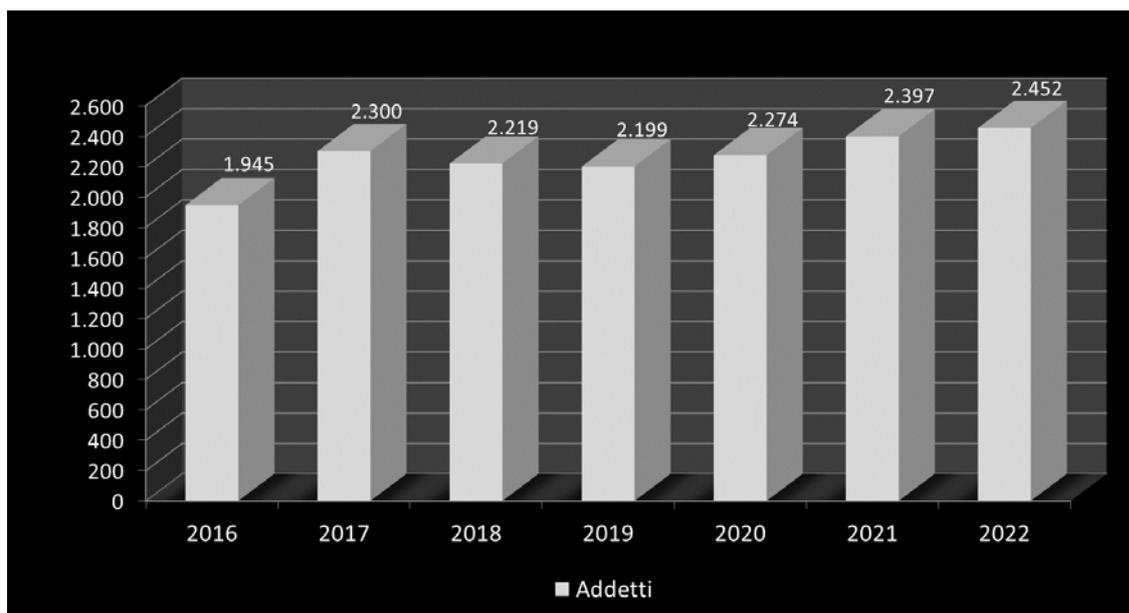
	2019	2020	2021	2022
Disponibilità (1)	1,71	1,91	1,76	2,12
Acid Test (2)	0,87	1,10	0,89	1,04
Copertura. Imm.ni (3)	1,06	1,14	1,24	1,34
% R.O.I. (4)	4,18	5,30	7,92	7,35
% R.O.E. (5)	7,02	10,78	14,69	13,34
PFN/PN (6)	0,74	0,60	0,56	0,60
PFN/Ebitda (7)	3,53	2,47	1,88	2,27

- (1) Attività correnti / passività correnti
- (2) Attività correnti - scorte / passività correnti
- (3) Patrimonio netto + obbligazioni / attivo fisso netto
- (4) Utile operativo / totale attività
- (5) Utile netto / patrimonio netto esercizio precedente
- (6) Posizione finanziaria netta / patrimonio netto
- (7) Posizione finanziaria netta / ebitda

YAMA, fra controllate e collegate, nel 2022, conta 2.452 occupati, contro 2.397 dell'esercizio precedente.

Gli addetti in Italia sono 1.168, all'estero 1.284; rispetto all'anno precedente, si evidenzia un incremento in Italia (+37 unità) ed un aumento all'estero (+18 unità).

Dalla tabella che segue si nota l'andamento del personale occupato nel Gruppo, nel corso degli ultimi 7 anni (*addetti in unità*):



Al personale delle nostre società, agli amministratori, ed ai dirigenti esprimiamo un sentito ringraziamento per l'impegno profuso e l'attaccamento dimostrato.

COMMENTO AI PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO CONSOLIDATO DI EMAK S.p.A.

La nostra partecipata più significativa, EMAK, il cui valore a bilancio rappresenta il 73% delle immobilizzazioni finanziarie ed il 61% dell'attivo patrimoniale della Società, ha realizzato un fatturato consolidato pari a 605.723 migliaia di euro, rispetto a 588.299 migliaia di euro dello scorso esercizio, in aumento del 3%. Tale incremento deriva da un effetto positivo dei cambi di traduzione per il 2,5% e dalla variazione dell'area di consolidamento per lo 0,8%, mentre è penalizzato da una variazione organica negativa per lo 0,3%.

La crescita è stata consistente nei segmenti *Pompe & High Pressure Water Jetting e ricambi e accessori* ed ha riguardato soprattutto l'area Nord e Sud America.

Il cambiamento delle abitudini di consumo conseguenti al contesto post Covid-19, nonché il miglioramento dell'offerta in termini di innovazione e di ampiezza di gamma, hanno senz'altro contribuito al mantenimento di un trend positivo delle vendite.

Il Gruppo è riuscito a far fronte all'aumento della domanda grazie alla elevata flessibilità della struttura operativa, all'impegno straordinario di tutta l'organizzazione, catena di fornitura inclusa.

L'Ebitda dell'esercizio ammonta a 76.079 migliaia di euro (12,6% dei ricavi) a fronte di 77.296 migliaia di euro (13,1% dei ricavi) del 2021.

Il risultato operativo dell'esercizio 2022 ammonta a 46.755 migliaia di euro, con un'incidenza sui ricavi del 7,7%, rispetto a 52.904 migliaia di euro del 2021 (9% dei ricavi).

La voce "svalutazioni ed ammortamenti" si attesta a 29.324 migliaia di euro contro 24.392 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Il dato 2022 include 2.957 migliaia di euro quale perdita per riduzione del valore dell'avviamento di Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd.

L'incidenza del risultato operativo sul capitale investito netto si attesta al 10,3% rispetto al 13,2% dell'esercizio 2021.

L'utile netto dell'esercizio è pari a 31.165 migliaia di euro contro 33.111 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 177.305 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 contro 144.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2021. Per entrambi gli anni la predetta posizione finanziaria netta è influenzata da impegni di acquisto di quote di minoranza ed effetto IFRS16 per un importo complessivo di circa 51 milioni di euro.

Il Patrimonio netto complessivo al 31 dicembre 2022 è pari a 276.987 migliaia di euro e migliora rispetto ai 255.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2021.

* * *

Esponiamo di seguito le principali operazioni compiute da YAMA nel corso dell'esercizio 2022 e le variazioni di valore subite in bilancio da alcune sue partecipazioni.

Il valore contabile complessivo delle partecipazioni è pari ad euro 68,2 milioni di euro, di cui 67,6 milioni di euro in imprese controllate e 0,6 milioni di euro in altre partecipazioni.

YAMA – MECWOR PRECISION

Nel corso del 2022 si è addivenuti alla cessione della partecipazione detenuta in MECWOR, ceduta per euro 100.000 con plusvalenza di euro 75.000. Inoltre il credito verso MECWOR per residuo prezzo di cessione dell'azienda COFIMA (originariamente di euro 650.000 per l'acquisto del magazzino), si è ridotto a 275.000 dopo l'avvenuta transazione con MECWOR medesima.

YAMA - GARMEC

Si è provveduto alla svalutazione di euro 190.000 della controllata GARMEC SpA a fronte dei risultati consuntivati dalla partecipata nel 2022. Dopo tale svalutazione, il valore di carico in bilancio di Garmec risulta pari ad euro 1.177.078.

YAMA - AGRO

In dipendenza dei prevedibili costi che potrebbero derivare dal processo di liquidazione della controllata AGRO, è stato accantonato un fondo oneri pari ad euro 240.000. Inoltre, la società, in gennaio 2023, ha sottoscritto un aumento di capitale di AGRO pari ad euro 300.000, a seguito del quale la partecipazione detenuta è salita al 32,2526% (in precedenza era il 12,50%).

YAMA - AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni sulle azioni proprie.

Attualmente YAMA possiede Nr. 4.500 azioni proprie, pari a nominali euro 2.340, per un costo complessivo di euro 15.651.

YAMA – INCASSO DIVIDENDI

Nel corso dell'esercizio 2022 YAMA ha incassato dividendi per 9,2 milioni di euro (8,0 milioni di euro da EMAK ed 1,2 milioni di euro da SELETTRA).

Relativamente al **Gruppo EMAK**, segnaliamo le seguenti operazioni:

COMET do BRASIL - LEMASA

Con effetto dal 1° luglio 2022 Comet do Brasil ha incorporato la sua controllata diretta Lemasa S.A. Conseguentemente, a partire da tale data tutte le attività, i diritti, le passività e gli obblighi di Lemasa sono in capo nella loro interezza alla Comet do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos LTDA, come stabilito dalla legislazione commerciale brasiliana.

COMET USA - VALLEY

In data 23 settembre 2022 la società COMET USA ha siglato un accordo per l'esercizio dell'opzione di acquisto del 4% di VALLEY INDUSTRIES LLP al prezzo di 942 migliaia di dollari, portando la propria partecipazione di controllo al 94%.

EMAK - JIANGMEN AUTECH EQUIPEMENT CO. Ltd

In data 30 settembre 2022 è stata costituita la società di diritto cinese Jiangmen Autech Equipement Co.Ltd., posseduta al 100% da EMAK S.p.A., la quale sarà beneficiaria della scissione immobiliare della controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd.

SABART - TREBOL MAQUINARIA Y SUMINISTROS S.A.

In data 13 ottobre 2022, SABART ha acquisito l'83,3% della società di diritto spagnolo al prezzo di 3,4 milioni di euro. TREBOL, che ha sede a La Coruna, è attiva nella commercializzazione di ricambi e accessori nel settore Garden & Forestry.

* * *

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dalla società MECWOR PRECISION, risulta incassato a saldo il finanziamento di euro 403.624 oltre agli interessi maturati nell'esercizio 2022 e 2023 fino alla data del rimborso.

Relativamente al **Gruppo EMAK**, segnaliamo le seguenti operazioni:

Acquisizione del business della società Bestway AG.

In data 1 febbraio 2023 la società Valley Industries LLP ha siglato il closing dell'acquisizione del business della società Bestway AG, con sede principale a Hopkinsville (Kentucky), attiva nella produzione e commercializzazione di attrezzature per l'irrorazione e il diserbo utilizzate in agricoltura.

La società è riconosciuta come un player di riferimento nel mercato USA per la produzione e commercializzazione di sprayers, attrezzature per applicazioni in campo agricolo con serbatoi per l'irrorazione a proprio marchio e per la vendita di pompe ed accessori di altri brand leader di mercato.

L'operazione rientra nella strategia di crescita per linee esterne del Gruppo attraverso l'ampliamento e il completamento della propria gamma prodotti, nel caso specifico del segmento "*Pompe e High Pressure Water Jetting*"; grazie a questa acquisizione il mercato dell'agricoltura Nord Americano può essere raggiunto e servito in modo più capillare dal Gruppo, permettendo di ottenere sinergie commerciali.

Il business "Bestway AG." ha sviluppato nel 2022 un fatturato pari a 32 milioni di dollari.

Il corrispettivo per l'acquisizione è stato definito in 22,5 milioni di dollari.

Acquisizione del 24% di Raw Power

In data 22 febbraio 2023, la Capogruppo ha sancito l'entrata nella società Raw Power S.r.l., con sede a Reggio Emilia, mediante la sottoscrizione di un aumento del capitale sociale per una quota del 24%, per un ammontare pari a 800 migliaia di euro.

L'azienda si occupa di tutti gli aspetti relativi alla progettazione elettronica di potenza, finalizzata all'automazione e alla conversione statica dell'energia e alla progettazione di motori e generatori elettrici.

Esercizio di opzione del 4,5% di Agres Sistemas Eletrônicos SA.

In data 22 febbraio 2023 i soci di minoranza di Agres hanno esercitato l'opzione Put vendendo la quota del 4,5% alla Tecomec S.r.l., la quale ha portato la propria quota di partecipazione al 95,5%. Il prezzo corrisposto per l'acquisto del 4,5% è di circa 11,2 milioni di reais, pari a circa 2 milioni di euro.

Acquisizione del 30% di Markusson da parte di Tecomec

In data 17 maggio 2023 Tecomec ha acquisito una ulteriore partecipazione del 30% nel capitale della propria controllata di diritto svedese Markusson al prezzo di 2,3 milioni di euro. Dopo tale acquisizione, Tecomec possiede una partecipazione complessiva nel capitale di Markusson del'81%.

* * *

Signori Azionisti,

a fronte del fatturato e dei margini conseguiti dalle nostre controllate nei primi mesi dell'anno in corso, e sulla scorta delle previsioni di cui disponiamo, riteniamo che nel corrente anno le nostre società potranno sostanzialmente mantenere i risultati raggiunti nel precedente esercizio.

* * *

Il Consiglio propone di determinare, fino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2023, il prezzo d'acquisto delle azioni proprie in euro 4,35 cadauna, con facoltà del Consiglio di Amministrazione di aumentare o diminuire tale prezzo con un'oscillazione non superiore al 15%, come già deliberato nell'assemblea YAMA del 23 novembre 2017 e confermato nelle successive assemblee di bilancio, in aderenza al regolamento relativo alle operazioni di acquisto/vendita delle azioni proprie ivi approvato che proponiamo di confermare.

L'importo della "riserva acquisto azioni proprie" è attualmente di euro 6.513.161.

Il Consiglio d'Amministrazione potrà utilizzare tale riserva per le citate finalità, nelle modalità che lo stesso Consiglio andrà a determinare, nei limiti ed alle condizioni deliberate dall'assemblea.

* * *

Signori Azionisti,

il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto delle richieste di distribuzione di dividendo pervenutegli dagli azionisti, della programmata riduzione dell'indebitamento finanziario e della tutela degli equilibri finanziari della Società, nonché dell'avvenuta delibera della controllata Emak che ha approvato la distribuzione di un dividendo che per la parte a favore di YAMA è pari ad euro 6.945.575, in pagamento a giugno, propone all'assemblea dei soci di YAMA di destinare l'utile di esercizio, di euro 7.845.813,27, come segue:

- quanto ad euro 3.513.729,50 a dividendo a favore degli azionisti (corrispondente ad euro 0,125 per ognuna delle n. 28.109.836 azioni in circolazione);
- quanto al residuo di euro 4.332.083,77 ad accantonamento alla riserva straordinaria.

* * *

CONCLUSIONI E PROPOSTA SULLA DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Reggio nell'Emilia, lì 18 maggio 2023.

per Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ariello Bartoli)

YAMA S.P.A.

SEDE IN REGGIO EMILIA - VIA MEUCCIO RUINI NR° 74/L

CAPITALE SOCIALE EURO 14.619.454,72 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI RE E C.F. 00638290353

REA DI REGGIO EMILIA N. 146002

**BILANCIO AL
31.12.2022**

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: YAMA S.P.A.
Sede: VIA MEUCCIO RUINI, 74/L REGGIO NELL'EMILIA RE
Capitale sociale: 14.619.454,72
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RE
Partita IVA: 00638290353
Codice fiscale: 00638290353
Numero REA: 146002
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 642000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: YAMA S.P.A.
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	6.890	16.172
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>6.890</i>	<i>16.172</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	67.653.655	67.843.655

	31/12/2022	31/12/2021
d-bis) altre imprese	594.004	619.004
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>68.247.659</i>	<i>68.462.659</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	384	384
esigibili oltre l'esercizio successivo	384	384
<i>Totale crediti</i>	<i>384</i>	<i>384</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>68.248.043</i>	<i>68.463.043</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>68.254.933</i>	<i>68.479.215</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	8.109	75.000
esigibili entro l'esercizio successivo	8.109	75.000
2) verso imprese controllate	10.478.274	5.293.364
esigibili entro l'esercizio successivo	10.478.274	5.293.364
5-bis) crediti tributari	119.741	47.028
esigibili entro l'esercizio successivo	111.475	38.762
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.266	8.266
5-ter) imposte anticipate	154.028	116.526
5-quater) verso altri	721.929	1.103.779
esigibili entro l'esercizio successivo	721.929	1.103.779
<i>Totale crediti</i>	<i>11.482.081</i>	<i>6.635.697</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	1.000.000	600.000
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>1.000.000</i>	<i>600.000</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.195.705	2.293.938
3) danaro e valori in cassa	175	18
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.195.880</i>	<i>2.293.956</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>14.677.961</i>	<i>9.529.653</i>
D) Ratei e risconti	14.084	9.280
<i>Totale attivo</i>	<i>82.946.978</i>	<i>78.018.148</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	69.013.427	65.384.089
I - Capitale	14.619.455	14.619.455

	31/12/2022	31/12/2021
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.559.935	2.559.935
III - Riserve di rivalutazione	156.684	156.684
IV - Riserva legale	3.371.616	3.371.616
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	33.856.637	32.881.252
Varie altre riserve	6.603.287	6.603.287
<i>Totale altre riserve</i>	<i>40.459.924</i>	<i>39.484.539</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.845.813	5.191.860
Totale patrimonio netto	69.013.427	65.384.089
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	502.525	262.525
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>502.525</i>	<i>262.525</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.960	5.577
D) Debiti		
4) debiti verso banche	13.029.536	12.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	13.029.536	12.000.000
7) debiti verso fornitori	111.017	62.501
esigibili entro l'esercizio successivo	111.017	62.501
9) debiti verso imprese controllate	235.040	272.147
esigibili entro l'esercizio successivo	235.040	272.147
12) debiti tributari	24.557	24.414
esigibili entro l'esercizio successivo	24.557	24.414
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.320	2.316
esigibili entro l'esercizio successivo	2.320	2.316
14) altri debiti	7.558	1.790
esigibili entro l'esercizio successivo	7.558	1.790
<i>Totale debiti</i>	<i>13.410.028</i>	<i>12.363.168</i>
E) Ratei e risconti	12.038	2.789
<i>Totale passivo</i>	<i>82.946.978</i>	<i>78.018.148</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.200	15.000
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	27.862	24.213
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	27.862	24.213
<i>Totale valore della produzione</i>	44.062	39.213
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.284	8.276
7) per servizi	754.577	658.962
8) per godimento di beni di terzi	112.127	109.567
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	42.374	42.404
b) oneri sociali	12.281	11.764
c) trattamento di fine rapporto	3.689	3.247
<i>Totale costi per il personale</i>	58.344	57.415
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.750	10.781
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	10.750	10.781
13) altri accantonamenti	240.000	-
14) oneri diversi di gestione	420.398	109.695
<i>Totale costi della produzione</i>	1.603.480	954.696
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.559.418)	(915.483)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	9.214.125	6.008.473
altri	75.952	3.740
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	9.290.077	6.012.213
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	226.189	128.796
altri	16.580	11.449
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	242.769	140.245

	31/12/2022	31/12/2021
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	242.769	140.245
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	91.643	58.859
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	91.643	58.859
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	9.441.203	6.093.599
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	190.000	102.782
<i>Totale svalutazioni</i>	190.000	102.782
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(190.000)	(102.782)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	7.691.785	5.075.334
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte differite e anticipate	(154.028)	(116.526)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	(154.028)	(116.526)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.845.813	5.191.860

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.845.813	5.191.860
Imposte sul reddito	(154.028)	(116.526)
Interessi passivi/(attivi)	(151.126)	(81.386)
(Dividendi)	(9.215.077)	(6.012.213)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(75.000)	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.749.418)</i>	<i>(1.018.265)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	618.689	3.016
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.750	10.781
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	190.000	102.782
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>819.439</i>	<i>116.579</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(929.979)</i>	<i>(901.686)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(250.020)	75.000
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	48.516	(11.358)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(4.804)	(2.871)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	9.249	(13.460)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.965.054)	(365.771)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(5.162.113)</i>	<i>(318.460)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(6.092.092)</i>	<i>(1.220.146)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	151.126	81.386
(Imposte sul reddito pagate)	116.526	116.526
Dividendi incassati	9.215.077	6.012.213
(Utilizzo dei fondi)	(306)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>9.482.423</i>	<i>6.210.125</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.390.331	4.989.979
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

	Importo al 31/12/2022	Importo al 31/12/2021
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.468)	(1)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	100.000	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(400.000)	(50.000)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(301.468)	(50.001)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	29.536	(799)
Accensione finanziamenti	13.000.000	9.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(12.000.000)	(11.119.631)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(4.216.475)	(2.810.984)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.186.939)	(4.931.414)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(98.076)	8.564
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.293.938	2.284.876
Danaro e valori in cassa	18	516
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.293.956	2.285.392
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.195.705	2.293.938
Danaro e valori in cassa	175	18
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.195.880	2.293.956

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel rendiconto finanziario sopra esposto sono riportate, aggregate per classi omogenee, le variazioni patrimoniali ed economiche che, tutte assieme, hanno determinato la riduzione della liquidità da euro 2.293.956 (di fine esercizio 2021) ad euro 2.195.880 (di fine esercizio 2022).

Tra le variazioni esposte nel rendiconto finanziario, le più rilevanti sono state:

- tra le variazioni in aumento: l'incasso di dividendi, pari a 9.215 migliaia; l'ottenimento di nuovi finanziamenti bancari, pari a 13.000 migliaia; l'incasso del finanziamento AGRO, pari a 249 migliaia; oltre all'accantonamento a fondi oneri per la chiusura della liquidazione AGRO, pari ad euro 240 migliaia; ed alla svlutazione della partecipazione in GARMEC, pari ad euro 190 migliaia.

- tra le variazioni negative: l'erogazione del dividendo 2021, pari ad euro 4.216 migliaia; il rimborso di finanziamenti bancari, pari ad euro 12.000 migliaia; l'erogazione di nuovi finanziamenti alle controllate, pari ad euro 5.290 migliaia; l'effettuazione di nuovi investimenti finanziari non immobilizzati, pari ad euro 400 migliaia.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da:

- 1) incasso di dividendi dalle controllate Emak S.p.A. e Selettra S.r.l. per complessivi euro 9.214.125;
- 2) erogazione di dividendi per euro 4.216.475, corrispondente ad un valore di €0,15 per azione;
- 3) erogazione di nuovi finanziamenti a Garmec e Yama Immobiliare, pari a euro 5.290.000; e rimborsi da Agro, Garmec e Mecwor, pari ad euro 257.033;
- 4) svalutazione della partecipazione Garmec, pari ad euro 190.000;
- 5) accantonamento per rischi di oneri futuri inerenti la partecipazione Agro, pari ad euro 240.000;
- 6) vendita della partecipazione Mecwor per euro 100.000, con plusvalenza di 75.000;
- 7) Perdita su credito verso Mecwor per euro 375.000.

Continuità finanziaria

Ai fini della verifica della continuità finanziaria, si evidenzia che i finanziamenti e debiti bancari in scadenza nell'esercizio 2023, tutti a breve termine e complessivamente pari ad euro 13,03 milioni, saranno fronteggiati con l'incasso del dividendo da parte della controllata Emak, che si stimano non inferiori ad euro 6,9 milioni e, per la differenza, col rinnovo dei medesimi finanziamenti in essere, che avverrà anche grazie alla invariata affidabilità patrimoniale, dipendente dall'elevata liquidabilità del patrimonio investito in titoli azionari (più specificamente la partecipazione nella quotata Emak S.p.A.). Pertanto, non si ravvisano fattori di incertezza in merito alla capacità della Società di operare secondo il presupposto della continuità aziendale nel prevedibile futuro.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dal dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si riferisce che la Società, nel corso dell'esercizio 2022, non ha beneficiato di alcuna facilitazione pubblica. Si precisa che per tale valutazione è stato utilizzato un criterio di rendicontazione per cassa.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

La società, detenendo partecipazioni di controllo, redige il bilancio consolidato, così come previsto dall'articolo 27 del D.Lgs. 127/1991, sottoponendolo a revisione legale dei conti.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura. Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni. L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Software aziendale e sito WEB	3/5 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni

stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Macchine elettroniche ufficio	20%
Mobili ufficio	12%
Autovetture	25%
Altri beni	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria..

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni ed i titoli di debito, iscritti tra le immobilizzazioni, sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della società e sono valutati con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che, il valore d'iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando è rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, è ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione è ripristinato negli esercizi successivi, qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni, quotate o non quotate, in quanto immobilizzate sono valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, si ricorre al criterio "LIFO", come concesso dall'articolo 2426, comma 1, numero 10).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcuna operazione di locazione finanziaria..

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al costo specifico, senza tenere conto dell'eventuale minor valore di mercato, come consentito dall'art. 45, comma 3-octies D.L. 73/2022, richiamato dal Documento Interpretativo n. 11 emesso dall'OIC a febbraio 2023.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso prima del 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, rappresentate esclusivamente da licenze, risultano completamente ammortizzate. Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<i>Valore di inizio esercizio</i>		
Costo	25127	25127
Ammortamento (Fondo ammortamento)	25127	25127
Valore di bilancio	0	0
<i>Variazioni nell'esercizio</i>		
Ammortamento dell'esercizio	0	0
<i>Totale variazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Valore di fine esercizio</i>		
Costo	25127	25127
Ammortamento (Fondo ammortamento)	25127	25127
Valore di bilancio	0	0

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 157.944; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad €151.054.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	152	156.324	156.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152	140.152	140.304
Valore di bilancio	-	16.172	16.172
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	1.468	1.468
Ammortamento dell'esercizio	-	10.750	10.750
<i>Totale variazioni</i>	-	<i>(9.282)</i>	<i>(9.282)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	152	157.792	157.944
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152	150.902	151.054
Valore di bilancio	-	6.890	6.890

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore delle partecipazioni è pari ad euro 68.247.659 ed è così suddiviso: in imprese controllate euro 67.653.655, in altre imprese euro 594.004. Il totale delle immobilizzazioni finanziarie è completato da cauzioni per euro 384.

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2022 risulta modificato rispetto all'esercizio precedente unicamente a causa della cessione della partecipazione detenuta in MECWOR, ceduta per euro 100.000 con plusvalenza di euro 75.000, nonché della svalutazione di euro 190.000 della controllata GARMEC SpA. Dopo tale svalutazione, il costo di GARMEC SpA risulta pari ad euro 1.177.078.

In dipendenza dei prevedibili costi che potrebbero derivare dal processo di liquidazione della controllata AGRO, è stato accantonato un fondo oneri pari ad euro 240.000. Inoltre, la società, in gennaio 2023, ha sottoscritto un aumento di capitale di AGRO pari ad euro 300.000, a seguito del quale la partecipazione detenuta è salita al 32,2526% (in precedenza era il 12,50%).

La società non possiede partecipazioni che comportino responsabilità illimitata per le obbligazioni assunte dalle partecipate stesse.

La società non possiede altresì partecipazioni nelle società che partecipano al proprio capitale.

Si espone di seguito il prospetto completo delle partecipazioni possedute dal Gruppo al 31.12.2022.

PARTECIPAZIONI DIRETTE ED INDIRETTE GRUPPO YAMA AL 31/12/2022

Nr	Società possedute	Paese	Yama S.p.A. %	Emak S.p.A. %	Lavorwash S.p.A. %	Comet Sp.A. %	Comet Usa Inc. %	Comet do Brasil %	Yama Immm.re S.r.l. %	Sabart S.r.l. %	Speed France S.A. %	Tecomec S.r.l. %	Agro d.o.o. %	PTC S.r.l. %
SOCIETA' ITALIANE:														
1	Comet S.p.A. unico socio			100,00										
2	Emak S.p.A.		65,18											
3	Garmec S.r.l. unico socio		100,00											
4	Lavorwash S.p.A.				98,91									
5	Poli S.r.l.				80,00									
6	PTC S.r.l. unico socio				100,00									
7	Sabart S.r.l. unico socio			100,00										
8	Selettra S.r.l. unico socio		100,00											
9	Tecomec S.r.l. unico socio			100,00										
10	Yama Immobiliare S.r.l. unico socio		100,00											
SOCIETA' ESTERE:														
11	Agres Sistemas Electronicos S.A.	(Brasile)										91,00		
12	Agro d.o.o.	(Slovenia)	32,30						67,70					
13	Comet France SAS	(Francia)				100,00								
14	Comet USA Inc.	(Stati Uniti d'America)				100,00								
15	Comet do Brasil Investimentos Ltda	(Brasile)				99,69								0,37
16	Emak UK Ltd	(Gran Bretagna)		100,00										
17	Emak Deutchland GmbH	(Germania)		100,00										
18	Emak France SAS	(Francia)		100,00										
19	Emak Suministros Espana S.A.	(Spagna)		90,00										
20	Emak do Brasil Industria Ltda	(Brasile)		99,98				0,02						
21	Epizenter LLC	(Ucraina)		100,00										
22	Euroflex d.o.o.	(Croazia)	100,00											
23	Jiangmen Emak Outdoor P.E.Co. Ltd	(Cina)		100,00										
24	Lavor France Sarl	(Francia)		100,00										
25	Lavor Polska Sp. Zo o	(Polonia)		100,00										
26	Lavor Iberica SL	(Spagna)		100,00										
27	Lavor GB	(Gran Bretagna)		100,00										
28	Lavor Brasil Industrial and commercial Ltda	(Brasile)		99,99				0,01						
29	Lemasa S.A.	(Brasile)					100,00							
30	Markusson Professional Grinders Ab	(Svezia)										51,00		
31	Ningbo Tecomec Manufacturing Co.Ltd	(Cina)										100,00		
32	PTC Waterblasting LLC	(Stati Uniti d'America)					100,00							
33	S.I. Agro Mexico	(Messico)				97,00								3,00
34	Sjoma SA	(Polonia)	2,38											
35	Speed France SAS	(Francia)										100,00		
36	Speed Industrie Sarl	(Marocco)									100,00			
37	Speed North America Inc.	(Canada)									100,00			
38	Speed South America S.p.A.	(Cile)									100,00			
39	Speed Line South Africa Ltd	(Africa)									51,00			
40	Spraycom S.A.	(Brasile)										51,00		
41	Tai-Long (Zhuhai) Mec. Manif. Ltd	(Cina)		100,00										
42	Trebol Maquinaria y Suministros	(Spagna)								89,33				
43	Valley Industries LLP	(Stati Uniti d'America)					94,00							
44	Victus Emak Sp Z.o.o.	(Polonia)		100,00										
45	Yong Kang Lavor wash equipment Co Ltd	(Cina)		100,00										
46	Yong Kang Lavor trading Co Ltd	(Cina)		100,00										

Di seguito sono elencate le società direttamente partecipate da YAMA S.p.A. al 31.12.2022:

Denominazione	Comune	Via o Piazza
1 AGRO d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	Industrijska cesta Kromberk 7A
2 EMAK S.p.A.	Bagnolo in Piano (RE)	Via Fermi, n. 4
3 EURO REFLEX	Osijek (Croazia)	319/a Vukovarska
4 GARMEC S.p.A.	Reggio nell'Emila	Via Zoboli, n. 15
5 SELETTRA S.r.l.	Bentivoglio (BO)	Via Renata Viganò n. 1
6 SIPMA S.A.	Lublino (POLONIA)	Budowlana Street n. 26
7 YAMA IMMOBILIARE S.r.l.	Reggio nell'Emila	Via Meuccio Ruini n. 74/L

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese direttamente ed indirettamente controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

I valori delle società partecipate (in migliaia di euro) sono relativi agli esercizi chiusi al 31.12.2022:

Società	Capitale sociale	Patrimonio Netto contabile	di cui risultato d'esercizio	% di partecip.	Valore in bilancio	Quota di P.N.	Differenza
AGRO d.o.o.	1.034	(118)	(595)	12,5	0	(15)	(15)
EMAK S.p.A.	42.520	152.532	14.450	65,18	50.221	99.420	49.199
EURO REFLEX	1.200	583	1	100	639	583	(56)
GARMEC S.p.A.	1.040	856	(189)	100	1.177	856	(321)
SELETTRA S.r.l.	1.000	10.165	2.797	100	23	10.165	10.142
YAMA IMMOB S.r.l.	547	25.530	195	100	15.594	25.530	9.936
TOTALE CONTROLLATE	47.341	189.548	16.659		67.654	136.540	68.886

Si espone di seguito il riepilogo della voce Immobilizzazioni Finanziarie, in migliaia di euro (in bilancio voce BIII):

Valore delle partic. possedute, come da tabella precedente	Euro	67.654
Altre partecipazioni:		
Partec. società SIPMA S.A., con sede in Lublino (POLONIA)	Euro	538
Partecipazione BANCO BPM, R.E.I., ecc	Euro	56
TOTALE	Euro	68.248

La partecipazione in GARMEC SpA è stata svalutata di euro 190.000, portando il valore in bilancio della medesima all'importo di euro 1.177.078.

La differenza tra il valore in bilancio delle partecipazioni in GARMEC ed EURO REFLEX e le corrispondenti quote proporzionali del patrimonio netto contabile rettificato, è di seguito così giustificato:

GARMEC: dispone di notevoli potenzialità commerciali, le quali hanno già trovato conferma nella crescita del fatturato realizzata nel 2021 e, successivamente, nella crescita del fatturato 2022. Per il 2023 è atteso un miglioramento dei margini di contribuzione;

EURO REFLEX: dispone di notevoli potenzialità produttive, tecniche e commerciali ed è quindi in grado di esprimere in un prossimo futuro un continuo incremento di fatturato e margini. Inoltre, dispone di macchine, attrezzature ed impianti di buon prestigio e di vita utile ben maggiore di quanto espressa dagli ammortamenti; pertanto Euro Reflex ha un maggior valore di mercato dei propri immobilizzi strumentali rispetto al loro valore netto contabile;

AGRO: si prevede la chiusura definitiva entro l'esercizio 2023.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Società	31/12/2021	Incremento di valore per capitalizzazione o acquisto	Svalutazioni	Cessioni	Altri movimenti	31/12/2022
Agro D.o.o.	1					1
Emak S.p.A.	50.220.635					50.220.635
Euroreflex (Croazia)	638.905					638.905
Garmec S.p.A.	1.367.078		-190.000			1.177.078
Selettra S.p.A.	23.281					23.281
Yama Immobiliare S.r.l.	15.593.755					15.593.755
Totale Imprese Controllate	67.843.655	0	-190.000	0	0	67.653.655

Sipma S.A. (Polonia)	538.412					538.412
Banco BPM	54.521					54.521
Mecwor Precision S.r.l.	25.000			-25.000		0
Altre partecipazioni minori	1.071					1.071
Totale altre partecipazioni	619.004			-25.000		594.004
TOTALE	68.462.659	0	-190.000	-25.000	0	68.247.659

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	384	384	384
Totale	384	384	384

I crediti immobilizzati consistono esclusivamente in depositi cauzionali di euro 384, senza variazioni rispetto all'esercizio precedente..

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Si omette l'informativa in quanto i crediti finanziari sono di importo irrilevante e non movimentati nell'esercizio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	75.000	(66.891)	8.109	8.109	-
Crediti verso imprese controllate	5.293.364	5.184.910	10.478.274	10.478.274	-
Crediti tributari	47.028	72.713	119.741	111.475	8.266
Imposte anticipate	116.526	37.502	154.028	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	1.103.779	(381.850)	721.929	721.929	-
Totale	6.635.697	4.846.384	11.482.081	11.319.787	8.266

I crediti verso imprese controllate ammontano, al 31.12.2022, ad euro 10.478.274, e comprendono esclusivamente crediti per finanziamenti e interessi maturati verso controllate.

I crediti verso imprese controllate relativi a finanziamenti erogati alle medesime sono così suddivisi:

	Finanziamenti importo capitale al 31.12.2022	Interessi maturati 1/1/2022 – 31.12.2022	Totale 31.12.2022
AGRO d.o.o.	267.695	12.286	279.981
EURO REFLEX d.o.o.	2.850.000	85.502	2.935.502
GARMEC S.r.l.	2.571.000	51.308	2.622.308
YAMA IMMOBILIARE S.r.l.	4.563.385	77.098	4.640.483
TOTALE	10.252.080	226.194	10.478.274

I crediti tributari scadenti entro l'esercizio successivo (euro 111.475) riguardano il credito IVA, di euro 110.294 ed altri crediti minori di euro 1.181.

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo sono costituiti da crediti verso erario richiesti a rimborso per IRES, per deduzioni IRAP, per conto delle controllate che partecipano al consolidato fiscale nazionale, per euro 8.266.

Il credito per imposte anticipate ammonta ad euro 154.028 e sarà monetizzato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

I crediti verso altri (euro 721.929) sono relativi a:

- credito per finanziamento a Mecwor per euro 403.624;
- credito verso la procedura MAPE, per euro 41.912;
- credito verso MECWOR per residuo prezzo di cessione azienda COFIMA, per euro 275.000 (era originariamente di euro 650.000 per l'acquisto del magazzino ex Cofima e si è ridotto a 275.000 dopo transazione con la Mecwor);
- altri crediti per euro 1.393.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si omette l'informativa sulla ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto non significativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	600.000	400.000	1.000.000
<i>Totale</i>	<i>600.000</i>	<i>400.000</i>	<i>1.000.000</i>

I suddetti titoli sono stati valutati in base al costo specifico, senza tenere conto dell'eventuale minor valore di mercato, come consentito dall'art. 45, comma 3-octies D.L. 73/2022, richiamato dal Documento Interpretativo n. 11 emesso dall'OIC a febbraio 2023. La differenza di valore tra il fair value ed il costo non è significativa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.293.938	(98.233)	2.195.705
danaro e valori in cassa	18	157	175
<i>Totale</i>	<i>2.293.956</i>	<i>(98.076)</i>	<i>2.195.880</i>

Per il commento della variazione della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario, ed ai commenti in calce allo stesso

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	3.172	3.948	7.120
Risconti attivi	6.108	856	6.964
Totale ratei e risconti attivi	9.280	4.804	14.084

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

La voce risconti attivi riguarda costi prevalentemente di natura finanziaria ed assicurativa, sostenuti anticipatamente, per la parte che compete all'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Al 31 dicembre 2022 il capitale della società è costituito da n. 28.114.336 azioni del valore nominale di euro 0,52 cadauna, per un valore nominale complessivo di euro 14.619.454,72.

Le azioni appartengono a persone fisiche ed a società finanziarie; tali società non sono controllate, né collegate ad altre del Gruppo YAMA.

Nel corso dell'esercizio 2019 la società ha deliberato l'acquisto di Nr. 4.500 azioni proprie, pari a nominali euro 2.340, per un costo complessivo di euro 15.651, che in bilancio è stato portato a riduzione della riserva azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio la società ha deliberato la distribuzione di un dividendo di euro 4.216.475,40 (euro 0,15 per ognuna delle n. 28.109.836 azioni in circolazione (a quel momento).

La riserva per azioni proprie è stata riclassificata ad incremento della riserva straordinaria a seguito dell'emissione del nuovo principio contabile OIC N. 28. Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	14.619.455	-	-	-	14.619.455
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.559.935	-	-	-	2.559.935
Riserve di rivalutazione	156.684	-	-	-	156.684
Riserva legale	3.371.616	-	-	-	3.371.616
Riserva straordinaria	32.881.252	-	975.385	-	33.856.637
Varie altre riserve	6.603.287	-	-	-	6.603.287
Totale altre riserve	39.484.539	-	975.385	-	40.459.924
Utile (perdita) dell'esercizio	5.191.860	(4.216.475)	(975.385)	7.845.813	7.845.813
Totale	65.384.089	(4.216.475)	-	7.845.813	69.013.427

Di seguito il dettaglio delle Altre Riserve

Descrizione	Importo
Riserva per acquisto azioni proprie	6.513.161

Riserva in sosp. Imposta (ex Etre)	13.835
Riserva in sosp. Imposta (ex Tore)	76.291
Totale	6.603.287

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	14.619.455	Capitale		-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.559.935	Capitale	A;B;C	2.559.935	-
Riserve di rivalutazione	156.684	Utili	A;B	-	-
Riserva legale	3.371.616	Utili	A;B;C	447.725	-
Riserva straordinaria	33.856.637	Utili	A;B;C	33.856.637	2.153.802
Varie altre riserve	6.603.287	Utili	A;B;C	6.603.287	-
Totale altre riserve	40.459.924	Utili		40.459.924	2.153.802
Totale	61.167.614			43.467.584	2.153.802
Quota non distribuibile				-	
Residua quota distribuibile				43.467.584	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Il capitale sociale, pari ad euro 14.619.455, quanto ad euro 8.098.576 è stato alimentato da riserve di utili pregressi imputati a capitale.

Di seguito si forniscono dettagli circa i vincoli esistenti sulla disponibilità e distribuibilità delle riserve di Patrimonio Netto:

1. la “riserva di rivalutazione ex L. 72/83” è, dal punto di vista civilistico, liberamente utilizzabile, se portata ad incremento del capitale sociale o a copertura delle perdite d’esercizio; mentre, per qualsiasi utilizzazione diversa dalle precedenti, si richiede il rispetto delle formalità previste dall’art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3, per la riduzione volontaria del capitale sociale. Infine, si precisa che, ai fini fiscali, la “riserva di rivalutazione ex L. 72/83” è una riserva in sospensione d’imposta;
2. La riserva straordinaria, negli ultimi tre esercizi, è stata utilizzata solo nell’esercizio 2021 per euro 2.153.802, per distribuzione di un dividendo.
3. Nel patrimonio della società non esistono azioni di godimento, né obbligazioni convertibili, né titoli similari

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	262.525	240.000	240.000	502.525
Totale	262.525	240.000	240.000	502.525

Altri fondi

La voce Altri Fondi accoglie:

- l'accantonamento di euro 262.525 a seguito di una pratica legale nei confronti di Banco BPM, per garanzie prestate ex MAPE, invariati e non movimentati rispetto all'esercizio precedente;
- l'accantonamento eseguito nell'esercizio, per euro 240.000, a fronte di possibili oneri derivanti dalla chiusura di Agro d.o.o. .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.577	3.383	3.383	8.960
Totale	5.577	3.383	3.383	8.960

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli utilizzi per dimissioni

Debiti

I debiti sono esposti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	12.000.000	1.029.536	13.029.536	13.029.536
Debiti verso fornitori	62.501	48.516	111.017	111.017
Debiti verso imprese controllate	272.147	(37.107)	235.040	235.040
Debiti tributari	24.414	143	24.557	24.557
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.316	4	2.320	2.320
Altri debiti	1.790	5.768	7.558	7.558
Totale	12.363.168	1.046.860	13.410.028	13.410.028

Debiti verso banche

I debiti verso banche si riferiscono a finanziamenti ricevuti da primari Istituti di Credito con i quali la Società intrattiene rapporti regolati a tassi in linea con il mercato.

Come precisato in premessa, i finanziamenti in scadenza nell'esercizio 2023, complessivamente pari ad euro 13 milioni, saranno fronteggiati da rinnovi degli stessi finanziamenti e dal previsto incasso del dividendo dalla controllata Emak.

Non esistono debiti verso banche con scadenza oltre i 5 anni.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Debiti verso controllate

I debiti verso imprese controllate, pari ad Euro 235.040, riguardano:

- debiti verso EMAK, pari ad Euro 148.424 (euro 185.530 al 31.12.2021) per rivalsa sopravvenienze passive operazione c.d. "Greenfield". La riduzione del debito è relativa al pagamento di euro 37.106 in dipendenza di un accordo raggiunto relativamente alla cessione della partecipata Tecomec.

- i debiti verso imprese controllate (ed ex controllate), pari ad euro 86.616, si riferiscono ai crediti verso Erario per IRES chiesti a rimborso per conto delle seguenti controllate che fanno parte del "consolidato fiscale". La quota capitale (pari ad euro 82.460) di tale debito è così ripartita:

- COMET euro 26.894
- GARMEC euro 4.862
- RAICO * euro 5.640
- SABART euro 9.989
- SELETTRA euro 6.980
- TECOMEK euro 18.932

- UNIGREEN** euro 9.163

* non più partecipata dal 30/3/2018;

** non più partecipata dal 5.12.2012

La differenza, rispetto al saldo di euro 86.617, è costituita dagli interessi maturati sui rimborsi, pari ad euro 4.157

Debiti assistiti da garanzie

Alla data di chiusura dell'esercizio non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o di terzi.

Debiti Tributari

I debiti verso Erario, par ad euro 24.557, sono così dettagliati:

- debiti per imposta sostitutiva, pari ad euro 77,49;

- debiti per ritenute per lavoro autonomo, pari ad euro 6.475,00;

- debiti per ritenute per lavoro dipendente e assimilato, pari ad euro 18.004,65;

Debiti v/ enti previdenziali e assistenziali accolgono unicamente i debiti verso Inps dipendenti dal rapporto di lavoro subordinato e assimilato, pari ad euro 2.320.

Altri Debiti

I debiti verso altri sono pari ad euro 7.558 (euro 1.790 al 31.12.2021) e riguardano sia debiti verso il personale per retribuzioni, pari ad euro 1.949; sia debiti per spese condominiali, pari ad euro 5.609.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si omette l'informativa sulla ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto non significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.789	9.249	12.038
Totale ratei e risconti passivi	2.789	9.249	12.038

I ratei passivi ammontano ad euro 12.038 e si riferiscono in particolar modo ad interessi passivi ed oneri finanziari ed oneri di personale, di competenza dell'esercizio. Non vi sono risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Descrizione	Importo
Elaborazioni contabili	14.200
Locazioni attive	2.000
Totale	16.200

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono interamente realizzati in Italia.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono costituiti prevalentemente da dividendi da società controllate e sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel corso dell'esercizio 2022 YAMA S.p.A. ha ricevuto dividendi dalla controllata SELETTRA S.r.l. per euro 1.200.000 e dalla controllata EMAK S.p.A. per euro 8.014.125.

Gli altri proventi da partecipazioni, ammontanti ad euro 75.952, sono costituiti dal dividendo ricevuto da Banca Popolare e dalla plusvalenza realizzata dalla vendita della partecipazione MECWOR, pari ad euro 75.000.

Composizione degli altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono dettagliati come nella seguente tabella.

Altri proventi finanziari	Valori esercizio corrente	Valori esercizio precedente
Interessi attivi da imprese controllate	226.189	128.796
Interessi attivi da altre imprese	8.106	8.084
Interessi attivi da banche	8.474	3.365
Totale	242.769	140.245

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	91.643	91.643

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio corrente si è provveduto a svalutare, per euro 190.000, il valore di carico della partecipazione detenuta in GARMEC S.p.A. Al termine dell'esercizio la suddetta partecipazione presenta un valore di carico pari ad euro 1.177.078.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi essenzialmente alla valorizzazione della perdita fiscale (pari ad euro 641.787) generata nell'esercizio 2022.

La società ha determinato l'imposizione differita attiva con esclusivo riferimento all'IRES, utilizzando l'aliquota del 24,0%, pari ad euro 154.028.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

La società al 31.12.2022, ha in forza un dipendente, con qualifica di impiegato. Non vi sono variazioni rispetto all'esercizio precedente. Si omettono ulteriori informazioni in quanto non significative.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	250.000	26.726

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	32.011	32.011

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	28.114.336	14.619.455	28.114.336	14.619.455

La società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Al 31.12.2022, erano in essere garanzie prestate ad istituti di credito per fidejussioni e lettere di patronage "impegnative", per conto di nostre società controllate, prevalentemente per prestiti o debiti da onorare a medio termine, per complessivi euro 7.204.712. Tali garanzie sono da intendere a fronte di finanziamenti ed affidamenti, effettivamente erogati a società controllate, e non ancora restituiti, per i seguenti importi:

YAMA IMMOBILIARE euro 6.648.608

GARMEC euro 556.104

La Società inoltre:

- ha contratto a suo tempo un "impegno partecipativo" con INTESA SAN PAOLO (ex UBI), a favore di YAMA IMMOBILIARE S.r.l., a fronte di finanziamenti concessi, attualmente in essere per euro 1.076.833;
- ha in custodia titoli azionari di YAMA S.p.A., per conto di propri azionisti, per un valore nominale di euro 6.904.965.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si precisa quanto segue:

- Si riferisce infine che la società a gennaio 2023 ha sottoscritto un aumento di capitale da 300.000 a favore della controllata AGRO d.o.o., a seguito del quale la partecipazione è passata dal 12,50% al 32,2526%;
- Dalla società MECWOR PRECISION, risulta incassato a saldo il finanziamento di euro 403.624 oltre agli interessi maturati nell'esercizio 2022 e 2023 fino alla data del rimborso.

In relazione ai possibili effetti del conflitto tra la Russia e l'Ucraina sulla gestione 2023, si precisa che la società non opera direttamente né sul mercato russo né in quello ucraino. Il Gruppo opera in Ucraina principalmente attraverso una società con sede a Kiev direttamente controllata da Emak S.p.A. Detta società, che nel 2021 ha realizzato un fatturato di euro 4,2 milioni, nel 2022 ha realizzato un fatturato di euro 4,7 milioni. Il management è fiducioso che la gestione 2023 possa proseguire come quella svoltasi nel 2022, purtuttavia continua a monitorare quotidianamente l'evolversi della situazione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di non aver ricevuto alcuna somma riferibile alle sopracitate fattispecie.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio d'Amministrazione, tenuto conto delle richieste di distribuzione di dividendo pervenute dagli azionisti, della programmata riduzione dell'indebitamento finanziario e della tutela degli equilibri finanziari della Società, nonché dell'avvenuta delibera della controllata Emak che ha approvato la distribuzione di un dividendo che per la parte a favore di YAMA è pari ad euro 6.945.575, in pagamento a giugno, propone all'assemblea dei soci di YAMA di destinare l'utile di esercizio, di euro 7.845.813,27, come segue:

- quanto ad euro 3.513.729,50 a dividendo a favore degli azionisti (corrispondente ad euro 0,125 per ognuna delle n. 28.109.836 azioni in circolazione);
- quanto al residuo di euro 4.332.083,77 ad accantonamento alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Reggio nell'Emilia, 18/05/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Ariello Bartoli)

Allegato 1

Prospetto di riepilogo dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 in relazione a servizi di revisione contabile ed altri servizi diversi dalla revisione, suddivisi per società

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	Yama S.p.A.	30
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	Garmec S.r.l. unico socio	16
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	Selettra S.r.l. unico socio	29
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	Yama Immobiliare S.r.l. unico socio	15
Revisione Contabile e Servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA	Emak S.p.A.	198
Revisione Contabile	Deloitte & Touche SpA	Comet S.p.A.	54
Revisione Contabile e Servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA	Tecomec S.r.l.	39
Totale compensi			381

L'informazione è resa ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 149-duodecies del Regolamento Emittenti contenuto nella delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

YAMA S.p.A.

Sede in Reggio nell'Emilia, Via Meuccio Ruini 74/L

Capitale Sociale Euro 14.619.454,72 i.v.

Registro Imprese di Reggio Emilia e c.f. 0063890353

R.E.A. di Reggio Emilia n. 146002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società YAMA S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della YAMA S.p.A. al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 7.845.813. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 7 giugno 2023 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della YAMA S.p.A. al 31.12.2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi

all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Reggio Emilia, 8 giugno 2023

Il Collegio sindacale

Dott. Saimon Conconi _____

Dott. Mario Venezia _____

Dott. Francesco Olivi _____

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Yama S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Yama S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortonona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Yama S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Yama S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Yama S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Yama S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 7 giugno 2023

SOCIETA' GRUPPO YAMA

YAMA S.p.A.

CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31/12/2022

5 Divisione macchine:

- 1 Comet S.p.A.
- 2 Emak S.p.A.
- 3 Lavorwash S.p.A.
- 4 Poli S.r.l.
- 5 PTC S.r.l.

3 Divisione commerciale:

- 8 Garmec S.r.l.
- 9 Sabart S.r.l.
- 10 Yama Immobiliare S.r.l.

2 Divisione componenti:

- 6 Selettra S.r.l.
- 7 Tecomec S.r.l.

35 Società estere:

- 11 Agres Sistemas Eletronicos S.A.
- 12 Agro d.o.o.
- 13 Comet do Brasil Investimastos Ltda
- 14 Comet France S.a.s.
- 15 Comet USA Inc.
- 16 Emak UK Ltd
- 17 Emak Deutschland Gmbh
- 18 Emak do Brasil industria Ltda
- 19 Emak France S.a.s.
- 20 Emak S.Espana S.A.
- 21 Emak Jiangmen O. P. E. Co. Ltd
- 22 Emak Tai Long Ltd
- 23 Emak Ucraina (Epicenter Llc Kiev UA)
- 24 EuroReflex d.o.o.
- 25 Lavor France S.a.r.l.
- 26 Lavor UK Ltd
- 27 Lavor Iberica SL
- 28 Lavor Polska Sp. Zoo
- 29 Lavor Brasil Industrial and commercial Ltda
- 30 Yong Kang Lavor wash equipment Co Ltd
- 31 Yong Kang Lavor trading Co Ltd
- 32 Lemasa Ltda
- 33 Markusson professional grinders AB
- 34 Ningbo Tecomec Manufacturing Co. Ltd
- 35 PTC Waterblasting Llc
- 36 Surtidora de Insumos Agroind.
- 37 Speed France S.a.S.
- 38 Speed Line South Africa (Pty) Ltd
- 39 Speed North America, Inc.
- 40 Speed South America, Inc.
- 41 Speed Industrie North Africa
- 42 Spraycom comercio de pecas para agricultura SA
- 43 Trebol Maquinaria y Suministros S.A.
- 44 Valley Industries Llp
- 45 Victus Emak Sp. z.o.o.

TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE **45**

INFORMAZIONI ECONOMICHE RELATIVE ALLE SOCIETA' CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31/12/2022 e CONFRONTO CON IL 31/12/2021 (valori in €/000)

	RICAVI ITALIA		RICAVI ESTERO		RICAVI TOTALE		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO		AMMORTAMENTI		NR. ADDETTI	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022
1	24.781	26.177	58.289	65.859	83.070	92.036	5.516	10.110	29	2.592	5.487	7.519	2.704	2.804	203	202
2	50.230	50.498	105.697	97.047	155.927	147.545	9.453	14.195	(404)	(255)	9.947	14.450	5.813	5.507	423	435
3	7.096	7.540	871	868	7.968	8.408	(159)	(245)	(32)	(55)	(127)	(189)	32	41	19	17
4	31.503	19.894	46.543	50.903	78.046	70.796	3.825	5.440	1.078	1.311	2.747	4.129	2.827	2.986	204	203
5	500	2.402	788	3.410	1.289	5.811	44	1.019	1	293	43	726	98	413	22	29
6	5.032	5.153	6.625	7.483	11.657	12.635	858	859	272	241	585	619	347	314	27	36
7	26.578	26.184	654	824	27.232	27.008	3.213	2.607	931	709	2.283	1.898	316	618	60	60
8	1.945	1.944	14.762	17.586	16.708	19.529	2.850	3.789	792	992	2.058	2.797	883	960	74	78
9	13.701	12.786	51.962	54.896	65.663	67.682	7.468	5.370	1.830	1.839	5.638	3.532	1.927	2.403	99	107
10	3.305	3.405	0	0	3.305	3.405	(88)	318	144	124	(232)	195	1.723	1.723	-	-
	164.673	155.982	286.194	298.874	450.866	454.855	32.979	43.465	4.641	7.791	28.428	35.674	16.669	17.769	1.131	1.167
	subtotale															
	SOCIETA' ESTERE															
11	-	-	14.686	21.633	14.686	21.633	3.385	5.262	1.010	1.567	2.375	3.695	712	1.198	94	139
12	-	-	16	25	16	25	(96)	(595)	0	0	(96)	(595)	39	0	-	-
13	-	-	9.604	9.401	9.604	9.401	1.096	1.188	309	321	787	868	74	119	13	14
14	-	-	-	8.148	-	8.148	(398)	929	(34)	35	(364)	895	119	593	0	152
15	-	-	21	12	21	12	(520)	669	939	890	(1.459)	(221)	1	0	0	0
16	-	-	0	0	0	0	(21)	0	0	0	(21)	0	0	0	0	0
17	-	-	1.161	1.339	1.161	1.339	(128)	130	(0)	(0)	(127)	130	48	62	13	15
18	-	-	38.353	42.065	38.353	42.065	2.415	2.518	679	671	1.735	1.847	311	143	41	42
19	-	-	8.402	7.003	8.402	7.003	548	(90)	138	(22)	410	(68)	71	68	22	22
20	-	-	37.939	26.704	37.939	26.704	1.748	(210)	193	(141)	1.555	(69)	1.179	1.304	153	133
21	-	-	4.309	3.253	4.309	3.253	368	(2.844)	27	6	342	(2.850)	197	96	47	47
22	-	-	4.171	4.700	4.171	4.700	643	1.012	116	182	528	830	41	41	25	24
23	-	-	4.208	3.731	4.208	3.731	186	(288)	23	(1.890)	164	1.602	107	19	9	7
24	-	-	6.356	5.414	6.356	5.414	284	1	0	284	1	113	19	238	81	72
25	-	-	11.069	8.951	11.069	8.951	9	159	2	45	6	113	19	34	5	4
26	-	-	1.661	1.759	1.661	1.759	248	92	0	0	248	92	50	47	3	3
27	-	-	1.318	1.124	1.318	1.124	139	99	0	0	139	99	5	5	1	0
28	-	-	4.703	4.039	4.703	4.039	271	(12)	72	0	199	(12)	13	8	6	7
29	-	-	2.923	4.181	2.923	4.181	(554)	447	0	89	(554)	358	83	28	30	35
30	-	-	36.335	22.783	36.335	22.783	2.658	944	695	250	1.963	694	443	569	101	99
31	-	-	3.078	3.017	3.078	3.017	164	99	12	3	152	97	0	1	2	2
32	-	-	11.249	7.359	11.249	7.359	2.534	1.760	537	566	1.996	1.194	442	92	124	0
33	-	-	4.132	5.438	4.132	5.438	1.039	1.490	165	254	874	1.236	141	135	5	5
34	-	-	26	10	26	10	(33)	(47)	0	0	(33)	(47)	1	0	-	-
35	-	-	16.895	14.174	16.895	14.174	1.254	471	247	97	1.008	374	708	821	118	109
36	-	-	16	0	16	0	(26)	0	0	0	(26)	0	2	0	-	-
37	-	-	7.174	8.934	7.174	8.934	740	1.204	200	532	540	672	87	90	20	20
38	-	-	24.453	22.406	24.453	22.406	2.491	1.460	563	280	1.928	1.179	2.338	2.511	108	103
39	-	-	1.556	1.900	1.556	1.900	202	256	58	67	144	189	99	103	9	10
40	-	-	16.954	17.304	16.954	17.304	1.547	433	326	103	1.221	329	1.288	1.478	95	71
41	-	-	3.849	4.262	3.849	4.262	916	837	296	180	620	657	138	180	22	23
42	-	-	112	2	112	2	(120)	(26)	1	0	(121)	(26)	3	0	-	-
43	-	-	4.877	7.347	4.877	7.347	1.407	2.240	553	728	855	1.512	4	5	12	15
44	-	-	-	1.104	-	1.104	-	92	-	6	-	86	-	5	-	13
45	-	-	38.320	43.282	38.320	43.282	4.515	3.899	7	(5)	4.508	3.903	614	753	74	67
46	-	-	22.262	22.418	22.262	22.418	1.392	1.037	269	211	1.123	826	366	63	33	31
	0	0	342.186	335.219	342.186	335.219	30.303	24.618	7.402	5.026	22.901	19.591	9.962	10.810	1.266	1.284
	subtotale															
	Totale complessivo		164.673	155.982	628.380	634.092	793.052	68.082	12.042	12.816	51.329	55.266	26.631	28.579	2.397	2.451

Gruppo Yama
Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2022

Gruppo Yama

Relazione sulla gestione dell'esercizio 2022

Profilo del Gruppo Yama

Yama S.p.A. con sede in Reggio Emilia è una holding di partecipazioni ed è la società Capogruppo del Gruppo Yama.

Il Gruppo Yama si compone di 46 società, di cui 40 sono costituite dalla società controllata Emak Spa e dalle società incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Yama Spa attualmente detiene direttamente il 65,181% del capitale sociale di Emak Spa.

Il bilancio consolidato del Gruppo Emak espone ricavi totali per 605 milioni di euro (588 milioni di euro nel 2021) pari al 95% dei ricavi del bilancio consolidato Yama.

Il **Gruppo Emak** opera in tre segmenti di business:

- “Outdoor Power Equipment”, segmento nel quale operano Emak S.p.A. e alcune sue controllate commerciali e produttive (11 società in totale), ricomprende l'attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, quali decespugliatori, rasaerba, trattorini, motoseghe, motozappe e motocoltivatori.
- “Pompe e High Pressure Water Jetting”, segmento nel quale operano Comet S.p.A e le sue controllate produttive e commerciali (17 società in totale), accorpa le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti (i) per l'agricoltura, con una gamma completa di pompe centrifughe, pompe a membrana, pompe a pistoni e componenti per applicazioni su macchine da irrorazione e diserbo; (ii) per l'industria, in cui offre un range completo di pompe a pistoni a bassa, alta e altissima pressione (fino a 2.800 bar), unità idrodinamiche e accessori per il water blasting, e le macchine per l'urban cleaning; (iii) per il lavaggio (cleaning), con un'offerta completa di idropultrici, dall'uso domestico a quello professionale, macchine lava-asciuga pavimenti ed aspiratori.
- “Componenti ed Accessori”, segmento nel quale operano Sabart S.r.l., Tecomec S.r.l. e le loro controllate produttive e commerciali (12 società in totale), include le attività di sviluppo, fabbricazione e commercializzazione di prodotti i più rappresentativi dei quali sono filo e testine per decespugliatori, accessori per motoseghe (ad es. affilatrici per le catene), pistole, valvole ed ugelli per idropultrici e per applicazioni agricole, prodotti e soluzioni per l'agricoltura di precisione (precision farming).

Le **altre società** direttamente partecipate da Yama Spa e fuori dal perimetro di consolidamento di Emak Spa sono attive in vari settori. In particolare:

- Yama Immobiliare S.r.l. gestisce un patrimonio immobiliare costituito prevalentemente da immobili strumentali, locati a società del Gruppo.
- Selettra S.r.l. è attiva nel campo della produzione e commercializzazione di volani e bobine per motori di piccole dimensioni.
- Euroflex D.o.o. è una società croata attiva nella produzione di carpenteria metallica.
- Garmec S.r.l. è una società commerciale attiva nel settore dell'outdoor power equipment, come precedentemente descritto, che opera sul mercato italiano.
- Agro D.o.o. non è più operativa, nel corso del 2022 ha ceduto l'unico immobile di proprietà completando così la liquidazione del proprio attivo, nel corso del 2023 sarà chiusa e cancellata dal registro imprese.

In generale, l'attività del Gruppo è influenzata dalla stagionalità della domanda. Le vendite di prodotti destinati al giardinaggio, all'agricoltura e al *cleaning* si concentrano nel primo semestre dell'anno, periodo in cui si svolgono le attività di cura del verde, lavorazione della terra e pulizia degli spazi esterni. Meno stagionale è invece la domanda dei prodotti per l'industria, per la diversità dei settori di destinazione e delle molteplici applicazioni cui sono destinati.

Struttura produttiva

Il Gruppo utilizza i seguenti impianti produttivi.

Società	Sede	Produzione
Emak	Bagnolo in Piano (RE) - Italia Pozzilli (IS) - Italia	Motoseghe, decespugliatori, troncatore, motocoltivatori, motofalciatrici, prodotti a batteria, motopompe, soffiatori.
Emak Tailong	Zhuhai - Cina	Cilindri per motori due tempi
Emak Jiangmen	Jiangmen - Cina	Motoseghe e decespugliatori rivolti al segmento price sensitive
Tecomec	Reggio Emilia - Italia	Accessori e componenti per macchine da giardinaggio, accessori per macchine agricole da irrorazione e diserbo, ed accessori e componenti per idropultrici
Speed France	Arnas - Francia	Filo in nylon e testine per decespugliatori
Speed North America	Wooster, Ohio - USA	Filo in nylon e testine per decespugliatori
Speed Line South Africa	Pietermaritzburg - Sud Africa	Filo in nylon per decespugliatori
Speed South America	Providencia, Santiago - Cile	Filo in nylon per decespugliatori
Ningbo	Ningbo - Cina	Accessori e componenti per il lavaggio ad alta pressione, per motoseghe e per decespugliatori
Markusson	Rimbo - Svezia	Accessori per motoseghe: affilatrici professionali per catene da motosega
Agres	Pinhais - Brasile	Componenti e accessori per macchine agricole: prodotti e soluzioni per l'agricoltura a precisione
Comet	Reggio Emilia - Italia	Pompe, motopompe e gruppi di comando per agricoltura e industria ed idropultrici per il settore cleaning
Valley	Paynesville, Minnesota - USA	Sprayer e assemblaggio di prodotti ed accessori per l'agricoltura
P.T.C.	Rubiera (RE) - Italia	Impianti ad alta pressione e macchine per l'urban cleaning
Poli	Colorno (PR) - Italia	Motospazzatrici ad uso industriale e civile.
Lemasa	Indaiatuba - Brasile	Pompe ad alta altissima pressione
Lavorwash	Pegognaga (MN) - Italia	Idropultrici, aspiratori, sistemi di pulizia industriali e professionali
Yong Kang Lavorwash Equipment	Yongkang - Cina	Idropultrici ed aspiratori rivolti al segmento price sensitive
Lavorwash Brasil	Indaiatuba - Brasile	Idropultrici per il settore cleaning
Selettra	Bentivoglio (BO) - Italia	Volani e bobine
Euroreflex	Osijek - Croazia	Carpenteria metallica

Politica di analisi e gestione dei rischi connessi all'attività del Gruppo

Dato il peso preponderante che le attività del Gruppo Emak hanno sul totale delle attività del Gruppo Yama, i principali rischi strategico-operativi a cui è soggetto il Gruppo Yama sono i medesimi del Gruppo Emak che per chiarezza sono di seguito riportati:

Concorrenza e andamento dei mercati

Il Gruppo opera su scala mondiale, in un settore caratterizzato da elevata concorrenza e in cui le vendite sono concentrate prevalentemente in mercati maturi con tassi di sviluppo della domanda non elevati.

Le *performance* sono strettamente correlate a fattori quali il livello dei prezzi, la qualità dei prodotti, il marchio e la tecnologia, che definiscono il posizionamento competitivo dei "player" che operano sul mercato. Il posizionamento competitivo del Gruppo che si confronta con player mondiali spesso dotati di maggiori risorse finanziarie nonché di maggiore diversificazione a livello geografico, rende l'esposizione ai rischi tipicamente connessi alla concorrenzialità del mercato particolarmente significativa.

Il Gruppo mitiga il rischio paese adottando una politica di diversificazione dei business per prodotto e area geografica, tale da consentire il bilanciamento del rischio.

Il Gruppo inoltre monitora costantemente il posizionamento dei propri concorrenti al fine di intercettare eventuali impatti sulla propria offerta commerciale.

Al fine di ridurre il rischio di saturazione dei segmenti/mercati in cui opera, il Gruppo sta progressivamente ampliando la gamma dei suoi prodotti rivolgendo l'attenzione anche a segmenti "*price sensitive*".

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Nel corso degli ultimi anni sono emersi *trend* come, ad esempio, il commercio e-commerce e tecnologie che potrebbero avere, nel medio lungo periodo, un impatto significativo sul mercato in cui opera il Gruppo. La capacità di cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori è quindi un elemento essenziale per il mantenimento del posizionamento competitivo del Gruppo.

Il Gruppo cerca di cogliere i *trend* emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma di prodotti e adattare la propria proposta di valore sulla base del comportamento d'acquisto del consumatore.

Rischio geopolitico e strategia di espansione internazionale

Il Gruppo opera in un contesto internazionale sempre più complesso, in cui tensioni e conflitti locali comportano effetti a livello globale, condizionando sempre più gli andamenti economici delle imprese. Inoltre, le strategie di espansione internazionale del Gruppo volte ad incrementare il business anche in paesi emergenti, più soggetti a repentini cambiamenti di quadro socio-economico e normativo (es.dazi), potrebbero influenzare i risultati in modo più significativo rispetto al passato.

Lo scoppio del conflitto tra Ucraina e Russia ha avuto ripercussioni importanti sulle variabili che determinano le performances delle imprese, quali tra tutte gli andamenti dei prezzi di materie prime, costo dell'energia, tassi di cambio, andamento dei consumi, andamento del tasso di inflazione, rendendo gli indicatori e i fondamentali dell'economia sempre più volatili ed imprevedibili; alcuni mercati (Russia e Bielorussia) sono oggetto di provvedimenti sanzionatori che ne limitano l'accesso al mercato globale.

Emak monitora costantemente l'evoluzione della situazione socio-politica dei vari paesi in cui opera, cercando di diversificare i mercati di sbocco ed approvvigionamento, adottando soluzioni di flessibilità operativa (scorte adeguate, adeguamento dei prezzi di vendita, ecc) atte a fronteggiare tempestivamente i cambiamenti di contesto molto veloci e imprevedibili.

Il Gruppo, nell'ambito della crescita per linee esterne, mette in atto e coordina sotto tutti i profili le attività di M&A al fine di mitigare i rischi.

Variabilità della domanda a seguito delle condizioni meteo

Le condizioni meteorologiche possono impattare sull'andamento delle vendite di alcune famiglie di prodotti. In generale condizioni meteorologiche caratterizzate da siccità possono determinare contrazioni nella vendita di prodotti da giardinaggio quali rasaerba e trattorini, mentre stagioni invernali con clima mite influenzano negativamente le vendite di motoseghe. Il Gruppo è in grado di rispondere velocemente alla variazione della domanda facendo leva su una produzione flessibile.

Evoluzione tecnologica dei prodotti

Il Gruppo opera in settori in cui l'innovazione di prodotto rappresenta un importante *driver* per il mantenimento e la crescita delle proprie quote di mercato.

Il Gruppo attua un monitoraggio attivo delle prescrizioni normative introdotte nei Paesi di sbocco al fine di anticipare le innovazioni tecnologiche e immettere sul mercato prodotti conformi.

Il Gruppo risponde a tale rischio con investimenti costanti in ricerca e sviluppo e con l'impiego di competenze adeguate per poter continuare ad offrire prodotti innovativi e competitivi e adeguare l'offerta alle esigenze presenti e prospettiche del mercato.

Performances dei clienti

I ricavi del Gruppo sono influenzati dalle *performance* di alcuni clienti di dimensioni significative, con i quali generalmente non esistono accordi che prevedono quantitativi minimi di acquisto. Pertanto non può essere garantita la domanda di prodotti da tali clienti per volumi prefissati e non è possibile escludere che un'eventuale perdita di clienti importanti ovvero la riduzione degli ordini da parte dei clienti di maggior peso possano determinare effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo.

Il Gruppo nel corso degli ultimi esercizi ha attuato sempre di più una politica di diversificazione della clientela.

Andamento prezzo materie prime e componenti

I risultati economici del Gruppo sono influenzati dall'andamento del prezzo delle materie prime e dei componenti. Le principali materie prime impiegate sono rame, acciaio, alluminio e materie plastiche. I loro prezzi possono fluttuare in modo significativo nel corso dell'anno in quanto legati alle quotazioni ufficiali delle *commodities* sui mercati di riferimento. Il Gruppo non utilizza strumenti di copertura dei prezzi delle materie prime, ma mitiga il rischio attraverso i contratti di fornitura.

Rischi connessi alla catena di approvvigionamento e alla disponibilità di materie prime

Un ritardo/blocco nelle consegne o problemi relativi alla qualità da parte di un fornitore possono avere conseguenze negative per la produzione di prodotti finiti. Nonostante il Gruppo non utilizzi materie prime di difficile reperibilità e sia sempre riuscito a garantirsi un approvvigionamento in misura e qualità adeguata – come dimostrato in particolare anche nel corso del 2021 e 2022 caratterizzati da aumenti dei costi delle materie prime, dei trasporti oltre che da una maggiore difficoltà di approvvigionamento – non si può escludere che l'insorgere di eventuali ulteriori tensioni sul fronte dell'offerta possano comportare difficoltà di approvvigionamento. Proprio al fine di minimizzare i rischi legati ad una potenziale indisponibilità delle materie prime nei tempi richiesti dalla produzione, il Gruppo adotta una strategia di diversificazione delle forniture.

Il Gruppo inoltre ha creato un sistema di monitoraggio delle *performance* economico-finanziarie dei fornitori al fine di mitigare i rischi inerenti eventuali interruzioni di fornitura e ha istituito una gestione dei rapporti con i fornitori che garantisca flessibilità di forniture e qualità in linea con le politiche del Gruppo.

Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi alle tematiche della salute, della sicurezza sul lavoro e dell'ambiente, che potrebbero portare al manifestarsi di infortuni o malattie professionali, di fenomeni di inquinamento ambientale o di mancato rispetto di norme di legge specifiche. Il rischio legato a tali fenomeni può determinare in capo al Gruppo sanzioni di tipo penale e/o amministrativo o esborsi pecuniari. Il Gruppo fa fronte a questa tipologia di rischi attraverso un sistema di procedure volto al controllo sistematico dei fattori di rischio nonché alla loro riduzione entro limiti accettabili. Tutto questo è organizzato implementando diversi sistemi di gestione previsti dalle normative dei diversi paesi e gli standard internazionali di riferimento.

Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

I risultati del Gruppo dipendono anche dall'abilità del management, che ha un ruolo determinante per lo sviluppo del Gruppo e che vanta una significativa esperienza nel settore. Qualora il rapporto in essere con alcune di queste figure professionali si interrompesse senza una tempestiva ed adeguata sostituzione, la capacità competitiva del Gruppo e le relative prospettive di crescita potrebbero risentirne.

Il Gruppo si è dotato di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare la continuità del *business*, anche attraverso l'adozione di piani di *retention* per le figure professionali chiave, nonché di iniziative finalizzate allo sviluppo di competenze e al trattenimento dei talenti.

Responsabilità verso clienti e verso terzi

Il Gruppo è esposto a potenziali rischi di responsabilità nei confronti di clienti o di terzi connessi all'eventuale responsabilità da prodotto dovuta a potenziali difetti di progettazione e/o realizzazione dei prodotti del Gruppo, anche imputabili a soggetti terzi quali fornitori e assemblatori. Inoltre, qualora i prodotti risultassero difettosi, ovvero non rispondessero alle specifiche tecniche e di legge, il Gruppo, anche su richiesta delle autorità di controllo, potrebbe essere tenuto a ritirare tali prodotti dal mercato. Al fine di gestire e ridurre tali rischi il Gruppo ha stipulato una copertura assicurativa *master* di Gruppo che minimizza i rischi alle sole franchigie assicurative.

Rischi connessi alla recuperabilità di attività, in particolare dell'avviamento

Il Gruppo ha attuato, nell'ambito della strategia di sviluppo, acquisizioni di società che hanno consentito di incrementare la presenza sul mercato e coglierne le opportunità di crescita. Con riferimento a tali investimenti, esplicitati in bilancio anche a titolo di avviamento, non sussiste la garanzia che il Gruppo sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni. Il Gruppo monitora costantemente l'andamento delle *performance* rispetto ai piani previsti, ponendo in essere le necessarie azioni correttive qualora si evidenzino trend sfavorevoli che comportino, in sede di valutazione della congruità dei valori iscritti in bilancio, variazioni significative dei flussi di cassa attesi utilizzati per gli *impairment test*.

Climate Change

Il cambiamento climatico porta con sé due tipologie di rischi: (i) di transizione e (ii) fisico.

I rischi di transizione sono originati dalla transizione verso un'economia low carbon e *climate resilient* (rischi di policy, legali, tecnologici, di mercato e reputazionali). Tra i principali rischi di transizione figurano, a titolo esemplificativo e non esaustivo: passaggio a fonti di energia alternative; elettrificazione di edifici e attività industriali; cambiamento tecnologico; cambiamento nelle preferenze dei consumatori verso prodotti più sostenibili; carbon pricing.

I rischi fisici sono originati dagli effetti fisici del cambiamento climatico (acuti e cronici).

I rischi di transizione aprono allo stesso tempo opportunità interessanti per il Gruppo sia dal punto di vista dello sviluppo del business (es. sviluppo prodotti elettrici/a batteria, crescita del settore agricoltura) sia per quanto riguarda l'efficienza (es. riduzione consumi energetici).

Tali rischi vengono gestiti all'interno del Gruppo nella quotidianità dell'attività aziendale. L'evoluzione normativa dei prodotti del gruppo viene seguita e monitorata dalle strutture tecniche, attraverso l'appartenenza e la partecipazione ad incontri di associazioni di categoria che permettono di conoscere quelli che saranno i requisiti dei prodotti negli anni a venire. Sulla base dell'evoluzione normativa viene poi indirizzata l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo (vedasi paragrafo specifico). L'evoluzione delle preferenze dei consumatori è presidiata attraverso la struttura commerciale e di marketing, con il contatto costante con la rete distributiva e attraverso le associazioni di categoria cui il Gruppo partecipa. Per quanto concerne aspetti legati all'approvvigionamento energetico, la tematica è presidiata dalla funzione acquisti.

Per quanto concerne il rischio fisico, il *management* sta svolgendo analisi di scenario volte a sviluppare metodologie di valutazione in grado di monitorare sempre meglio tale rischio. Ad oggi, l'analisi è stata svolta prendendo in considerazione, tra le alternative, due possibili scenari futuri, uno ambizioso in termini di obiettivi ambientali e uno non, e sono state analizzate le proiezioni di alcuni possibili rischi fisici. L'analisi ha considerato come orizzonti temporali il 2030 e il 2050 e ha preso in considerazione tutte le sedi delle società del Gruppo. Gli scenari presi in esame e i rischi considerati mostrano come eventuali criticità possano manifestarsi in un arco temporale di 30 anni, rendendo quindi poco efficace ad oggi un'eventuale pianificazione di interventi di mitigazione. Il Gruppo, attraverso le funzioni dedicate, proseguirà il monitoraggio degli scenari e la loro evoluzione così da avere sempre basi aggiornate di valutazione del rischio e di eventuale messa in atto di azioni mitigative.

Il *management* effettua valutazioni in merito agli impatti dei rischi legati al cambiamento climatico sull'attività aziendale, sia sotto il profilo transizionale che sotto il profilo fisico. All'interno del proprio modello di *Enterprise Risk Management* sono stati mappati i principali rischi connessi con il cambiamento climatico, identificati i responsabili del loro presidio e le iniziative messe in atto per contrastarne gli eventuali impatti negativi. Il modello, in quanto strumento vivo di gestione delle attività del Gruppo, viene periodicamente aggiornato da parte della funzione *Risk Management*, condiviso con il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e infine sottoposto all'esame del Consiglio di Amministrazione. Si sottolinea come nell'elaborazione dei propri piani industriali, il Gruppo formalizza delle specifiche sezioni dedicate rischi connessi al cambiamento climatico in cui vengono illustrate le iniziative programmate e, ove il dato sia disponibile, vengono quantificati per gli interventi pianificati gli investimenti, i costi e i ricavi attesi. Ad oggi,

sulla base delle analisi svolte e della natura delle attività del Gruppo, particolare attenzione viene posta alla mitigazione dei rischi di transizione, considerati i più probabili ad avverarsi e quelli con il potenziale impatto maggiore. Nella visione del *Management*, in base alle informazioni osservabili prospetticamente, tali rischi possono avere impatti principalmente sul segmento Outdoor Power Equipment, che rappresenta il 35% dei ricavi del Gruppo.

Gestione del rischio fiscale

Il Gruppo opera in molti paesi e la gestione della fiscalità di ciascuna società è soggetta a complesse norme fiscali nazionali e internazionali che possono cambiare nel corso del tempo.

La compliance alle normative fiscali delle società capogruppo e controllate è armonizzata alla politica fiscale del Gruppo attraverso una attività di coordinamento e validazione, che si estrinseca nell'approcciare in modo omogeneo, pur tenendo conto delle particolarità locali, temi quali ad esempio il consolidato fiscale, agevolazioni per la ricerca e sviluppo, *il transfer pricing*, le diverse forme di incentivazione pubblica per le imprese, nonché le scelte relative alla gestione di eventuali contenziosi fiscali.

Inoltre, il Gruppo, con particolare riferimento alle proprie controllate italiane, ha anche definito un sistema di controllo del rischio fiscale coordinato con quanto previsto dalla normativa L. 262/05 e con il D.Lgs. 231/01, per monitorare le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sui risultati del Gruppo.

Information Technology

Il Gruppo da diversi anni ha automatizzato attraverso i propri sistemi IT la maggior parte dei processi operativi a supporto della propria attività, proseguendo un processo di digitalizzazione progressiva e continua, conseguente all'evoluzione tecnologica esponenziale in essere. Malfunzionamenti e blocchi dei sistemi IT possono avere un impatto diretto sulla maggior parte dei processi aziendali.

Nell'attuale contesto economico sociale i rischi della sicurezza informatica sono in aumento, soprattutto a causa degli attacchi criminali informatici.

In caso di successo, tali attacchi potrebbero avere un impatto negativo sulle operazioni aziendali, le condizioni finanziarie o la reputazione del Gruppo. Anche in ragione del recente investimento in nuovi e aggiornati sistemi informativi, il Gruppo ha avviato le attività necessarie per mantenere i sistemi protetti e per garantire il loro ripristino a seguito di emergenze, oltre che un'adeguata capacità di archiviazione dei dati; si sono inoltre avviate attività di potenziamento di competenze in materia di sicurezza informatica, nonché sensibilizzazione e formazione sulla sicurezza delle informazioni. Un evento di intrusione alla infrastruttura IT di una controllata estera non ha generato criticità essendo stato adeguatamente gestito. Parallelamente a quanto previsto dal Regolamento Europeo (GDPR), il Gruppo presidia costantemente la protezione dei diritti in relazione ai dati personali trattati.

Rischio derivante da COVID-19

A seguito dell'ondata pandemica che ha interessato gli ultimi anni, seppur in costante riduzione in termini di rischio, il Gruppo ritiene che, nel recente scenario, siano emersi o abbiano assunto maggiore rilevanza i seguenti aspetti: (i) i rischi connessi alla salute delle persone; (ii) il rischio derivante dalla temporanea riduzione di disponibilità di personale (iii) i rischi connessi alla disponibilità delle materie prime e alla volatilità dei prezzi (iv) i rischi connessi a violente oscillazioni della domanda e al mancato rispetto degli accordi contrattuali presi con i clienti. Nelle fasi più concitate della pandemia da Covid-19 il Gruppo ha tempestivamente messo a punto numerose azioni di contrasto e di mitigazione che hanno consentito di minimizzare gli impatti sul business. Ad oggi, nonostante il progressivo venir meno della situazione emergenziale si mantiene costante il monitoraggio di qualsiasi elemento che possa modificare i fattori di rischio.

Rischi finanziari

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto a diversi rischi di natura finanziaria. Per un'analisi dettagliata si rimanda all'apposita sezione nelle Note illustrative dove è riportata l'informativa prevista dal principio IFRS n. 7.

Processo di gestione del rischio

Tutte le società del Gruppo Yama sono oggi assicurate contro i principali rischi ritenuti strategici quali: responsabilità civile prodotti e richiamo prodotti, responsabilità civile generale, spese legali, determinati

eventi catastrofici e correlata interruzione dell'attività. Altre coperture assicurative sono state stipulate a livello locale al fine di rispondere ad esigenze normative o a regolamenti specifici.

Principali dati economici e finanziari del Gruppo

Dati economici (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi netti	635.482	614.200
Ebitda prima degli oneri non ordinari (*)	80.952	81.183
Ebitda (*)	80.387	81.043
Utile operativo	53.510	55.599
Utile netto	36.682	34.937

Investimenti ed autofinanziamento (in migliaia di Euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Investimenti in immobilizzazioni materiali	17.406	14.752
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	5.542	4.371
Autofinanziamento gestionale (*)	63.559	60.381

Dati patrimoniali (in migliaia di Euro)

	31.12.2022	31.12.2021
Capitale investito netto	487.596	427.825
Posizione finanziaria netta	(182.301)	(152.918)
Patrimonio netto del Gruppo e dei Terzi	305.295	274.907

Altri dati

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ebitda / Ricavi netti (%)	12,6%	13,2%
Utile operativo / Ricavi netti (%)	8,4%	9,1%
Utile netto / Ricavi netti (%)	5,8%	5,7%
Utile operativo / Capitale investito netto (%)	11,0%	13,0%
PFN/PN	0,60	0,56
Dipendenti a fine periodo (numero)	2.452	2.397

(*) Indicatori alternativi di performance di seguito definiti:

- EBITDA prima degli oneri e dei ricavi non ordinari: si ottiene depurando l'EBITDA dagli oneri e proventi per contenziosi e contributi afferenti alla gestione non caratteristica, spese correlate ad operazione M&A e oneri di riorganizzazione dell'organico e ristrutturazioni.
- EBITDA: è calcolato sommando le voci "Utile Operativo" e "Svalutazioni ed ammortamenti".
- AUTOFINANZIAMENTO GESTIONALE: è calcolato sommando le voci "Utile Netto" e "Svalutazioni ed ammortamenti".
- CAPITALE CIRCOLANTE NETTO: include le voci "Crediti commerciali", "Rimanenze di magazzino", "Crediti tributari", "altri Crediti" di natura non finanziaria correnti al netto dei "Debiti commerciali", "Debiti tributari", "Fondi per rischi e oneri" e degli "altri Debiti" di natura non finanziaria correnti.
- ATTIVO FISSO NETTO: include le Attività non correnti di natura non finanziaria al netto delle Passività non correnti di natura non finanziaria.
- CAPITALE INVESTITO NETTO: si ottiene sommando il "capitale circolante netto" e l'"attivo fisso netto".
- POSIZIONE FINANZIARIA NETTA: è data dalla differenza fra attività e passività di natura finanziaria.

1. Informativa conflitto Russia-Ucraina

Il Gruppo opera in Ucraina principalmente attraverso una società controllata, Epicenter Llc, mentre distribuisce i propri prodotti attraverso clienti indipendenti nelle altre aree impattate dal conflitto: Russia e Bielorussia in particolare.

Epicenter Llc, sita in Kiev (Ucraina), controllata al 100% da Emak S.p.A., fin dall'inizio dell'evento bellico, ha attuato tutte le misure necessarie a preservare la sicurezza dei propri dipendenti in prima istanza e, quindi, l'integrità dei beni aziendali, principalmente rappresentate dalle scorte di prodotti. La società controllata, che si avvale di 24 dipendenti, ha generato un fatturato di 4,7 milioni di Euro nel 2022 (4,2 milioni di Euro nel 2021) e di 1,7 milioni di Euro nel primo trimestre 2023. Nell'anno 2022 la controllata, pur sottoposta a criticità di sicurezza e logistiche, ha generato un reddito superiore a quello del 2021 grazie al continuo supporto operativo garantito alla rete di vendita e alla clientela. Il *management* locale continua a monitorare l'esposizione verso il mercato, l'integrità delle scorte di prodotti e l'evoluzione della situazione al fine di garantire la continuità dell'attività in condizioni di massima sicurezza.

Le attività complessive esposte nello stato patrimoniale della controllata ucraina ammontano a 3,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 e a 3,9 milioni di Euro al 31 marzo 2023, principalmente rappresentate da scorte di magazzino, crediti commerciali e disponibilità di cassa.

Al netto dell'attività della controllata commerciale, il mercato ucraino risulta marginale per il Gruppo, con vendite generate nel 2022 per circa 0,4 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro nell'esercizio 2021) e circa 0,1 milioni di Euro nel primo trimestre 2023.

Il *business* nei mercati russo e bielorusso si è ridotto nell'esercizio, generando ricavi per 10,3 milioni di Euro contro 11,2 milioni di Euro dell'esercizio 2021. L'esposizione dei crediti a fine esercizio ammonta a circa 1,2 milioni di Euro e a fine marzo 2023 a circa 1,1 milioni di Euro, con un rischio di recuperabilità ritenuto non elevato in base alle informazioni ad oggi disponibili.

Nel servizio ai mercati in oggetto, il Gruppo si attiene alle più scrupolose verifiche delle controparti per limitare i rischi commerciali e finanziari, anche attraverso coperture di natura assicurativa, e al rispetto delle restrizioni attualmente in vigore.

A varie riprese gli Stati occidentali hanno emesso sanzioni che limitano il commercio da e verso il mercato russo e bielorusso che non hanno interessato direttamente gran parte dei beni prodotti dal Gruppo.

Per quanto concerne la catena di fornitura, non vi sono impatti direttamente collegabili alle condizioni in commento.

Il Gruppo mantiene alta l'attenzione verso la continua evoluzione delle condizioni geopolitiche, allo stesso tempo attuando un continuo monitoraggio sull'operatività ed il rispetto delle normative, al fine di prevenire impatti avversi di natura commerciale e finanziaria.

Stante l'impatto del conflitto sull'economia mondiale il Gruppo, ai fini dell'elaborazione dei propri piani economico-finanziari ha tenuto in considerazione il permanere delle forti incertezze. Alla data di predisposizione della presente relazione i piani elaborati con riferimento alla società ucraina non evidenziano criticità nel recupero degli assets, né sono emerse criticità in merito alla continuità aziendale.

2. Area di consolidamento

Rispetto al 31 dicembre 2021 è entrata a far parte dell'area di consolidamento la società spagnola Trebol Maquinaria y Suministros S.A., acquistata dalla controllata Sabart S.r.l. in data 13 ottobre 2022 all'83,3%, è inclusa nel bilancio consolidato a partire dall'ultimo trimestre 2022.

Nel 2021 i risultati della società Poli S.r.l. erano stati inclusi nell'area di consolidamento a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio.

Infine, nel corso del 2022 la società controllata SG Agro d.o.o. con sede in Nova Gorica (Slovenia) posta in liquidazione nel 2018 è stata chiusa e cancellata dal registro imprese.

3. Risultati economico finanziari del Gruppo Yama

Risultati economici

Ricavi

Il Gruppo Yama ha realizzato ricavi consolidati pari a 635.482 migliaia di Euro, rispetto a 614.200 migliaia di Euro dello scorso esercizio, in aumento del 3,5%. Tale incremento deriva da un effetto positivo dei cambi di traduzione per il 2,4%, dalla variazione dell'area di consolidamento per lo 0,8% e da una variazione organica positiva per lo 0,3%.

Nel prospetto che segue è riportata la suddivisione dei ricavi dell'esercizio 2021 per area geografica, confrontata con quella del pari periodo dell'esercizio precedente.

	Totale Ricavi	
€/000	31.12.2022	31.12.2021
Europa	395.131	396.219
Americas	171.882	148.039
Asia, Africa e Oceania	68.469	69.942
TOTALE	635.482	614.200

EBITDA

L'Ebitda dell'esercizio ha raggiunto il valore di 80.387 migliaia di Euro (12,6% dei ricavi) a fronte di 81.043 migliaia di Euro (13,2% dei ricavi) del 2021.

Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati proventi non ordinari per 286 migliaia di Euro (1.192 migliaia di Euro nel 2021) e oneri non ordinari per 851 migliaia di Euro (1.332 migliaia di Euro nel 2021).

Rettificando il dato di entrambi gli esercizi dei valori non ordinari, l'Ebitda risulterebbe pari a 80.952 migliaia di Euro pari al 12,7% dei ricavi, a fronte di 81.183 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 13,2%.

L'applicazione dell'IFRS 16 ha comportato un effetto positivo sull'EBITDA dell'esercizio per 5.653 migliaia di Euro, rispetto ad un effetto positivo di 4.918 migliaia di Euro nel 2021.

Il risultato ha beneficiato dei maggiori ricavi di vendita, trainati principalmente dall'incremento dei listini praticati alla clientela e dal contributo della variazione dell'area di consolidamento, mentre ha risentito negativamente dell'incremento dei costi di produzione e delle utenze. Nel corso dell'anno 2022 vi è stato un incremento dei costi di promozione, dei costi per pubblicità ed eventi aziendali e dei costi per le spese di viaggio a seguito della ripresa delle normali attività post pandemia Covid-19. Inoltre, nel 2022 si è registrato un incremento dei costi energetici.

Il costo del personale è in aumento, in valore assoluto, rispetto all'esercizio precedente, per 1.387 migliaia di Euro prevalentemente per l'effetto della variazione dell'area di consolidamento ed a seguito delle dinamiche del costo del lavoro, mentre diminuisce l'incidenza percentuale sul fatturato passando da 17,1% a 16,7%.

Utile operativo

Il risultato operativo dell'esercizio ammonta a 53.510 migliaia di Euro, con un'incidenza sui ricavi del 8,4 %, rispetto a 55.599 migliaia di Euro (9,1 % dei ricavi) del 2021.

La voce "Svalutazioni ed ammortamenti" si attesta a 26.877 migliaia di Euro contro 25.444 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

L'incidenza del risultato operativo sul capitale investito netto si attesta al 11,0% rispetto al 13,0% dell'esercizio 2021.

Risultato netto

L'utile netto dell'esercizio è pari a 36.682 migliaia di Euro contro 34.937 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La voce "Proventi finanziari" ammonta a 4.199 migliaia di Euro, rispetto ai 1.052 migliaia di Euro dello scorso esercizio e include 2.759 migliaia di Euro di ricavi da valutazione derivati di copertura dei tassi e 536 migliaia di Euro da adeguamento della stima del debito per impegno all'acquisto delle quote residue della società controllata Valley LLP

La voce "Oneri finanziari" ammonta a 8.626 migliaia di Euro, rispetto a 8.557 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. L'ammontare 2022 comprende l'adeguamento del debito per l'acquisto delle residue quote di partecipazione delle controllate per un importo di 2.400 migliaia di Euro (rispetto ai 4.569 migliaia di Euro del 2021). Si segnala l'aumento degli oneri finanziari a medio lungo termine per effetto dell'incremento del costo del denaro e per il maggiore indebitamento lordo.

La gestione valutaria 2022 è positiva per 1.728 migliaia di Euro, a fronte di un valore positivo per 511 migliaia di Euro dello scorso esercizio. La gestione cambi ha risentito positivamente dalla rivalutazione del dollaro statunitense e del real brasiliano rispetto all'Euro

Il tax rate dell'esercizio è pari al 27,8%, rispetto al 28,1% dell'esercizio precedente.

Il carico fiscale effettivo dell'anno è stato influenzato dall'iscrizione di oneri finanziari relativi all'adeguamento dei debiti per l'acquisto delle quote residue di società controllate fiscalmente non rilevanti.

Dati patrimoniale e finanziari

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Attivo fisso netto (*)	227.784	221.578
Capitale circolante netto (*)	259.812	206.247
Totale capitale investito netto	487.596	427.825
Patrimonio netto del Gruppo	195.877	174.670
Patrimonio netto di terzi	109.418	100.237
Posizione finanziaria netta	182.301	152.918
Totale capitale acquisito netto	487.596	427.825

(*) Vedi la definizione degli indicatori alternativi di performance al paragrafo 1 della presente Relazione

Attivo fisso netto

L'attivo fisso netto a fine esercizio è pari a 227.784 migliaia di Euro rispetto al saldo di 221.578 migliaia di Euro del precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2022 il Gruppo Yama ha investito 22.948 migliaia di Euro in immobilizzazioni materiali e immateriali, così dettagliati:

- Innovazione, miglioramento e adeguamento tecnologico dei prodotti per 4.939 migliaia di Euro;
- adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo per 9.080 migliaia di Euro;
- potenziamento dei sistemi informativi per 3.589 migliaia di Euro;
- lavori di adeguamento di fabbricati industriali per complessivi 3.428 migliaia di Euro;

- altri investimenti di funzionamento gestionale per 1.912 migliaia di Euro.

Gli investimenti per area geografica sono così suddivisi:

- Italia per 15.811 migliaia di Euro;
- Europa per 2.742 migliaia di Euro;
- Americas per 2.816 migliaia di Euro;
- Asia, Africa e Oceania per 1.579 migliaia di Euro.

Capitale circolante netto

Il capitale circolante netto passa da 206.247 migliaia di Euro alla fine del precedente esercizio a 259.812 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, in aumento di 53.565 migliaia di Euro. L'incidenza percentuale del capitale circolante netto sul fatturato è pari a 40,9 %, contro il 33,6 % dell'esercizio precedente, in forte discontinuità con i miglioramenti registrati nei precedenti due esercizi.

Nella tabella seguente si evidenzia la variazione del capitale circolante netto dell'esercizio 2022 comparata con quella dell'esercizio precedente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Capitale circolante netto iniziale	206.247	170.404
Aumento/(diminuzione) delle rimanenze	17.171	56.512
Aumento/(diminuzione) dei crediti commerciali	(7.891)	16.294
(Aumento)/diminuzione dei debiti commerciali	35.355	(31.863)
Variazione area di consolidamento	1.612	1.173
Altre variazioni	7.318	(6.273)
Capitale circolante netto finale	259.812	206.247

L'incremento del capitale circolante netto rispetto al 31 dicembre 2021 è legato principalmente alla dinamica di acquisti e scorte; nella prima parte dell'esercizio 2022, sull'ondata dell'esercizio 2021 appena chiuso, per far fronte efficacemente alla forte domanda di mercato ed alle difficili condizioni logistiche, il Gruppo ha mantenuto una politica di approvvigionamento volta ad incrementare le proprie scorte di magazzino.

Nel secondo semestre 2022, per effetto delle mutate condizioni di mercato, il rallentamento nei volumi di produzione ha comportato una riduzione degli acquisti a beneficio dell'utilizzo delle scorte che non è comunque stato sufficiente a generare un impatto positivo sul circolante che presenta un andamento dello stock in crescita rispetto al 2021. Inoltre, ed in maniera più evidente, tale inversione di tendenza ha generato un effetto, transitorio, negativo sul finanziamento del circolante da parte dei fornitori.

Le azioni correttive di tale andamento sono prontamente state messe in campo dal Gruppo nel corso del 2022 e stanno progressivamente normalizzando il livello delle scorte e dei volumi di acquisto con relativi impatti sul capitale circolante, i cui effetti positivi si stanno già manifestando rispetto alla chiusura del terzo trimestre 2022.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta passiva si attesta a 182.301 migliaia di Euro al 31.12.2022 contro 152.918 migliaia di Euro al 31.12.2021.

Di seguito si espongono i movimenti della posizione finanziaria netta dell'esercizio e di quello precedente:

Dati in migliaia di Euro	2022	2021
PFN iniziale	(152.918)	(142.037)
Utile netto	36.682	34.937
Svalutazione e ammortamenti	26.877	25.444
Autofinanziamento gestionale	63.559	60.381
Variazioni del capitale operativo	(49.530)	(35.212)
Cash flow da gestione operativa	14.029	25.169
Flussi da investimenti e disinvestimenti	(21.942)	(18.013)
Variazioni diritti d'uso IFRS 16	(4.680)	(8.471)
Distribuzione dividendi	(8.646)	(5.427)
Variazioni da effetto cambio e riserva di conversione	(4.691)	1.875
Variatione area di consolidamento	(3.453)	(6.014)
PFN finale	(182.301)	(152.918)

L'autofinanziamento gestionale è pari a 63.559 migliaia di Euro, rispetto ai 60.381 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

Il cash flow da gestione operativa è positivo per 14.029 migliaia di Euro rispetto a 25.169 migliaia di Euro del pari periodo dell'esercizio precedente, in diminuzione per effetto dell'aumento, in termini assoluti, del capitale circolante netto.

L'incremento della posizione finanziaria netta registrato nel 2022, rispetto alla dinamica del 2021, è determinato principalmente dall'aumento del capitale circolante, dai maggiori dividendi distribuiti e dall'effetto negativo dei tassi di cambio.

Nel corso dell'esercizio la posizione finanziaria del Gruppo risente della variazione dell'area di consolidamento per 3.453 migliaia di Euro a seguito dell'acquisizione della società spagnola Trebol Maquinaria y Suministros S.A. Nel precedente esercizio l'acquisizione della società Poli Srl aveva inciso sulla PFN per un importo complessivamente pari a 6.014 migliaia di Euro.

Il dettaglio della composizione della posizione finanziaria netta è di seguito illustrata:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e depositi bancari	93.016	85.667
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	3.704	889
Altre attività finanziarie	405	446
Passività finanziarie	(99.155)	(90.853)
Passività derivante da lease	(4.874)	(4.318)
Strumenti finanziari derivati passivi	(699)	(601)
Posizione finanziaria netta a breve	(7.603)	(8.770)
Altre attività finanziarie	1.044	838
Passività finanziarie	(154.902)	(123.888)
Passività derivante da lease	(20.840)	(21.098)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(174.698)	(144.148)
Cassa e depositi bancari	93.016	85.667
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	3.704	889
Altre attività finanziarie	1.449	1.284
Passività finanziarie	(254.057)	(214.741)
Passività derivante da lease	(25.714)	(25.416)
Strumenti finanziari derivati passivi	(699)	(601)
Totale posizione finanziaria netta	(182.301)	(152.918)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 include debiti finanziari attualizzati relativi al pagamento dei canoni di leasing, noleggio ed affitti futuri, rilevati in applicazione del principio contabile IFRS 16, pari a complessivi 25.714 migliaia di Euro, di cui 4.874 migliaia di Euro scadenti entro 12 mesi, mentre al 31 dicembre 2021 ammontavano a complessivi 25.416 migliaia di Euro, di cui 4.318 migliaia di Euro scadenti entro 12 mesi.

Alla voce "Titoli e strumenti finanziari derivati attivi" sono iscritti investimenti in titoli e fondi valutati al fair value per un importo complessivamente pari a 944 migliaia di Euro al 31.12.2022 (600 migliaia di Euro al 31.12.2021).

Tra le "Passività finanziarie" a breve sono compresi principalmente:

- i conti correnti passivi e conti correnti autoliquidati;
- le rate dei finanziamenti scadenti entro il 31 dicembre 2023;
- i debiti verso altri finanziatori scadenti entro il 31 dicembre 2023;
- debiti per acquisto di partecipazioni per un importo di 6.356 migliaia di Euro (3.506 migliaia di Euro al 31.12.2021).

I debiti finanziari per l'acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza, sono pari a 13.157 migliaia di Euro (12.259 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), di cui 6.801 migliaia di Euro a medio-lungo termine (8.753 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono alle seguenti società:

- Markusson per un ammontare di 4.866 migliaia di Euro;
- Agres per un ammontare di 4.705 migliaia di Euro;
- Valley LLP per un ammontare di 1.986 migliaia di Euro;
- Poli S.r.l. per un ammontare di 1.600 migliaia di Euro.

4. Risultati delle società del Gruppo

4.1 Yama S.p.A.

La Capogruppo è una holding i cui proventi sono prevalentemente costituiti dai dividendi percepiti dalle società partecipate pari a 9.215 migliaia di euro nel 2022 (6.012 migliaia di euro nel 2021).

Le altre componenti del conto economico della Capogruppo sono costituite da: costi operativi per 974 migliaia di euro (955 al 31 dicembre 2021), ricavi finanziari per 316 migliaia di euro (140 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), costi finanziari per 92 migliaia di euro (59 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e oneri da società partecipate per 805 migliaia di euro (103 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La gestione fiscale è positiva per 154 migliaia di Euro rispetto ad un valore positivo di 117 migliaia di Euro dello scorso esercizio. Il risultato è determinato dal fatto che i proventi sono costituiti prevalentemente da componenti finanziarie (dividendi e plusvalenze) che godono del regime di esclusione dal computo della base imponibile per il 95% del loro ammontare.

La società chiude l'esercizio 2022 con un utile netto di 7.846 migliaia di Euro (5.192 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

La posizione finanziaria netta è negativa per un importo di 687 migliaia di euro (3.674 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

4.2 Società controllate

Di seguito sono esposti i principali dati economici delle società controllate redatti nel rispetto dei principi contabili internazionali IAS/IFRS:

Società	Sede	31.12.2022		31.12.2021	
		Ricavi netti	Utile netto	Ricavi netti	Utile netto
Capogruppo					
Yama S.p.A.	Reggio Emilia (I)	16	7.803	15	5.192
Società consolidate integralmente					
Italia					
Comet S.p.A.	Reggio Emilia	92.036	7.519	83.070	5.515
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano (RE)	147.545	14.450	155.927	9.947
Garmec S.r.l.	Reggio Emilia	8.399	(169)	7.969	(118)
Lavorwash S.p.a.	Pegognana (MN)	70.796	4.129	78.046	2.747
PTC S.r.l.	Rubiera (RE)	12.635	619	11.653	734
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia	27.008	1.898	27.223	2.127
Selettra S.r.l.	Bentivoglio (BO)	19.529	3.116	16.710	2.377
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia	67.682	3.532	66.371	1.985
Yama Immobiliare S.r.l.	Reggio Emilia	-	501	-	(86)
Poli S.r.l.	Colomo (PR)	5.811	726	1.289	43
Europa					
Agro d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	25	(56)	1	(327)
Comet France Sas	Wolfisheim (Francia)	9.401	868	9.604	787
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (Germania)	0	0	0	(21)
Emak France SAS	Rixheim Cedex (Francia)	42.065	1.847	38.352	1.735
Emak Suministros Espana SA	Madrid (Spagna)	7.003	(68)	8.402	410
Emak UK Ltd	Burntwood (UK)	3.731	2	4.208	164
Epicenter LLC	Kiev (Ucraina)	4.700	830	4.171	528
Euroreflex d.o.o.	Osijek (Croazia)	5.349	57	6.164	279
Lavorwash France S.a.r.l.	La Courmeuve (Francia)	8.951	113	11.069	6
Lavorwash GB L.t.d	St. Helens Merseyside (UK)	1.759	92	1.661	248
Lavorwash Iberica S.r.l	Tarragona (Spagna)	1.124	99	1.318	139
Lavorwash Polska SP ZOO	Bydgoszcz (Polonia)	4.039	(12)	4.703	199
Markusson Professional Grinders AB	Rimbo (Svezia)	5.438	1.236	4.132	873
Speed France SAS	Arnas (Francia)	22.406	1.179	24.453	1.928
SG Agro d.o.o.	Nova Gorica (Slovenia)	-	-	4	(26)
Trebol Maquinaria y Suministros S.A.	A Coruna (Spagna)	1.104	86	-	-
Victus Emak Sp. Z.o.o.	Poznan (Polonia)	22.418	826	22.262	1.123
America					
Agres Sistemas Eletronicos S.A.	Pinais (Brasile)	21.633	3.695	14.686	2.375
Comet do Brasil Ind. E Com. de Equipamentos LTDA	Indaiatuba (Brasile)	8.148	1.329	-	(345)
Lemasa	Indaiatuba (Brasile)	7.359	1.194	11.249	1.996
Comet U.S.A.	Burnsville - Minnesota (U.S.A.)	0	2.343	21	824
Emak do Brasil Industria LTDA	Ribeirao Preto (Brasile)	1.339	130	1.161	(128)
Lavorwash Brasil Ind. E Com. Ltda	Indaiatuba (Brasile)	4.181	358	2.923	(554)
Ptc Waterblasting	Burnsville - Minnesota (U.S.A.)	9	(47)	26	(33)
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (Messico)	8.934	672	7.174	540
Speed North America Inc.	Wooster - Ohio (USA)	17.304	329	16.954	1.221
Speed South America SPA	Providencia - Santiago (Cile)	4.262	657	3.849	620
Spraycom S.A.	Catanduva, San Paolo (Brasile)	7.347	1.512	4.877	855
Valley Industries LLP	Paynesville - Minnesota (USA)	43.282	3.903	38.320	4.508
Resto del mondo					
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen City (Cina)	26.704	(69)	37.939	1.555
Jiangmen Autech Equipment Co. Ltd.	Jiangmen City (Cina)	-	-	-	-
Ningbo Tecomec Manufacturing Co Ltd	Ningbo City (Cina)	14.173	374	16.895	1.008
Speed Industrie SARL	Mohammedia (Marocco)	0	(26)	112	(121)
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzburg (Sud Africa)	1.900	189	1.556	144
Tailong (Zhuhai) Machinery Equipment Ltd.	Zhuhai (Cina)	3.253	(2.850)	4.309	342
Yong Kang Lavor Trading Co. Ltd	Yongkang City (Cina)	3.017	97	3.078	152
Yong Kang Lavorwash Equipment Co.Ltd	Yongkang City (Cina)	22.783	694	36.335	1.963

1 In data 4 ottobre 2021 la controllata Comet S.p.A. ha completato l'acquisizione dell'80% della società Poli S.r.l., conseguentemente nel 2021 è entrato nell'area di consolidamento il conto economico dell'ultimo trimestre della società.

2 Con effetto 1 luglio 2022 vi è stata la fusione per incorporazione tra la società Comet do Brasil e la sua controllata diretta Lemasa S.A., pertanto i dati 2022 di Lemasa S.A. includono solo i primi 6 mesi di conto economico.

3 In data 13 ottobre 2022 la controllata Sabart S.r.l. ha acquisito l'83,33% della società Trebol Maquinaria Y Suministros S.A. e conseguentemente il conto economico della società dell'ultimo trimestre è entrato nell'area di consolidamento.

4 Nel corso del 2022 è stata chiusa la liquidazione della società SG Agro d.o.o. che aveva cessato l'attività operativa nel 2018.

* Si evidenzia che il risultato netto di Comet Usa include le imposte sul reddito calcolate sul risultato della sua controllata Valley Industries LLP. Infatti quest'ultima è soggetta ad un regime fiscale che prevede la tassazione degli utili direttamente in capo ai soci.

Si precisa inoltre, che l'Utile netto delle singole società include gli eventuali dividendi riscossi nel corso di ciascun esercizio, le locazioni immobiliari infragruppo nonché le eventuali svalutazioni di partecipazioni infragruppo.

Limitatamente ad alcune società del Gruppo si evidenziano i seguenti aspetti:

La società Garmec S.r.l. opera sul mercato italiano della commercializzazione di prodotti per il giardinaggio, l'attività forestale e piccole macchine per l'agricoltura, caratterizzato dalla forte concorrenza di produttori leader di mercato e da margini molto contenuti.

La società Agro d.o.o. nel corso del 2022 ha ceduto l'immobile di proprietà e non svolge più alcun tipo di attività.

Emak Deutschland GmbH e Speed Industrie Sarl non sono più società operative.

Il conto economico della società Tailong (Zhuhai) Machinery Manufacturing Equipment Ltd. è negativo in quanto include 2.957 migliaia di Euro quale perdita per riduzione del valore dell'avviamento. Poiché per effetto delle scritture di consolidamento tale avviamento non era iscritto nei conti del bilancio consolidato del Gruppo fin dal precedente esercizio, la svalutazione non ha avuto effetto sul bilancio consolidato 2022.

Jiangmen Autech Equipment Co. Ltd, società neocostituita, non è ancora operativa.

5. Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo rappresenta uno dei pilastri fondamentali su cui si basa la strategia di continua crescita e successo del Gruppo. Il Gruppo infatti, considera di rilevanza strategica investire nella ricerca come strumento per ottenere un vantaggio competitivo nei mercati nazionali e internazionali. Per questo, ove possibile, il Gruppo copre i propri prodotti con brevetti internazionali.

L'attività di R&D è orientata al miglioramento del prodotto sotto diversi aspetti: sicurezza, comfort, praticità d'uso, performance e impatto ambientale. Viene inoltre dedicata particolare attenzione allo sviluppo di nuove tecnologie, che garantiscano al prodotto, senza inficiarne le prestazioni, maggiore efficienza, minori consumi ed un complessivo minor impatto ambientale.

Inoltre, il Gruppo facente capo alla società controllata Emak S.p.A. ha attivato da anni collaborazioni con il mondo accademico con l'obiettivo di uno scambio di know-how reciproco in un'ottica di continuo miglioramento dei propri prodotti e prestazioni.

Nel corso del 2022 il Gruppo ha dedicato risorse per l'attività di Ricerca e Sviluppo complessivamente pari a 22,5 milioni di Euro, di cui 13,2 milioni di Euro per innovazioni di prodotto e adeguamento della capacità produttiva e innovazione di processo e 9,3 milioni di Euro per costi di ricerca imputati direttamente a conto economico.

6. Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese al 31 dicembre 2022, confrontata con il precedente esercizio, è riportata nella seguente tabella:

Dipendenti al	31.12.2021	Var. area	Altri mov.	31.12.2022
Italia	1.131	-	37	1.168
Francia	167	-	(4)	163
Inghilterra	12	-	(2)	10
Spagna	23	13	(1)	35
Croazia	81	-	(9)	72
Svezia	5	-	-	5
Polonia	39	-	(1)	38
Cina	421	-	(31)	390
Usa	169	-	(31)	138
Ucraina	25	-	(1)	24
Sud Africa	9	-	1	10
Brasile	273	-	83	356
Messico	20	-	-	20
Cile	22	-	1	23
Totale	2.397	13	42	2.452

7. Azioni proprie

Per quanto riguarda il numero e il valore nominale delle azioni o quote dell'impresa controllante possedute si rimanda a quanto esposto alla nota illustrativa 35 del bilancio consolidato.

8. Evoluzione della gestione

Le vendite nel 2022 hanno raggiunto il livello più alto della storia del Gruppo. L'esercizio è stato caratterizzato da una prima metà di robusta crescita, seguita da un rallentamento della domanda come combinazione di un contesto economico in deterioramento ed una stagione meteo particolarmente avversa. In un contesto difficile come quello descritto, i risultati conseguiti sono la dimostrazione della validità delle strategie e della capacità di reazione del Gruppo.

Le criticità di scenario che hanno caratterizzato la seconda parte dello scorso esercizio persistono anche ad inizio 2023. Le vendite del primo trimestre si attesteranno comunque su livelli compresi tra quelli del pari periodo del 2021 e del 2022, che costituiscono una base di raffronto certamente sfidante essendo stati i due migliori anni della storia del Gruppo. Permane un calo della visibilità della domanda rispetto al recente passato in tutti i settori di *business*, determinato, in primis, dallo scenario macroeconomico e dal contesto inflazionistico. Il Gruppo, già a partire dal quarto trimestre 2022, ha messo in atto le iniziative organizzative e gestionali necessarie a fronteggiare la situazione di incertezza e ottenere flussi di cassa dalla gestione caratteristica da investire nello sviluppo di nuovi prodotti e in opportunità di crescita per linee esterne.

9. Fatti di rilievo accaduti nel periodo e posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti

I fatti di rilievo accaduti nel periodo e le posizioni o transizioni da operazioni atipiche ed inusuali, significative e non ricorrenti sono riportate nella nota illustrativa 6 del bilancio consolidato.

10. Eventi successivi

Acquisizione del business della società Bestway AG

In data 1 febbraio 2023 la società Valley Industries LLP ha siglato il *closing* dell'acquisizione del business della società Bestway AG, con sede principale a Hopkinsville (Kentucky), attiva nella produzione e commercializzazione di attrezzature per l'irrorazione e il diserbo utilizzate in agricoltura.

La società è riconosciuta come un *player* di riferimento nel mercato USA per la produzione e commercializzazione di sprayers, attrezzature per applicazioni in campo agricolo con serbatoi per l'irrorazione a proprio marchio e per la vendita di pompe ed accessori di altri brand leader di mercato.

L'operazione rientra nella strategia di crescita per linee esterne del Gruppo facente capo alla società controllata Emak S.p.A. attraverso l'ampliamento e il completamento della propria gamma prodotti, nel caso specifico del segmento "Pompe e High Pressure Water Jetting"; grazie a questa acquisizione il mercato dell'agricoltura Nord Americano può essere raggiunto e servito in modo più capillare dal Gruppo, permettendo di ottenere sinergie commerciali.

Il business "Bestway AG" ha sviluppato nel 2022 un fatturato pari a 32 milioni di Dollari e un EBITDA di 2,5 milioni di Dollari.

Il corrispettivo provvisorio definito per l'acquisizione, soggetto ad aggiustamento in seguito alla definizione dei valori patrimoniali definitivi al 31 gennaio 2023, è pari a 22,5 milioni di dollari (di cui 3,5 milioni depositati in escrow account) interamente pagato alla data del closing.

Acquisizione del 24% di Raw power

In data 22 febbraio 2023, Emak S.p.A. ha sancito l'entrata nella società Raw Power S.r.l., con sede a Reggio Emilia, mediante la sottoscrizione di un aumento del capitale sociale per una quota del 24%, per un ammontare pari a 800 migliaia di Euro.

L'azienda si occupa di tutti gli aspetti relativi alla progettazione elettronica di potenza, finalizzata all'automazione e alla conversione statica dell'energia e alla progettazione di motori e generatori elettrici.

L'operazione è stata fatta con l'intento di consentire a Emak S.p.A. di potenziare il know-how fondamentale della tecnologia dei motori elettrici al fine di accrescere la competitività nel mercato dei prodotti a batteria, in continua e rapidissima evoluzione.

Esercizio di opzione del 4,5% di Agres Sistemas Eletrônicos SA

In data 22 febbraio 2023 i soci di minoranza di Agres hanno esercitato l'opzione Put vendendo la quota del 4,5% alla Tecomec S.r.l., la quale ha portato la propria quota di partecipazione al 95,5%.

Il prezzo corrisposto per l'acquisto del 4,5% è di circa 11,2 milioni di Reais, pari a circa 2 milioni di Euro, già esposto come debito nel presente bilancio consolidato.

Incorporazione di PTC Waterblasting in Comet USA

Nel corso del primo trimestre 2023 la società Comet Usa Inc. ha deliberato la fusione per incorporazione della società Ptc Waterblasting, controllata al 100%.

La società era stata costituita nel 2017 allo scopo di aprire il mercato statunitense nel settore delle pompe e degli impianti di altissima pressione. I risultati conseguiti nel corso degli anni sono stati inferiori alle attese a seguito delle alte barriere in entrata; pertanto, venuto meno l'interesse strategico e la ridotta operatività, la controllante Comet Usa garantirà la continuità del business residuo della Ptc Waterblasting.

11. Raccordo tra patrimonio netto e risultato della Capogruppo Yama S.p.A. e patrimonio netto e risultato consolidato

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo), con gli analoghi valori della Capogruppo Yama S.p.A.

Dati in migliaia di Euro	Patrimonio netto 31.12.2022	Risultato del periodo 2022	Patrimonio netto 31.12.2021	Risultato del periodo 2021
Patrimonio netto e risultato di Yama Spa	69.013	7.846	65.384	5.192
Patrimonio netto e risultato delle società controllate consolidate	304.588	34.047	281.765	35.210
Effetto dell'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni	(68.181)	579	(68.950)	0
Elisione dividendi	0	(9.195)	0	(5.997)
Eliminazione altre partite ed utili infragruppo	(125)	3.405	(3.292)	532
Totale bilancio consolidato	305.295	36.682	274.907	34.937
Quota parte di terzi	(109.418)	(12.498)	(100.237)	(11.951)
Patrimonio netto e risultato di competenza del Gruppo	195.877	24.184	174.670	22.986

Reggio Emilia (RE), lì 18 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ariello Bartoli

Gruppo Yama
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Conto economico consolidato

Dati in migliaia di euro

CONTRO ECONOMICO CONSOLIDATO	Nota	Esercizio 2022	di cui parti correlate	Esercizio 2021	di cui parti correlate
Ricavi	8	635.482	0	614.200	0
Altri ricavi operativi	8	6.019		6.335	
Variazione nelle rimanenze		14.978		52.524	
Materie prime e di consumo	9	(345.073)		(368.106)	
Costo del personale	10	(106.243)		(104.856)	
Altri costi operativi	11	(124.776)		(119.054)	
Svalutazioni ed ammortamenti	12	(26.877)		(25.444)	
Utile operativo		53.510	0	55.599	0
Proventi finanziari	13	4.199		1.052	
Oneri finanziari	13	(8.626)		(8.557)	
Utili e perdite su cambi	13	1.728		511	
Utile/(Perdita) prima delle imposte		50.811	0	48.605	0
Imposte sul reddito	14	(14.129)		(13.668)	
Utile netto/(Perdita netta) da attività operative correnti		36.682	0	34.937	0
Utile netto / (Perdita netta) di pertinenza:					
del Gruppo		24.184		22.986	
di Terzi		12.498		11.951	

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	Nota	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utile netto/(Perdita netta) (A)		36.682	34.937
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere		2.091	7.804
Utili/(perdite) attuariali da piani a benefici definiti (*)		859	(258)
Effetto fiscale relativo agli altri componenti (*)		(234)	72
Totale altre componenti da includere nel conto economico complessivo (B)		2.716	7.618
Utile netto/(Perdita netta) complessivo (A)+(B)		39.398	42.555
Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza del Gruppo		25.951	27.922
Utile netto/(Perdita netta) complessivo di pertinenza dei terzi		13.447	14.633

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Dati in migliaia di euro

ATTIVITA'	Nota	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobilizzazioni materiali	15	111.277		109.627	
Immobilizzazioni immateriali	16	24.823		25.021	
Diritti d'uso	17	25.425		25.255	
Avviamento	18	71.216		67.725	
Partecipazioni	19	608		633	
Attività fiscali per imposte differite attive	29	14.910		14.836	
Altre attività finanziarie	24	1.044		838	
Altri crediti	21	388		75	
Totale attività non correnti		249.691	0	244.010	0
Attività correnti					
Rimanenze	22	243.936		225.093	
Crediti commerciali e altri crediti	21	126.234		134.573	
Crediti tributari	29	11.027		10.959	
Altre attività finanziarie	24	405		446	
Strumenti finanziari derivati	20	2.760		289	
Strumenti finanziari valutati al fair value	20	944		600	
Cassa e disponibilità liquide	23	93.016		85.667	
Totale attività correnti		478.322	0	457.627	0
TOTALE ATTIVITA'		728.013	0	701.637	0

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Nota	31.12.2022	di cui parti correlate	31.12.2021	di cui parti correlate
Patrimonio netto					
Patrimonio netto di Gruppo	25	195.877		174.670	
Patrimonio netto di terzi		109.418		100.237	
Totale patrimonio netto		305.295	0	274.907	0
Passività non correnti					
Passività finanziarie	27	154.902		123.888	
Passività derivante da lease	28	20.840		21.098	
Passività fiscali per imposte differite passive	29	8.778		8.099	
Benefici per i dipendenti	30	6.988		8.324	
Fondi per rischi ed oneri	31	3.291		2.974	
Altre passività	32	1.806		2.197	
Totale passività non correnti		196.605	0	166.580	0
Passività correnti					
Debiti commerciali e altre passività	26	114.388		151.890	
Debiti tributari	29	5.414		10.601	
Passività finanziarie	27	99.155		90.853	
Passività derivante da lease	28	4.874		4.318	
Strumenti finanziari derivati	20	699		601	
Fondi per rischi ed oneri	31	1.583		1.887	
Totale passività correnti		226.113	0	260.150	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		728.013	0	701.637	0

Prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto al 31.12.2021 e al 31.12.2022

Dati in migliaia di Euro	CAPITALE SOCIALE	SOVRAPPREZZO AZIONI	ALTRE RISERVE					UTILI ACCUMULATI		TOTALE GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE GENERALE
			Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Riserva per differenze di conversione	Riserva IAS 19	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Utile di esercizio			
Saldo al 31.12.2020	14.617	2.560	3.372	157	(5.571)	(937)	41.624	76.601	17.136	149.559	88.220	237.779
Variazioni di azioni proprie										0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi							(2.140)	16.465	(17.136)	(2.811)	(2.616)	(5.427)
Altri movimenti										0	0	0
Utile netto complessivo di esercizio					5.063	(128)			22.986	27.921	14.633	42.554
Saldo al 31.12.2021	14.617	2.560	3.372	157	(508)	(1.065)	39.484	93.066	22.986	174.669	100.237	274.906
Variazioni di azioni proprie										0		0
Destinazione utile e distribuzione dei dividendi							977	17.793	(22.986)	(4.216)	(4.430)	(8.646)
Altri movimenti								(526)		(526)	164	(362)
Utile netto complessivo di esercizio					1.328	438			24.184	25.950	13.447	39.397
Saldo al 31.12.2022	14.617	2.560	3.372	157	820	(627)	40.461	110.333	24.184	195.877	109.418	305.295

Il capitale sociale è esposto al netto dell'ammontare del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio pari a 2 migliaia di Euro
Le altre riserve sono esposte al netto del valore del sovrapprezzo delle azioni proprie in portafoglio pari a 14 migliaia di Euro

Rendiconto finanziario consolidato

Dati in migliaia di Euro	Nota	2022	2021
Flusso monetario dell'attività operativa			
Utile netto da attività operative correnti		36.682	34.937
Svalutazioni e ammortamenti	12	26.877	25.444
Oneri finanziari da attualizzazione dei debiti	13	47	25
Oneri finanziari per adeguamento stima debiti per impegno residuo quote società controllate	13	2.400	4.569
(Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni		(244)	(254)
Decrementi/(incrementi) nei crediti commerciali e diversi		10.480	(20.649)
Decrementi/(incrementi) nelle rimanenze		(14.775)	(52.720)
(Decrementi)/incrementi nei debiti verso fornitori e diversi		(43.908)	38.772
Variazione dei benefici per i dipendenti		(477)	(437)
(Decrementi)/incrementi dei fondi per rischi ed oneri		(608)	84
Variazione degli strumenti finanziari derivati		(2.387)	(257)
Flusso derivante derivanti dall'attività operativa		14.087	29.514
Flusso monetario della attività di investimento			
Variazione delle attività materiali e immateriali		(23.032)	(18.915)
(Incrementi) e decrementi dei titoli e delle attività finanziarie		(1.171)	(201)
Realizzi da alienazioni di immobilizzazioni materiali e altre variazioni		1.796	902
Variazione dell'area di consolidamento		(3.360)	(2.735)
Flusso derivante dall'attività di investimento		(25.767)	(20.949)
Flusso monetario della attività di finanziamento			
Variazione dei finanziamenti a breve ed a lungo termine		35.154	(22.043)
Variazione dei finanziamenti tramite leasing		(4.881)	(4.530)
Dividendi corrisposti		(8.646)	(5.427)
Flusso derivante dall'attività di finanziamento		21.627	(32.000)
Totale Flusso attività operative, di investimento e di finanziamento		9.947	(23.435)
Effetto delle variazioni dei cambi e della riserva di conversione		(2.939)	2.515
INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		7.008	(20.920)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO		82.851	103.771
DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO		89.859	82.851
INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO			
		2022	2021
RICONCILIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI:			
Disponibilità liquide equivalenti all'inizio del periodo, così dettagliate:	23	82.851	103.771
Disponibilità liquide		85.667	105.779
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.)		(2.816)	(2.008)
Disponibilità liquide equivalenti alla fine del periodo, così dettagliate:	23	89.859	82.851
Disponibilità liquide		93.016	85.667
Debiti bancari (per scoperti di conto corrente ed anticipi S.b.f.)		(3.157)	(2.816)
Altre informazioni:			
Imposte sul reddito pagate		(15.981)	(10.801)
Interessi attivi incassati		282	179
Interessi passivi pagati		(4.252)	(2.384)

Note illustrative al bilancio consolidato del Gruppo YAMA

Indice

1. Informazioni generali
2. Sintesi dei principali principi contabili
3. Gestione del capitale
4. Gestione del rischio finanziario
5. Giudizi e stime contabili significativi
6. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti
7. Posizione finanziaria netta
8. Ricavi ed altri ricavi operativi
9. Costi per materie prime e di consumo
10. Costi del personale
11. Altri costi operativi
12. Svalutazioni e ammortamenti
13. Proventi ed oneri finanziari
14. Imposte sul reddito
15. Immobilizzazioni materiali
16. Immobilizzazioni immateriali
17. Diritti d'uso
18. Avviamento
19. Partecipazioni e Partecipazioni in società collegate
20. Strumenti finanziari
21. Crediti commerciali e altri crediti
22. Rimanenze
23. Disponibilità liquide
24. Altre attività finanziarie
25. Patrimonio netto
26. Debiti commerciali e altri debiti
27. Passività finanziarie
28. Passività derivanti da lease
29. Attività e passività fiscali
30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti
31. Fondi per rischi ed oneri
32. Altre passività
33. Passività potenziali
34. Impegni e garanzie
35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi
36. Operazioni con parti correlate
37. Erogazioni ricevute
38. Eventi successivi

1. Informazioni generali

Yama S.p.A. (di seguito “Yama” o la “Capogruppo”) è una società per azioni, holding di partecipazione, con sede legale in via Meuccio Ruini, 74 L a Reggio Emilia.

I valori nelle note sono esposti in migliaia di Euro, salvo diversamente indicato.

Il bilancio separato e consolidato sono sottoposti a revisione legale da parte di Deloitte & Touche S.p.A.

2. Sintesi dei principali principi contabili

I principali principi contabili utilizzati nella redazione del presente bilancio consolidato sono di seguito illustrati e, se non diversamente indicato, sono stati uniformemente adottati per tutti gli esercizi presentati.

2.1 Criteri generali di redazione

Il bilancio consolidato del Gruppo Yama (di seguito il “Gruppo”) è stato predisposto nel rispetto degli IFRS emessi dall’International Accounting Standard Board e omologati dall’Unione Europea al momento della sua predisposizione. Per IFRS si intendono anche gli International Accounting Standard (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretation Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è stato predisposto applicando il metodo del costo storico, modificato per le attività e passività finanziarie (inclusi gli strumenti derivati) valutate al *fair value*.

Gli Amministratori in base agli elementi disponibili, ovvero informazioni disponibili e all’attuale e prevedibile situazione reddituale finanziaria, hanno redatto il bilancio secondo il presupposto della continuità aziendale. In base agli elementi a nostra conoscenza, ovvero lo stato attuale e le previsioni future delle principali grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie del Gruppo, nonché l’analisi dei rischi del Gruppo, non sussistono incertezze significative che possano pregiudicare la continuità dell’operatività aziendale.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 1 il bilancio consolidato risulta essere costituito dai seguenti prospetti e documenti:

- Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria: classificazione delle poste in attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti;
- Prospetto del conto economico consolidato e del conto economico consolidato complessivo: classificazione delle poste basata sulla loro natura e con rappresentazione del risultato operativo che non include gli effetti delle differenze cambio come da policy contabile storicamente adottata dal Gruppo;
- Rendiconto finanziario consolidato: presentazione dei flussi finanziari secondo il metodo indiretto;
- Prospetto delle variazioni delle poste di Patrimonio Netto Consolidato;
- Note illustrative al bilancio consolidato.

La redazione del bilancio in conformità agli IFRS richiede l’uso di stime contabili da parte degli Amministratori. Le aree che comportano un elevato grado di giudizio o di complessità e le aree in cui le ipotesi e le stime possono avere un impatto significativo sul bilancio consolidato sono illustrate nella Nota 5.

2.2 Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato del Gruppo Yama include il bilancio di Yama S.p.A. e delle imprese italiane e straniere sulle quali Yama S.p.A. esercita il controllo, direttamente o indirettamente, determinandone le scelte finanziarie e gestionali ed ottenendone i relativi benefici, secondo i criteri stabiliti dall’IFRS 10.

L'acquisizione delle imprese controllate viene rilevata utilizzando il metodo dell'acquisto ("*Acquisition method*"). Il costo di acquisizione corrisponde inizialmente al *fair value* delle attività acquistate, degli strumenti finanziari emessi e delle passività in essere alla data di acquisizione, senza considerare gli interessi di minoranza. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività identificabili nette acquisite, per la quota di pertinenza del Gruppo, è rilevata come avviamento.

Se il costo di acquisizione è minore, la differenza è rilevata direttamente a conto economico. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le interessenze di pertinenza di terzi e la quota di utile o perdita di esercizio delle controllate attribuibili ai terzi sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale – finanziaria e nel conto economico consolidati.

Le imprese controllate sono consolidate col metodo integrale dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo.

Nelle aggregazioni aziendali realizzata in più fasi, con presenza di pregressi legami partecipativi di collegamento, il consolidamento integrale avviene dalla data di acquisizione del controllo e a medesima data avviene la rimisurazione al *fair value* della partecipazione precedentemente detenuta.

Si precisa che:

- la società controllata Valley LLP, partecipata da Comet Usa Inc con una quota pari al 94%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 6% di proprietà di una società riconducibile all'attuale CEO della controllata;
- Markusson Professional Grinders AB, partecipata da Tecomec S.r.l., con una quota pari al 51%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 49%;
- Agres Sistemas Eletrônicos S.A., partecipata da Tecomec S.r.l., con una quota pari al 91%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 9%.
- Poli S.r.l., partecipata da Comet S.p.A., con una quota dell'80%, è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 20%.

Transazioni infragruppo

Le transazioni, i saldi e gli utili non realizzati in operazioni tra società del Gruppo sono eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate allo stesso modo, a meno che l'operazione evidenzi una perdita di valore dell'attività trasferita. I bilanci delle imprese incluse nell'area di consolidamento sono stati opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese collegate

Le imprese collegate sono le società in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – *Partecipazioni in collegate e joint venture*, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative. Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui la stessa cessa di esistere.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 include le seguenti società consolidate con il metodo integrale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Partecipante	% di partecipazione sul capitale
Capogruppo						
Yama S.p.A.	Reggio Emilia (I)	14.619.455	€			
Italia						
Garmec S.r.l.	Reggio Emilia(I)	1.040.000	€	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Selettra S.r.l.	Bentivoglio - BO (I)	1.000.000	€	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Yama Immobiliare S.r.l.	Reggio Emilia (I)	547.200	€	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Emak S.p.A.	Bagnolo in Piano - RE (I)	42.623.057	€	65,18	Yama S.p.A.	65,18
Comet S.p.A.	Reggio Emilia (I)	2.600.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
PTC S.r.l.	Rubiera - RE (I)	55.556	€	65,18	Comet S.p.A.	100,00
Sabart S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.900.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Tecomec S.r.l.	Reggio Emilia (I)	1.580.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Lavorwash S.p.A.	Peggognaga - MN (I)	3.186.161	€	64,17	Comet S.p.A.	98,45
Poli S.r.l.	Colono - PR (I)	60.000	€	65,18	Comet S.p.A.	80,00
Europa						
Agro d.o.o.	Nova Gorica (SL)	1.033.834	€	100,00	Yama S.p.A.	12,50
					Yama Immobiliare S.r.l.	87,50
Euroreflex d.o.o.	Osijek (HR)	9.000.000	Kn	100,00	Yama S.p.A.	100,00
Emak Suministros Espana SA	Getafe-Madrid (E)	270.459	€	58,66	Emak S.p.A.	90,00
Comet France Sas	Wolflisheim (F)	320.000	€	65,18	Comet S.p.A.	100,00
Emak Deutschland GmbH	Fellbach-Oeffingen (D)	553.218	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Emak France SAS	Rixheim (F)	2.000.000	€	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Emak UK Ltd	Burntwood (UK)	342.090	GBP	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Epicenter LLC	Kiev (UA)	19.026.200	UAH	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Speed France SAS	Arnas (F)	300.000	€	65,18	Tecomec S.r.l.	100,00
Victus Emak Sp. Z.o.o.	Poznan (PL)	10.168.000	PLN	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Lavorwash France SAS	La Courneuve (F)	37.000	€	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Lavorwash GB L.td	St. Helens Merseyside (UK)	900.000	GBP	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Lavorwash Iberica S.r.l	Tarragona (E)	80.000	€	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Lavorwash Polska SP ZOO	Bydgoszcz (PL)	163.500	PLN	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Markusson Professional Grinders AB	Rimbo (SE)	50.000	SEK	65,18	Tecomec S.r.l.	51,00
Trebol Maquinaria y Suministros S.A.	A Coruna (E)	75.000	€	54,32	Sabart S.r.l.	83,33
America						
Comet U.S.A. Inc.	Burnsville - Minnesota (USA)	231.090	USD	65,18	Comet S.p.A.	100,00
Comet do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos LTDA	Indaiatuba (BR)	51.777.052	BRL	65,18	Comet S.p.A.	99,63
					PTC S.r.l.	0,37
Emak do Brasil Industria LTDA	Ribeirao Preto (BR)	23.557.909	BRL	65,18	Emak S.p.A.	99,98
					Comet do Brasil LTDA	0,02
PTC Waterblasting LLC	Burnsville - Minnesota (USA)	285.000	USD	65,18	Comet U.S.A. Inc.	100,00
S.I. Agro Mexico	Guadalajara (MEX)	1.000.000	MMX	65,18	Comet S.p.A.	97,00
					PTC S.r.l.	3,00
Speed South America SPA	Providencia - Santiago (RCH)	444.850.860	CLP	65,18	Speed France SAS	100,00
Valley Industries LLP	Paynesville - Minnesota (USA)	0	USD	65,18	Comet U.S.A.	94,00
Speed North America Inc.	Wooster - Ohio (USA)	10	USD	65,18	Speed France	100,00
Lavorwash Brasil Ind. Ltda	Indaiatuba (BR)	19.291.875	BRL	64,17	Lavorwash S.p.a.	99,99
					Comet do Brasil LTDA	0,01
Spraycom comercio de pecas para agricultura S.A.	Catanduva (BR)	533.410	BRL	33,24	Tecomec S.r.l.	51,00
Agres Sistemas Eletronicos S.A.	Uberaba (BR)	1.047.000	BRL	65,18	Tecomec S.r.l.	91,00
Resto del mondo						
Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co. Ltd.	Jiangmen (RPC)	25.532.493	RMB	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Ningbo Tecomec Manufacturing Co Ltd	Ningbo City (RPC)	8.029.494	RMB	65,18	Tecomec S.r.l.	100,00
Speed Industrie SARL	Mohammedia (MA)	1.445.000	MAD	65,18	Speed France SAS	100,00
Tai-Long (Zhuhai) Machinery Manufacturing Ltd.	Zhuhai (RPC)	16.353.001	RMB	65,18	Emak S.p.A.	100,00
Speed Line South Africa Ltd	Pietermaritzburg (ZA)	100	ZAR	33,24	Speed France SAS	51,00
Yongkang Lavorwash Equipment Co.Ltd	Yongkang City (RPC)	63.016.019	RMB	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Yongkang Lavorwash Trading Co. Ltd	Yongkang City (RPC)	3.930.579	RMB	64,17	Lavorwash S.p.a.	100,00
Jiangmen Autch Equipment Co. Ltd	Jiangmen (RPC)	0	RMB	65,18	Emak S.p.A.	100,00

(1) Poli S.r.l. è consolidata al 100% in virtù del "Put & Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 20%.

(2) Markusson Professional Grinders AB è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 49%.

(3) Valley Industries LLP è consolidata al 100% in virtù del "Put & Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 6%.

(4) Agres Sistemas Eletrônicos S.A. è consolidata al 100% in virtù del "Put and Call Option Agreement" che regola l'acquisto del restante 9%.

2.3 Differenze di traduzione

Valuta funzionale e valuta di presentazione

Gli elementi inclusi nel bilancio di ciascuna impresa del Gruppo sono rilevati utilizzando la valuta dell'ambiente economico principale in cui l'impresa opera (valuta funzionale). Il bilancio consolidato è presentato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono convertite utilizzando i tassi di cambio alle date delle rispettive operazioni. Gli utili e le perdite su cambi derivanti dagli incassi e dai pagamenti in valuta estera e dalla conversione ai cambi di chiusura dell'esercizio delle attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono imputati al conto economico. Vengono differiti nel conto economico complessivo gli utili e le perdite realizzate su strumenti per la copertura dei flussi per i quali non si è ancora realizzata la transazione oggetto di copertura.

Consolidamento di bilanci di società estere

I bilanci di tutte le imprese del Gruppo sono predisposti secondo gli IAS/IFRS per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

I bilanci con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del bilancio consolidato sono convertiti come segue:

- (i) le attività e le passività sono convertite al cambio alla data di chiusura dell'esercizio;
- (ii) i ricavi e i costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio;
- (iii) tutte le differenze di traduzione sono rilevate come specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per differenze di conversione").

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro dei bilanci espressi in valute estere sono i seguenti:

Ammontare di valuta estera per 1 Euro	31.12.2022	Medio 2022	31.12.2021	Medio 2021
Sterlina (Inghilterra)	0,89	0,85	0,84	0,86
Renminbi (Cina)	7,36	7,08	7,19	7,63
Dollari (Usa)	1,07	1,05	1,13	1,18
Zloty (Polonia)	4,68	4,69	4,60	4,57
Zar (Sud Africa)	18,10	17,21	18,06	17,48
Uah (Ucraina)	39,04	34,02	30,92	32,26
Real (Brasile)	5,64	5,44	6,31	6,38
Dirham (Marocco)	11,16	10,68	10,48	10,63
Peso Messicano (Messico)	20,86	21,19	23,14	23,99
Peso Cileno (Cile)	913,82	917,83	964,35	898,39
Corona Svedese (Svezia)	11,12	10,63	10,25	10,15
Kuna (Croazia)	7,54	7,53	7,52	7,53

2.4 Immobilizzazioni materiali

I terreni e fabbricati sono costituiti essenzialmente da stabilimenti produttivi, magazzini e uffici e sono esposti in bilancio al costo storico, incrementato delle rivalutazioni legali effettuate negli anni precedenti la prima applicazione degli IAS/IFRS, al netto dell'ammortamento per i fabbricati. Le altre immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo storico al netto dell'ammortamento e delle perdite durevoli di valore. Il costo storico comprende tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto dei beni.

I costi incrementativi sostenuti sono inclusi nel valore contabile dell'attività o contabilizzati come attività separata, solo quando è probabile che da essi deriveranno futuri benefici economici e tali costi possono essere valutati attendibilmente. I costi delle altre riparazioni e manutenzioni sono imputati al conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenuti.

I terreni non sono ammortizzati. L'ammortamento delle altre attività è calcolato a quote costanti sul periodo di vita utile stimata generalmente come segue:

- fabbricati, 33 anni;
- costruzioni leggere, 10 anni;
- impianti e macchinari, 6-10 anni;

- stampi per la produzione, 4-6 anni;
- altri, 4-8 anni.

Il valore residuo e la vita utile delle attività sono rivisti e modificati, se necessario, al termine di ogni esercizio.

Il valore contabile di un'attività è immediatamente ridotto al valore di realizzo se il valore contabile risulta maggiore del valore recuperabile stimato.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in fabbricati e impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi piani di ammortamento e sono trattati come proventi differiti.

2.5 Immobilizzazioni immateriali

(a) Costi di sviluppo

Si tratta di immobilizzazioni immateriali a vita definita. I costi di sviluppo per progetti di nuovi prodotti sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate le seguenti condizioni:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

Un'attività immateriale, generata nella fase di sviluppo di un progetto interno, è iscritta come attività se la Società è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, in modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la disponibilità di adeguate risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo per completare lo sviluppo e di utilizzare o rivendere l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo;
- la capacità di utilizzare l'attività immateriale generata.

L'ammortamento dei costi di sviluppo, classificati nella voce "Costi di sviluppo", decorre dal momento in cui la fase di sviluppo si è conclusa e l'attività sottostante inizia a generare benefici economici.

Nel periodo in cui sono sostenuti costi interni di sviluppo capitalizzabili, gli stessi sono sospesi a Conto economico a riduzione delle voci di costo interessate e classificati tra le immobilizzazioni immateriali.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad una stima del periodo in cui ci si attende che le attività in oggetto generino flussi di cassa e comunque per periodi non superiori a 5 anni a partire dall'inizio della produzione dei prodotti oggetto dell'attività di sviluppo.

Tutti gli altri costi di sviluppo, che non presentano i requisiti di capitalizzabilità, sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in costi di sviluppo sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi piani di ammortamento e sono trattati come proventi differiti.

(b) Concessioni licenze e marchi

I marchi e le licenze sono valutati al costo storico, ad eccezione dei marchi acquisiti attraverso le operazioni di *Business Combination* che sono rilevati inizialmente al loro fair value. I marchi e le licenze hanno una vita utile definita e sono valutati al costo al netto dell'ammortamento accumulato. L'ammortamento è calcolato con il metodo a quote costanti per ripartire il loro valore sulla vita utile stimata e comunque per una durata non superiore ai 10 anni.

(c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte secondo quanto previsto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando tale attività è identificabile, è probabile che generi benefici economici futuri e il suo costo può essere determinato attendibilmente. Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto, ad eccezione delle Liste Clienti iscritte a seguito di acquisizioni, rilevati inizialmente al loro fair value. Le altre attività immateriali sono ammortizzate sistematicamente lungo il periodo della stimata vita utile e comunque per una durata che varia da 5 anni a 15 anni.

Gli accordi relativi alla parte specifica di tecnologia cloud, Software-as-a-Service (SaaS), sono contabilizzati secondo quanto previsto dalle interpretazioni pubblicate dall'IFRIC, secondo cui i costi sostenuti per la personalizzazione del software applicativo verso un fornitore in un accordo Software-as-a-Service (SaaS) sono capitalizzati solo quando sussistano i requisiti previsti dallo IAS 38 e in particolare tali attività di personalizzazione siano svolte direttamente sui sistemi informativi sotto il controllo del Gruppo/Società. In alternativa tali costi sono registrati direttamente a conto economico, similmente ai costi di configurazione software.

2.6 Diritti d'uso

Il diritto di utilizzo del bene in leasing (cosiddetto "*right of use*") è classificato nello stato patrimoniale tra le attività non correnti.

Il *right of use asset* viene inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti:

- valore iniziale della passività derivante da lease (paragrafo 2.19);
- eventuali pagamenti effettuati prima della data di inizio del contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti;
- costi diretti iniziali sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione e la demolizione dell'asset sottostante.

Successivamente alla rilevazione iniziale, il diritto d'uso è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ed eventuali rideterminazioni della passività.

Le quote di ammortamento sono rilevate a quote costanti e sono contabilizzate a conto economico nella voce "Svalutazione ed ammortamenti".

Il Gruppo si avvale delle esenzioni consentite dall'IFRS 16 per i leasing a breve durata e per quelli di modico valore, rilevando i pagamenti relativi a tali tipologie di leasing a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

In relazione alle opzioni di rinnovo, il Gruppo ha proceduto ad effettuare una stima della durata dei relativi contratti di leasing tenuto conto della ragionevole certezza dell'esercizio dell'opzione.

2.7 Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisto di controllate, classificato tra le attività non correnti, è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza, rilevato alla data di acquisizione, rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

L'avviamento è considerato dal Gruppo un'attività a vita utile indefinita. Conseguentemente, tale attività non viene ammortizzata ma è assoggettata periodicamente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento è allocato alle unità operative che generano flussi finanziari identificabili separatamente e monitorati al fine di consentire la verifica di eventuali riduzioni di valore.

L'avviamento relativo a società collegate è incluso nel valore della partecipazione.

2.8 Perdita di valore delle attività (*Impairment*)

Le attività che hanno una vita utile indefinita non vengono ammortizzate e sono verificate almeno annualmente e ogni qualvolta si ravvisino indicatori di possibili perdite di valore. Le attività soggette ad ammortamento sono verificate per accertare possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. La svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile, pari al più alto tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Al fine di valutare la perdita di valore, le attività sono raggruppate al più basso livello per il quale si prevedono flussi di cassa identificabili separatamente (unità operative che generano flussi finanziari) come previsto dalla IAS 36.

La precipitata verifica di conferma di valore richiede necessariamente l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo, dalle prospettive del mercato di riferimento e dai trend storici. Inoltre, qualora si ipotizzi che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso.

La corretta identificazione di elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono, principalmente, da fattori e condizioni che possono variare nel tempo in misura anche significativa, influenzando, quindi, le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

2.9 Investimenti immobiliari

Gli immobili detenuti per un apprezzamento a lungo termine del capitale investito ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore.

2.10 Attività finanziarie e investimenti

Tutte le attività finanziarie rilevate che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9 sono rilevate al costo ammortizzato o al *fair value* sulla base del modello di *business* dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e delle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

In particolare, il Gruppo individua le seguenti attività finanziarie:

- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è incassare i flussi di cassa contrattuali, rappresentati unicamente da incassi del capitale e da interessi sull'importo del capitale da restituire. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato;
- attività finanziarie detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle stesse: tali attività sono valutate al *fair value* con variazioni rilevate nell'utile (perdita) (FVTPL);
- le altre attività finanziarie sono valutate al *fair value*, con variazioni rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio (FVTPL).

In riferimento alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, quando i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria sono rinegoziati o altrimenti modificati e la rinegoziazione o la modifica non determinano l'eliminazione contabile, viene ricalcolato il valore contabile lordo dell'attività finanziaria e l'utile o la perdita derivante da modifica viene rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio.

Qualsiasi costo o commissione sostenuti rettificano il valore contabile dell'attività finanziaria modificata e sono ammortizzati lungo il corso del restante termine dell'attività.

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari scadono o sono trasferiti, in modo sostanziale, tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione delle attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Le attività finanziarie non valutate al fair value rilevato nell'utile o perdita d'esercizio sono valutate inizialmente al loro *fair value* (valore equo) più i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività.

In relazione alla perdita di valore delle attività finanziarie, il Gruppo applica un modello basato sulle perdite attese sui crediti ad ogni data di riferimento del bilancio per riflettere le variazioni nel rischio di credito intervenute dalla rilevazione iniziale dell'attività finanziaria.

2.11 Attività e passività non correnti destinate alla dismissione

In questa voce vanno classificate le attività possedute per la vendita e la dismissione quando:

- l'attività è immediatamente disponibile per la vendita;
- la vendita è altamente probabile entro un anno;
- il management è impegnato nella vendita;
- si hanno a disposizione prezzi e quotazioni ragionevoli;
- è improbabile il cambiamento del piano di dismissione;
- c'è la ricerca attiva di un compratore.

Tali attività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il *fair value* al netto dei costi di vendita. Una volta riclassificate in tale categoria l'ammortamento cessa.

2.12 Partecipazioni in società collegate e altre imprese

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Le partecipazioni del Gruppo in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Con il metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata è inizialmente rilevata al costo. Il valore contabile della partecipazione è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante degli utili e delle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, tenendo in considerazione l'eventuale effetto dell'eliminazione di margini infragruppo non realizzati.

Il conto economico riflette la quota di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio della società collegata. La quota aggregata di pertinenza del Gruppo del risultato d'esercizio delle società collegate è rilevata nel conto economico e rappresenta il risultato al netto delle imposte e delle quote spettanti agli altri azionisti della collegata.

Il bilancio delle società collegate è predisposto alla stessa data di chiusura del bilancio del Gruppo. Ove necessario, il bilancio è rettificato per uniformarlo ai principi contabili di Gruppo.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value laddove sussista un mercato attivo per i titoli rappresentativi di tali partecipazioni. Gli utili o le perdite che si determinano dalle variazioni di fair value sono iscritti direttamente nel conto economico. In mancanza di un mercato attivo, circostanza che ricorre per tutte le partecipazioni detenute dalla Società al 31 dicembre 2022, le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di costituzione, eventualmente ridotto per perdite di valore o rimborsi di capitale, quale migliore stima del fair value.

2.13 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra costo e valore netto di realizzo. Il costo è determinato in base al metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione comprende costi di materie prime, costi di lavoro diretto, le spese generali di produzione e gli altri costi diretti e indiretti che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base dei prezzi di vendita prevalenti al netto dei costi stimati di completamento e di vendita.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo a rettifica del valore delle rimanenze.

2.14 Crediti commerciali

Sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al loro presunto valore di realizzo. Le perdite attese sui crediti commerciali sono stimate utilizzando una matrice di accantonamento per fasce di scaduto, facendo riferimento alla propria esperienza storica in materia di perdite su crediti, ad un'analisi della posizione finanziaria dei creditori, corretta per comprendere fattori specifici del creditore e ad una valutazione dell'evoluzione corrente e prevista di tali fattori alla data di riferimento del bilancio.

Un accantonamento per perdita di valore dei crediti commerciali è rilevato quando vi è l'obiettivo evidenza che il Gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli ammontari secondo le originarie condizioni. L'ammontare dell'accantonamento è imputato al conto economico.

Operazioni di factoring

Il Gruppo può avvalersi dello strumento della cessione di una parte dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare può far ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali eventuali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono eliminati dal bilancio.

2.15 Debiti commerciali

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

2.16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono la cassa contanti, i depositi a vista presso banche e gli investimenti finanziari a breve termine con scadenze originali di tre mesi o inferiori e ad alta liquidità, al netto di conti correnti passivi. Nella situazione patrimoniale i conti correnti bancari passivi sono inclusi tra i finanziamenti a breve termine nelle passività correnti.

Ai fini del rendiconto finanziario consolidato le disponibilità liquide sono esposte al netto degli scoperti bancari alla data di chiusura del periodo.

2.17 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Quando una società del Gruppo acquista azioni della Capogruppo, il corrispettivo pagato comprensivo di qualsiasi costo attribuibile alla transazione al netto del relativo effetto fiscale è dedotto, come azioni proprie, dal totale del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo fino a quando esse non saranno eliminate o vendute. Qualsiasi corrispettivo incassato per la loro vendita, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, viene rilevato nel patrimonio netto di pertinenza del Gruppo.

In accordo con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 32, i costi sostenuti per l'aumento di capitale sociale, (ossia spese di registro o altri oneri dovuti alla autorità di regolamentazione, importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti, costi di stampa, imposte di registro e di bollo), sono contabilizzati come una diminuzione di patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, nella misura in cui hanno natura di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione sul capitale che diversamente sarebbero stati evitati.

2.18 Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono contabilizzate inizialmente in base al *fair value*, al netto dei costi della transazione sostenuti. Successivamente sono esposti al costo ammortizzato; il differenziale tra l'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione e l'ammontare da rimborsare è contabilizzato nel conto economico sulla base della durata dei finanziamenti, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti se il Gruppo non ha un diritto incondizionato di differire l'estinzione della passività per almeno 12 mesi dopo la data di bilancio.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie.

Rientrano tra le passività finanziarie inizialmente valutate al fair value anche i debiti per acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza oggetto di Put&Call Option.

2.19 Passività derivante da Lease

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati alla data di decorrenza, attualizzati utilizzando per ciascun contratto il tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento marginale. Quest'ultimo è definito tenendo conto della periodicità dei pagamenti, della durata dei pagamenti previsti dal contratto di leasing, del Paese e della *Business Unit* di appartenenza del locatario. I pagamenti futuri considerati nel calcolo della passività sono i seguenti:

- Pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi da ricevere;
- Pagamenti variabili;
- Stima del pagamento a titolo di garanzia del valore residuo;
- Pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla;
- Pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione.

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing viene successivamente incrementata dagli interessi che maturano, diminuita dei pagamenti dovuti per leasing ed eventualmente rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti in relazione a:

- Una variazione dell'indice o del tasso;
- Modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo;
- Modifica della stima dell'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione.

La passività per lease è considerata dal Gruppo di natura finanziaria e pertanto è inclusa nel calcolo della posizione finanziaria netta.

2.20 Imposte

Le imposte correnti sono le imposte accantonate in conformità alla normativa in vigore alla data di riferimento della situazione patrimoniale-finanziaria nei vari paesi in cui opera il Gruppo; comprendono inoltre le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte in modo da riflettere tutte le differenze temporanee esistenti alla data del bilancio tra il valore attribuito ad una attività/passività ai fini fiscali e quello attribuito secondo i principi contabili applicati.

Le attività per imposte differite attive e passività per imposte differite passive sono calcolate con le aliquote fiscali stabilite dalla normativa vigente.

Le attività per le imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee, nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte differite attive sulle perdite fiscali.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente, tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali attività vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che ne hanno determinato lo stralcio.

La regola generale prevede che, salvo specifiche eccezioni, le imposte differite passive debbano essere sempre rilevate.

Il Gruppo analizza gli uncertain tax treatments (individualmente o nel loro insieme, a seconda delle caratteristiche) assumendo sempre che l'autorità fiscale esamini la posizione fiscale in oggetto, avendo piena conoscenza di tutte le informazioni rilevanti. Nel caso in cui si ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale seguito, il Gruppo riflette l'effetto dell'incertezza nella misurazione delle proprie imposte sul reddito correnti e differite come previsto dall'IFRIC 23.

Le imposte (correnti e differite) relative a componenti rilevati direttamente a Patrimonio Netto sono imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività. Si è in grado di compensare le imposte differite attive e passive solo se si prevede che divengano contemporaneamente liquide, esigibili e scomputabili, in relazione al medesimo ente impositore.

2.21 Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, probabilità di cessazioni, ecc.) ed esprime il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento, sono inclusi tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi rientranti nell'accantonamento sono rilevati nel conto economico come costo del personale. Gli utili e le perdite attuariali sono contabilizzati nel prospetto delle variazioni del conto economico complessivo nell'esercizio in cui si manifestano.

2.22 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione legale o implicita risultante da eventi passati, è probabile che sia richiesto un pagamento a saldo dell'obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile dell'importo relativo.

Eventuali passività definite come potenziali non danno luogo ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri.

2.23 Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza economica e temporale e sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società confluiranno dei benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono contabilizzati al netto di resi, sconti, abbuoni e tasse direttamente associate alla vendita del prodotto o alla prestazione del servizio.

Le vendite sono riconosciute al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti e servizi, quando vi sono le seguenti condizioni:

- avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici connessi alla proprietà del bene;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;
- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti, o da sostenere, sono determinati in modo attendibile e rispettano il principio della correlazione con i ricavi.

La contabilizzazione dei ricavi prevede il rispetto dei passaggi previsti dall'IFRS 15:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligations previste nel contratto;
- determinazione del prezzo;
- allocazione del prezzo alle performance obligations contenute nel contratto;
- riconoscimento dei ricavi quando l'entità soddisfa ciascuna performance obligation.

I ricavi sono riconosciuti al momento del trasferimento del controllo della merce al cliente che coincide con il momento in cui la merce è consegnata al cliente (at a point in time), nel rispetto delle specifiche condizioni contrattuali regolate con la clientela.

2.24 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio i contributi in conto esercizio) sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Nel caso di contributo correlato ad un'attività (es. contributo in conto impianti) il suo ammontare è sospeso nelle passività a lungo termine e progressivamente avviene il rilascio a conto economico a rate costanti lungo un arco temporale pari alla durata della vita utile dell'attività di riferimento.

2.25 Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza utilizzando il tasso di interesse effettivo ed includono gli utili e le perdite su cambi e gli utili e le perdite su strumenti finanziari derivati imputati a conto economico.

2.26 Distribuzione di dividendi

I dividendi sulle azioni ordinarie della Capogruppo sono rilevati come passività nel bilancio dell'esercizio in cui la distribuzione è approvata dall'assemblea.

2.27 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi ed i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

2.28 Variazione ai principi contabili e nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs applicati dal 1 gennaio 2022

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2022:

- In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:
 - ***Amendments to IFRS 3 Business Combinations***: le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio.
 - ***Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment***: le modifiche hanno lo scopo di non consentire la deduzione dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.
 - ***Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets***: l'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non

può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come, ad esempio, la quota dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

- **Annual Improvements 2018-2020**: le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 *First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'IFRS 9 *Financial Instruments*, allo IAS 41 *Agriculture* e agli *Illustrative Examples* dell'IFRS 16 *Leases*.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2022

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 17 – Insurance Contracts** che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”). Le principali caratteristiche del General Model sono:
 - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
 - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
 - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
 - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;
 - il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
 - il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario aggiornare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim.

L'entità deve applicare il nuovo principio ai contratti di assicurazione emessi, inclusi i contratti di riassicurazione emessi, ai contratti di riassicurazione detenuti e anche ai contratti di investimento con una discretionary participation feature (DPF).

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 – Financial Instruments e l'IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato **“Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information”**. L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è volto ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti

assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati “**Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**” e “**Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8**”. Le modifiche sono volte a migliorare la *disclosure* sulle *accounting policy* in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di *accounting policy*. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.
- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction**”. Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs non ancora omologati dall'unione europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants**”. I documenti hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“*Rate Regulation Activities*”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

3. Gestione del capitale

Nella gestione del capitale, gli obiettivi del Gruppo sono:

- la salvaguardia della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- fornire un ritorno minimo costante agli Azionisti.

Il Gruppo può variare l'importo dei dividendi pagati agli Azionisti.

Il Gruppo effettua il monitoraggio del capitale sulla base del rapporto tra la posizione finanziaria netta ed il patrimonio netto e tra la posizione finanziaria netta e l'Ebitda.

I rapporti Pfn/Patrimonio Netto e Pfn/Ebitda sono i seguenti:

€/000	31 Dic. 22	31.12.22 NO IFRS 16	31 Dic. 21	31.12.21 NO IFRS 16
Posizione finanziaria netta passiva (Pfn) (nota 7)	182.301	156.587	152.918	127.502
Totale patrimonio netto (PN)	305.295	305.448	274.907	274.919
Ebitda prima degli oneri/proventi non ordinari (1)	80.952	75.299	81.183	76.265
Rapporto Pfn/PN	0,60	0,51	0,56	0,46
Rapporto Pfn/Ebitda prima degli oneri non ordinari	2,25	2,08	1,88	1,67

(1) si ottiene depurando L'EBITDA dagli oneri e proventi per contenziosi e contributi afferenti alla gestione non caratteristica, spese correlate ad operazione M&A e oneri di riorganizzazione dell'organico e ristrutturazioni.

I dati "NO IFRS16" sono al netto dell'applicazione del principio IFRS 16 e del relativo impatto sulle grandezze economico-finanziarie.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 i dati "NO IFRS 16" erano determinati sulla base del principio IAS 17 in vigore prima dell'IFRS 16 e utilizzato fino al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31.12.2018. Pertanto i dati comparativi sono stati opportunamente rideterminati.

4. Gestione del rischio finanziario

4.1 Fattori di rischio di tipo finanziario

L'attività del Gruppo è esposta ad una varietà di rischi finanziari:

- rischi di mercato, con particolare riguardo ai tassi di cambio, tassi di interesse e prezzi di mercato, in quanto il Gruppo opera a livello internazionale in aree valutarie diverse e utilizza strumenti finanziari che generano interessi.
- rischio di credito, in relazione sia ai normali rapporti commerciali, che alle attività di finanziamento;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;

Il programma di controllo e gestione dei rischi finanziari del Gruppo focalizza la propria attenzione sull'imprevedibilità dei mercati finanziari e ha l'obiettivo di minimizzare i potenziali effetti negativi sui risultati finanziari. Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati a copertura di alcuni rischi.

Vengono di seguito fornite indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi sul Gruppo Yama.

I dati quantitativi di seguito riportati non hanno valenza previsionale, in particolare le *analisi di sensitività* sui rischi di mercato non possono riflettere la complessità e le reazioni correlate dei mercati che possono derivare da ogni cambiamento ipotizzato.

(a) Rischio di mercato

(i) Rischio dei tassi di interesse

Il rischio di tassi di interesse del Gruppo deriva dai finanziamenti ottenuti a lungo termine. I finanziamenti erogati a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio sui flussi di cassa attribuibile ai tassi di interesse. I finanziamenti erogati a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio sul *fair value* attribuibile ai tassi di interesse.

La politica del Gruppo si basa su una costante valutazione del livello di indebitamento finanziario e della sua struttura; sull'andamento dei tassi di interesse e delle variabili macroeconomiche che possono esercitare un'influenza diretta sugli stessi, con l'obiettivo di cogliere le migliori opportunità di ottimizzazione del costo del denaro. Al 31 dicembre 2022, i finanziamenti sono, per la maggior parte, a tassi variabili e, conseguentemente, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura volte a contenerne gli effetti.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, qualora non sia formalizzata una specifica documentazione attestante la relazione di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto, la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

Gli effetti derivanti dalla variazione dei tassi di interesse vengono analizzati per il loro potenziale impatto in termini di flussi di cassa, in quanto il Gruppo dispone quasi esclusivamente di attività e passività finanziarie a tasso variabile.

Un'ipotetica, istantanea e sfavorevole variazione negativa di 50 punti base dei tassi di interesse annuali applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile in essere al 31 dicembre 2022 comporterebbe un maggiore onere netto, su base annua, di circa 874 migliaia di Euro (649 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Ai fini del calcolo si sono considerati i finanziamenti passivi al netto delle operazioni di copertura tasso effettuate, dei debiti per acquisto di quote di minoranza di partecipazioni e dei finanziamenti a tasso fisso.

(ii) Rischio di cambio

Il Gruppo svolge la propria attività in campo internazionale ed è esposto al rischio di cambio derivante dalle valute utilizzate, che possono influire sul risultato economico e sul valore del patrimonio netto.

I saldi netti a cui il Gruppo è esposto al rischio cambio in quanto la valuta non è quella di funzionamento locale delle società del Gruppo sono i seguenti al 31 dicembre 2022:

Posizione creditoria in Dollari Statunitensi	14.961 migliaia
Posizione creditoria in Pesos messicano	14.599 migliaia
Posizione creditoria in Sterlina Britannica	587 migliaia
Posizione creditoria in Zloty	6.227 migliaia
Posizione debitoria in Yen	33.138 migliaia
Posizione debitoria in Renminbi	127.104 migliaia
Posizione debitoria in Euro	19.791 migliaia
Posizione debitoria in Franchi Svizzeri	87 migliaia

In particolare:

- nei casi in cui le società del Gruppo sostengono costi denominati in valute diverse da quelle di denominazione dei rispettivi ricavi, la fluttuazione dei tassi di cambio può influenzare il risultato operativo di tali società.

Nell'esercizio 2022 l'ammontare complessivo dei ricavi direttamente esposti al rischio di cambio è stato equivalente circa al 7,3% del fatturato aggregato del Gruppo (7,8% nell'esercizio 2021), mentre l'ammontare dei costi esposti al rischio di cambio è pari al 20,2% del fatturato aggregato del Gruppo (22,7% nell'esercizio 2021).

I principali rapporti di cambio a cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione alle vendite e agli acquisti in dollari effettuate sul mercato nordamericano e su altri mercati in cui il dollaro sia valuta di riferimento per gli scambi commerciali e alle produzioni/acquisti in area Euro;
- EUR/GBP, essenzialmente in relazione alle vendite sul mercato UK;
- EUR/RMB e USD/RMB in relazione all'attività produttiva cinese e ai relativi flussi import/export;
- EUR/YEN, relativamente agli acquisti sul mercato giapponese;
- EUR/PLN, relativamente alle vendite sul mercato polacco;
- EUR/UAH e USD/UAH, relativamente alle vendite sul mercato ucraino;
- USD/REAL, RMB/REAL e EUR/REAL, relativamente alle vendite sul mercato brasiliano;
- EUR/ZAR, relativamente agli acquisti sul mercato sudafricano;
- EUR/MXR relativamente alle vendite sul mercato messicano;
- EUR/MAD relativamente agli acquisti sul mercato marocchino;
- USD/SEK e EUR/SEK, relativamente agli acquisti e alle vendite sul mercato svedese.

Con altre valute non sono in essere flussi commerciali rilevanti.

È politica del Gruppo coprire, in parte, i flussi netti di valuta, tipicamente mediante utilizzo di contratti a termine e opzioni, valutando a seconda delle condizioni di mercato e di esposizione netta futura l'ammontare e le scadenze, con l'obiettivo di minimizzare l'impatto di eventuali variazioni dei tassi di cambio futuri.

- In relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene e la variazione dei tassi di cambio può determinare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio.
- Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea, in particolare Stati Uniti, Regno Unito, Polonia, Svezia, Cina, Ucraina, Sud Africa, Marocco, Messico, Brasile, Cile e Croazia. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società sono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.
- Attività e passività delle società controllate del Gruppo la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati nel conto economico complessivo e evidenziati nel patrimonio netto, nella voce Riserva per differenze di conversione. Alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni per rischio di cambio da conversione.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* del saldo netto di attività e passività finanziarie soggette a rischio di variazione dei tassi di cambio detenuti dal Gruppo al 31 dicembre 2022, in conseguenza di un'ipotetica variazione sfavorevole ed immediata del 10% di tutti i singoli tassi di cambio delle valute funzionali con quelle estere, sarebbe pari a circa 2,1 milioni di Euro (0,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

Altri rischi su strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene alcuni strumenti finanziari derivati di copertura su cambi il cui valore è collegato all'andamento dei tassi di cambio (operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta e opzioni) e all'andamento dei tassi di interesse.

Sebbene tali operazioni siano stipulate con finalità di copertura, qualora non sia formalizzata una specifica documentazione attestante la relazione di copertura, i principi contabili non ne permettono il trattamento in *hedge accounting*. Pertanto, la variabilità dei valori sottostanti può incidere sui risultati economici del Gruppo.

Analisi di sensitività

La perdita potenziale di *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2022, in conseguenza di un'ipotetica istantanea e sfavorevole variazione del 10% nei valori sottostanti, sarebbe pari a circa 1,3 milioni di euro (0,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

(iii) Rischio di prezzo

Il Gruppo è esposto alla fluttuazione del prezzo delle materie prime. L'esposizione è prevalente verso fornitori di componenti essendo i prezzi di questi ultimi influenzati dall'andamento del mercato delle materie prime. Le materie prime di maggiore utilizzo si riferiscono ad alluminio, lamiera, ottone, leghe metalliche, plastica e rame nonché di semilavorati quali i motori.

L'aumento dei prezzi delle materie prime è connesso a fenomeni macroeconomici, trainati dall'aumento dei costi energetici e dei beni di prima necessità, nonché alle tensioni che caratterizzano la catena di approvvigionamento del Gruppo.

L'aumento dei costi di trasporto e distribuzione impatta sui costi operativi del Gruppo, con potenziale riduzione della redditività, eventuale emersione di indicatori di impairment e riduzione del valore netto di realizzo delle attività.

Il rischio viene parzialmente mitigato mediante la stipulazione di accordi di acquisto con i principali fornitori con prezzi bloccati con orizzonti temporali a breve termine a cui si aggiunge un monitoraggio costante dell'andamento dei costi delle materie prime e della logistica.

Il Gruppo si avvale di politiche per adeguare il prezzo dei beni venduti in caso di variazioni significative dei costi.

(b) Rischio di credito

Il Gruppo al fine di far fronte al rischio di credito ha posto in essere politiche che assicurano che le vendite dei prodotti siano effettuate a clienti con una solvibilità accertata e alcune categorie di credito sono oggetto di copertura del rischio tramite primarie compagnie di assicurazione.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2022 è rappresentata dal valore contabile delle attività finanziarie rappresentate in bilancio.

L'erogazione dei crediti alla clientela è oggetto di specifiche valutazioni sulla loro solvibilità e generalmente il Gruppo ottiene delle garanzie finanziarie e non finanziarie a fronte dei crediti concessi per forniture di prodotti destinate in alcuni paesi.

Sono oggetto di costante analisi e di eventuale svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

L'ammontare della svalutazione è stimato sulla base dei flussi recuperabili, della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero futuri, nonché delle eventuali garanzie in essere. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono accantonati fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Al 31 dicembre 2022 i Crediti commerciali e gli Altri crediti, pari a 126.234 migliaia di Euro (134.573 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), includono 13,2 milioni di Euro scaduti da più di 3 mesi (9,8 al 31 dicembre 2021). Tale valore risulta essere parzialmente riscadenzato mediante piani di rientro concordati con i clienti.

Il valore dei crediti coperti da assicurazione o da altre garanzie al 31 dicembre 2022 è pari a 28,8 milioni di Euro (32,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2021).

(c) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al fine di mantenere una sufficiente disponibilità finanziaria di liquidità, titoli negoziabili e di finanziamenti attraverso un adeguato ammontare di fidi bancari, nel Gruppo sono sistematicamente perseguite le seguenti attività:

- verifica dei fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere le azioni conseguenti;
- ottenimento di adeguate linee di credito;
- ottimizzazione della liquidità;
- mantenimento di una sufficiente liquidità disponibile;
- mantenimento di un'equilibrata composizione dell'indebitamento finanziario netto rispetto agli investimenti effettuati;
- perseguimento di un corretto equilibrio tra indebitamento a breve e medio lungo termine;
- limitata esposizione al credito verso un singolo istituto finanziario;
- il monitoraggio del rispetto dei parametri previsti dai *covenants* relativi ai finanziamenti.

Le controparti di contratti derivati e delle operazioni eseguite sulle disponibilità sono istituzioni finanziarie qualificate.

Il Gruppo ha mantenuto alti indici di affidabilità da parte degli istituti di credito.

Le caratteristiche di natura e scadenza dei debiti e delle attività finanziarie del Gruppo sono riportate nelle

Note 20, 23 e 27 relative rispettivamente agli Strumenti Finanziari, alle Disponibilità liquide ed alle Passività finanziarie.

Il *management* ritiene che le linee di credito attualmente non utilizzate pari a 178 milioni di euro contro i 150 milioni di Euro dell'esercizio precedente, principalmente a breve termine e garantite dai Crediti Commerciali, oltre ai flussi di cassa che saranno generati dall'attività di esercizio e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

4.2 Contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati e attività di copertura

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura al fine di ridurre i rischi di fluttuazione delle valute estere e dei tassi di interesse. Coerentemente con la gestione dei rischi prescelta, infatti, il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi.

Nel caso in cui tuttavia tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni di trading. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando le condizioni previste dal principio sono soddisfatte.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Sulla base di quanto detto sopra e dei contratti stipulati, i metodi di contabilizzazione adottati sono:

1. *Fair value hedge*: le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono imputate a conto economico assieme alle variazioni di *fair value* delle transazioni oggetto della copertura.
2. *Cash flow hedge*: le variazioni nel *fair value* degli strumenti efficaci ai fini della copertura dei flussi di cassa futuri sono rilevate nel conto economico complessivo, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente nel conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività rilevate, gli utili o le perdite sul derivato, che sono state rilevate direttamente nel conto economico complessivo, vanno a rettificare la valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico della attività e della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel conto economico complessivo verranno girati a conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura verranno rilevati a conto economico.
3. Strumenti finanziari derivati non qualificati come di copertura: le variazioni di *fair value* vengono imputate a conto economico.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, termina, o viene esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. Gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura, rilevati direttamente nel conto economico complessivo, sono mantenuti fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel conto economico complessivo sono trasferiti nel conto economico del periodo.

4.3 Stima del valore corrente

Il valore corrente degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi (come i derivati negoziati pubblicamente e i titoli destinati alla negoziazione e disponibili per la vendita) è basato sul prezzo di mercato alla data di bilancio. Il prezzo di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo denaro; il prezzo di mercato per le passività finanziarie è il prezzo lettera.

Il valore corrente degli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo (per esempio, i derivati quotati fuori borsa) è determinato utilizzando tecniche di valutazione. Il Gruppo utilizza diversi metodi e formula ipotesi che sono basate sulle condizioni di mercato esistenti alla data di bilancio. Per i debiti a medio-lungo termine sono utilizzate le quotazioni di mercato o i prezzi di negoziazione per gli strumenti specifici o similari. Altre tecniche, come ad esempio la stima del valore attuale dei futuri flussi di cassa, sono utilizzate per determinare il valore corrente degli altri strumenti finanziari. Il valore corrente dei contratti a termine in valuta estera è determinato utilizzando i tassi di cambio a termine previsti alla data di bilancio.

Si ipotizza che il valore nominale, meno una stima dei crediti dubbi, approssimi il valore corrente dei crediti e dei debiti commerciali. Ai fini delle presenti note, il valore corrente delle passività finanziarie è stimato in base all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa contrattuali al tasso di interesse di mercato corrente disponibile per il Gruppo per strumenti finanziari simili.

5. Giudizi e stime contabili significativi

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi, passività per lease e diritti d'uso. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

La valutazione che l'avviamento sia iscritto a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*) prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore degli avviamenti suddivisi in Cash Generating Unit (CGU). Il calcolo del valore recuperabile è effettuato in conformità ai criteri previsti dallo IAS 36 e viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione. I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal Management di ciascuna CGU, ed approvati dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna sub-holding facente capo a diversi settori operativi, in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi e al contesto di mercato. In riferimento ai business in cui l'azienda opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica connessi alle aree geografiche in cui opera il Gruppo. I tassi di attualizzazione riflettono il costo del denaro per il periodo oggetto di previsione e i rischi specifici delle attività e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

In tale ambito si segnala che la situazione causata dalle perduranti incertezze del contesto economico e finanziario conseguenti dapprima alla diffusione della pandemia Covid-19 ed in secondo luogo dallo scoppio del conflitto armato in Ucraina, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da volatilità ed imprevedibilità, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel futuro, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili al valore contabile delle relative poste.

L'applicazione del principio IFRS 16 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni tra cui la determinazione della probabilità di esercizio dell'opzione di estensione o cessazione del contratto.

6. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Fusione società brasiliane Comet do Brasil con Lemasa

Nel corso del secondo trimestre è stata cambiata la denominazione sociale della società "Comet do Brasil Investimentos LTDA" in "Comet do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos LTDA" ai fini di procedere alla presentazione della domanda di fusione con la controllata Lemasa S.A.

In data 8 luglio l'ufficio delle imprese ha accolto e registrato la richiesta di fusione per incorporazione tra le società veicolo Comet do Brasil e la sua controllata diretta al 100% Lemasa S.A. generando effetti retroattivi alla data del 1° luglio 2022. Conseguentemente, a partire da tale data tutte le attività, i diritti, le passività e gli obblighi di Lemasa sono in capo nella loro interezza alla Comet do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos LTDA, come stabilito dalla legislazione commerciale brasiliana.

L'operazione non ha comportato effetti sul patrimonio netto del Gruppo, essendo le due società consolidate al 100% fin dal 2015, lasciando inalterati i valori già precedentemente allocati.

Acquisto del 4% di Valley Industries LLP

In data 23 settembre 2022, la società Comet Usa ha siglato un accordo per l'esercizio dell'opzione di acquisto del 4% della partecipazione di Valley Industries LLP, portando la propria quota di partecipazione al 94%.

Il prezzo per l'acquisizione di tale quota ammonta a 942 migliaia di dollari statunitensi riflessi nel conto economico consolidato dell'esercizio.

L'accordo di Put & Call, già in essere, rimane pertanto in vigore per il restante 6% della quota residua di partecipazione.

Dilazione della Put & Call di Markusson Professional Grinders AB

In data 29 luglio 2022, la società Tecomec S.r.l. ha siglato un emendamento del patto parasociale per la Put & Call della residua quota di partecipazione di Markusson. Tale modifica contrattuale ha comportato l'allungamento dei termini del diritto di opzione su una quota del 19%. In particolare, è prevista una prima opzione Call per il 30% del capitale sociale di Markusson che potrà essere esercitata da Tecomec S.r.l., nel periodo decorrente dal 1° maggio al 15 giugno 2023. Una seconda opzione Call per il restante 19% del capitale sociale di Markusson sarà esercitabile da Tecomec S.r.l. dal 1° maggio 2026.

La modifica dei termini ha comportato l'adeguamento del debito per P&C ed un conseguente onere pari a 581 migliaia di Euro riflessi nel conto economico consolidato dell'esercizio.

Costituzione Jiangmen Autech Equipment Co. Ltd

In data 30 settembre 2022 è stata registrata la costituzione della Società di diritto cinese Jiangmen Autech Equipment Co. Ltd, posseduta al 100% da Emak S.p.A.. Il capitale sociale sarà versato in data successiva, tramite conferimento netto di beni in natura, per un valore di circa 12 milioni di Renminbi, mediante scorporo dalla controllata Jiangmen Emak Outdoor Power Equipment Co.Ltd. di immobilizzazioni che ad oggi sono concesse in comodato a parti terze e che conseguentemente non sono utilizzate per il processo produttivo.

Alla data del 31 dicembre 2022, la costituzione di tale Società non ha determinato alcun impatto sul bilancio consolidato.

Acquisizione di Trebol Maquinaria y Suministros S.A.

In data 30 settembre 2022, la controllata Sabart S.r.l., ha sottoscritto un accordo vincolante per l'acquisto del controllo di Trebol Maquinaria y Suministros S.A., società con sede a La Coruna (Spagna), attiva nella commercializzazione di ricambi e accessori nel settore Garden e Forestry.

La società ha realizzato nel 2021 vendite per circa 5 milioni di Euro, un EBITDA normalizzato del 13% circa, con posizione finanziaria netta positiva pari a circa 200 migliaia di Euro.

Il 13 ottobre 2022, Sabart S.r.l. ha completato l'acquisizione dell'83,33% della società ad un prezzo pari a 3,4 milioni di Euro.

La rimanente quota della società, pari al 16,67%, rimane di proprietà di uno dei soci fondatori della società.

Con questa operazione, il Gruppo intende espandere la propria presenza diretta nel segmento Componenti & Accessori in uno dei principali mercati di sbocco a livello europeo oltre ad ampliare il proprio catalogo ricambi, rafforzando ulteriormente la propria posizione di fornitore chiave nel settore.

Il fair value delle attività e passività oggetto di acquisizione determinati in base all'ultima situazione contabile del 30 settembre 2022, il prezzo pagato e l'esborso finanziario sono di seguito dettagliati:

<i>Valori in migliaia di Euro</i>	Valori contabili	Rettifiche di fair value	Fair value attività acquisite
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	34	-	34
Immobilizzazioni immateriali	0	1.308	1.308
Altre attività finanziarie	20	-	20
Diritto d'uso	113	-	113
Attività correnti			
Riminenze	1.672	-	1.672
Crediti commerciali e altri crediti	718	-	718
Crediti tributari	11	-	11
Cassa e disponibilità liquide	52	-	52
Passività non correnti			
Passività derivante da lease	(94)	-	(94)
Passività fiscali per imposte differite	(34)	(327)	(361)
Passività correnti			
Debiti commerciali e altre passività	(665)	-	(665)
Debiti tributari	(124)	-	(124)
Passività derivanti da lease	(19)	-	(19)
Totale attività nette	1.684	981	2.665
Percentuale consolidata			83,33%
PN di riferimento consolidato			2.221
Prezzo di acquisizione versato per il 83,33%			3.412
Avviamento			1.191
Cassa e disponibilità liquide acquisite			52
Uscita netta di cassa			3.360

La differenza tra il prezzo di acquisizione pagato e il fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione è stato rilevato quale avviamento. Le rettifiche di fair value si riferiscono per 392 migliaia di Euro al marchio e per 916 migliaia di Euro alla *customer relationship*, valorizzati in sede di *Purchase Price Allocation* secondo quanto previsto dall'IFRS 3. La valutazione ha definito la vita utile stimata da attribuirsi al marchio (10 anni) ed alla lista clienti (15 anni). Dalla valutazione non sono emerse passività potenziali non riflesse.

La determinazione del fair value delle attività e passività acquisite è avvenuto seguendo metodologie valutative riconosciute come best practice; in particolare, il criterio dell'*excess earning method* per la lista clienti e il *relief from royalty method* per il marchio.

Al 31 dicembre 2022 il processo di *Purchase Price Allocation* risulta completato.

Piano di acquisto di azioni Emak S.p.A.

Al 31 dicembre 2021, Emak S.p.A. deteneva in portafoglio numero 397.233 azioni proprie per un controvalore pari a 2.029 migliaia di Euro.

A seguito dell'autorizzazione conferita dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2022, Emak S.p.A. ha effettuato acquisti sul mercato di azioni proprie.

Nel corso dell'ultimo trimestre dell'esercizio 2022 la società ha acquistato n. 700.000 azioni proprie per un controvalore di 806 migliaia di Euro. Pertanto, al 31 dicembre 2022 la società detiene n. 1.097.233 azioni proprie in portafoglio per un controvalore di 2.835 migliaia di Euro.

Liquidazione SG Agro.

Nel corso del 2022 la società controllata SG Agro d.o.o. con sede in Nova Gorica (Slovenia) posta in liquidazione nel 2018 è stata chiusa e cancellata dal registro imprese.

7. Posizione finanziaria netta

Si riporta nella tabella di seguito il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Cassa e depositi bancari	93.016	85.667
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	3.704	889
Altre attività finanziarie	405	446
Passività finanziarie	(99.155)	(90.853)
Passività derivante da lease	(4.874)	(4.318)
Strumenti finanziari derivati passivi	(699)	(601)
Posizione finanziaria netta a breve	(7.603)	(8.770)
Altre attività finanziarie	1.044	838
Passività finanziarie	(154.902)	(123.888)
Passività derivante da lease	(20.840)	(21.098)
Posizione finanziaria netta a medio lungo	(174.698)	(144.148)
Cassa e depositi bancari	93.016	85.667
Titoli e strumenti finanziari derivati attivi	3.704	889
Altre attività finanziarie	1.449	1.284
Passività finanziarie	(254.057)	(214.741)
Passività derivante da lease	(25.714)	(25.416)
Strumenti finanziari derivati passivi	(699)	(601)
Totale posizione finanziaria netta	(182.301)	(152.918)
Effetto IFRS 16	25.714	25.416
Posizione finanziaria netta NO IFRS 16	(156.587)	(127.502)

L'incremento della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 rispetto al 31 dicembre 2021, risente di un incremento del capitale circolante netto ed in particolare della crescita dello stock delle rimanenze che ha consentito e consente al Gruppo di far fronte alle oscillazioni della domanda rispondendo così alle esigenze di mercato riducendo al minimo situazioni di rotture di stock.

L'ultimo trimestre del 2022 rispetto all'ultimo trimestre 2021 è inoltre stato interessato da un rallentamento degli approvvigionamenti che ha quindi determinato sulla fine dell'esercizio un riassorbimento dei debiti commerciali con effetti negativi sul circolante netto.

La "Posizione finanziaria netta NO IFRS16" esprime il dato al netto dell'applicazione del principio IFRS 16. Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 la "Posizione finanziaria netta NO IFRS 16" era determinata sulla base del principio IAS 17 in vigore prima dell'IFRS 16 e utilizzato fino al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31.12.2018. Pertanto i dati comparativi sono stati opportunamente rideterminati.

Alla voce titoli e strumenti finanziari derivati attivi sono iscritti investimenti in fondi per un importo complessivamente pari a 944 migliaia di Euro al 31.12.2022 (600 migliaia di Euro al 31.12.2021), la restante parte sono derivati attivi.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 comprende 13.157 migliaia di Euro (12.259 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), riferiti a debiti per acquisto delle residue quote di partecipazione di minoranza e per la regolazione di operazioni di acquisizione con prezzo differito soggetto a vincoli contrattuali (Nota 27). Tali debiti si riferiscono all'acquisto delle partecipazioni nelle seguenti società:

- Markusson per un ammontare di 4.866 migliaia di Euro;
- Agres per un ammontare di 4.705 migliaia di Euro;
- Valley LLP per un ammontare di 1.986 migliaia di Euro;
- Poli S.r.l. per un ammontare di 1.600 migliaia di Euro

La quota non corrente dei debiti per acquisto di partecipazioni, registrata nella voce Passività finanziarie a medio lungo di cui sopra è pari a 6.801 migliaia di Euro, mentre la quota corrente dei debiti per acquisto di partecipazioni, registrata nella voce Passività finanziarie, è pari a 6.356 migliaia di Euro.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022 include passività finanziarie per 25.714 migliaia di Euro (25.416 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) derivanti dall' applicazione del principio contabile IFRS 16- Leases, adottato dal Gruppo dal 1 gennaio 2019. La quota corrente di tali passività ammonta a 4.874 migliaia di Euro (4.318 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e la quota non corrente ammonta a 20.840 migliaia di Euro (21.098 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

8. Ricavi ed altri ricavi operativi

I ricavi del Gruppo ammontano a 635.482 migliaia di Euro, contro 614.200 migliaia di Euro dello scorso esercizio e sono esposti al netto dei resi per 1.528 migliaia di Euro, contro 1.580 migliaia di Euro dello scorso esercizio.

Il dettaglio della voce ricavi è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ricavi netti di vendita (al netto di sconti ed abbuoni)	630.235	608.706
Ricavi per addebiti dei costi di trasporto	6.775	7.074
Resi	(1.528)	(1.580)
Totale	635.482	614.200

L'incremento dei "Ricavi" si riferisce alla crescita registrata in alcuni segmenti in cui opera il Gruppo, concentrata soprattutto nelle aree Europa e Americas. La variazione di area di consolidamento ha avuto un effetto positivo sui ricavi dell'esercizio per 4.549 migliaia di Euro.

La voce altri ricavi operativi è così composta:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali	181	390
Recupero spese di garanzia	78	68
Rimborsi assicurativi	66	33
Contributi pubblicitari	171	192
Contributi in conto esercizio e in conto capitale	1.691	2.043
Recupero costi amministrativi	144	89
Recupero costi mensa aziendale	140	134
Affitti attivi	1.284	1.184
Altri ricavi operativi	2.264	2.202
Totale	6.019	6.335

La voce "Contributi in conto esercizio e in conto capitale" al 31 dicembre 2022 include crediti di imposta per 1.007 migliaia di Euro e 341 migliaia di Euro quale quota di competenza del contributo a fondo perduto concesso a fronte del Bando del Ministero dello Sviluppo Economico "Industria Sostenibile – ICT & Agenda Digitale" (finanziamenti degli interventi per la promozione di Grandi Progetti di R&S) a Emak S.p.A..

La stessa voce al 31 dicembre 2021 includeva:

- 620 migliaia di Euro derivanti dalla conversione di finanziamenti in sussidi a fondo perduto ottenuti della società Valley e previsti dal provvedimento Paycheck Protection Program (PPP) e garantiti a livello federale dall'United States Small Business Administration (SBA), nell'ambito dei programmi di sostegno alle imprese per affrontare la crisi pandemica;
- 669 migliaia di Euro quale quota di competenza del contributo a fondo perduto concesso a fronte del Bando del Ministero dello Sviluppo Economico "Industria Sostenibile – ICT & Agenda Digitale" (finanziamenti degli interventi per la promozione di Grandi Progetti di R&S) alla Capogruppo Emak;
- crediti di imposta per 423 migliaia di Euro.

9. Costi per materie prime e di consumo

Il dettaglio della voce costo per materie prime e di consumo è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	340.664	364.291
Altri acquisti	4.409	3.862
Costi di R&D capitalizzati	0	(47)
Totale	345.073	368.106

La contrazione delle vendite a partire dalla seconda parte dell'anno, la normalizzazione delle condizioni di approvvigionamento e della logistica internazionale, hanno portato ad una revisione delle strategie di acquisto rispetto al precedente esercizio. In particolare, l'elevato livello delle scorte e la minore visibilità lato domanda, hanno comportato una revisione dei livelli di scorte necessari ed una conseguente modifica delle condizioni di acquisto.

La combinazione di queste circostanze ha generato una riduzione del fabbisogno di materie prime e prodotti finiti rispetto al precedente esercizio, con particolare impatto nella parte finale dell'anno.

10. Costi del personale

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Salari e stipendi	71.494	69.265
Contributi sociali	20.334	19.850
Costi per TFR	3.198	2.861
Altri costi del personale	2.849	2.289
Costi R&D capitalizzati	(527)	(1.219)
Indennità degli Amministratori	2.155	3.073
Spese per personale interinale	6.740	8.737
Totale	106.243	104.856

La variazione di area di consolidamento ha inciso sul costo del personale per circa 1.040 migliaia di Euro. Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali costi del personale per 527 migliaia di Euro (1.219 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), riferiti principalmente ai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti.

I costi per Indennità degli Amministratori sono in contrazione per effetto della minor incidenza della componente variabile legata alle performances, mentre i minori volumi di produzione hanno portato ad un calo delle spese per personale interinale.

La diminuzione dell'ammontare dei costi di sviluppo capitalizzati dipende dalla conclusione a fine del 2021 di un importante progetto avente spese con requisiti eleggibili per la capitalizzazione.

I costi dell'esercizio includono oneri di riorganizzazione per 204 migliaia di Euro, riferiti a incentivi all'esodo corrisposti da alcune società del Gruppo. Nell'esercizio precedente tali oneri ammontavano a 144 migliaia di Euro.

11. Altri costi operativi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Lavorazioni esterne	18.336	19.473
Manutenzione	7.513	7.235
Trasporti	39.493	41.179
Promozione e pubblicità	5.123	4.163
Prowigioni	9.683	9.839
Spese di viaggio	2.772	1.463
Spese postali e di telecomunicazione	884	891
Consulenze	6.656	6.576
Forza motrice	4.948	3.389
Utenze varie	2.664	1.555
Servizi e spese bancarie	866	851
Costi per garanzia post vendita	1.663	1.454
Assicurazioni	2.100	1.885
Altri servizi	11.389	9.026
Costi di R&D capitalizzati	(147)	(52)
Costi per servizi	113.943	108.927
Affitti, noleggi e godimento dei beni di terzi	3.852	3.384
Accantonamenti (nota 31)	725	1.009
Perdite su crediti	569	268
Accantonamento f.do svalutazione crediti (nota 21)	1.189	778
Minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni materiali	12	136
Altre imposte (non sul reddito)	2.495	2.326
Contributi	173	91
Costi diversi	1.818	2.135
Altri oneri	6.256	5.734
Totale Altri costi operativi	124.776	119.054

I costi per servizi hanno risentito negativamente dell'aumento dei prezzi di gas ed energia registrato a livello macroeconomico, per circa 2,7 milioni di Euro.

Le spese di viaggio aumentano rispetto al 2021 per effetto della piena ripresa delle trasferte dopo gli anni caratterizzati dalla pandemia da COVID-19, come pure i costi per eventi aziendali e fiere, inclusi nella voce Altri servizi, che registrano un incremento di circa 1,2 milioni di Euro.

La riduzione delle spese per trasporti si collega ai minori volumi in acquisto e vendita, pur in presenza di tariffe a livelli molto elevati per larga parte dell'esercizio. Tali costi hanno toccato livelli record, per poi ridursi a fine esercizio con una tendenza alla riduzione ancora in corso.

12. Svalutazioni e ammortamenti

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (nota 16)	5.947	5.390
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali (nota 15)	15.894	15.201
Svalutazione di immobilizzazioni materiali (nota 15)	-	345
Ammortamento dei diritti d'uso (nota 17)	5.036	4.508
Totale	26.877	25.444

La voce Ammortamento dei diritti d'uso accoglie l'ammortamento dei diritti d'uso iscritti tra le attività non correnti in applicazione del principio contabile IFRS 16 – Leases.

L'ammortamento è calcolato sulla base della durata dei contratti, tenendo in considerazione la ragionevolezza dei probabili rinnovi laddove siano contrattualmente previsti.

13. Proventi ed oneri finanziari

Il dettaglio della voce “**proventi finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Proventi da strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	2.892	672
Interessi da clienti	261	98
Interessi da conti correnti bancari e postali	262	111
Proventi finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	536	-
Altri proventi finanziari	248	171
Proventi finanziari	4.199	1.052

I “Proventi finanziari per adeguamento della stima del debito per impegno acquisto quote residue di società controllate” si riferiscono all'adeguamento del debito per l'acquisto del residuo 10% della società Valley LLP: all'inizio di settembre 2022 le parti hanno concordato l'esercizio della Put & Call option per il 4% della società, definendo il prezzo di riferimento, ancora non regolato al 31 dicembre 2022. Il residuo 6% rimane oggetto di Put & Call option ed è valorizzato sulla base dei risultati economico-finanziari della società e iscritto alla voce Debiti per acquisto partecipazioni tra le passività correnti.

Il dettaglio della voce “**oneri finanziari**” è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche	3.817	2.009
Interessi su debiti a breve termine verso banche	550	223
Oneri finanziari per adeguamento stima debito per impegno acquisto quote residue di società controllate	2.400	4.569
Oneri da strumenti derivati per copertura rischio tasso di interesse	142	544
Oneri finanziari per benefici a dipendenti (nota 30)	36	3
Oneri finanziari Leases	738	610
Oneri finanziari da attualizzazione debiti	47	25
Altri costi finanziari	896	574
Oneri finanziari	8.626	8.557

L'aumento della voce “Interessi su debiti a medio lungo termine verso banche” è correlato all'incremento dei tassi di interesse e dell'indebitamento bancario.

Gli “Oneri finanziari per adeguamento stima del debito per impegno acquisto quote residue di società controllate” al 31 dicembre 2022 si riferiscono all'adeguamento della stima dei debiti per l'acquisto delle residue quote delle società:

- Agres Sistemas Eletrônicos S.A, oggetto di *Put & Call option* per l'acquisto del restante 9% della società, con un adeguamento nell'esercizio pari a 797 migliaia di Euro (2.483 migliaia di Euro nell'esercizio precedente);

- Markusson, oggetto di *Put & Call option* che regola l'acquisto del restante 49%, con un adeguamento nell'esercizio pari a 1.603 migliaia di Euro (1.478 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

L'adeguamento di tali debiti, inclusi tra le passività finanziarie, è conseguenza dei migliori risultati economico-finanziari registrati dalle società target e dell'aggiornamento dei Piani pluriennali originariamente previsti, nonché all'allungamento del periodo di esercizio dell'opzione con riferimento a Markusson. Il Prezzo delle *Put & Call option*, infatti, è correlato agli indicatori economici e finanziari futuri delle società acquisite.

La voce "Oneri finanziari *Leases*" si riferisce agli interessi sulle passività finanziarie contabilizzate in applicazione al principio contabile IFRS 16 – *Leases*.

Per maggiori dettagli sugli oneri su strumenti derivati di copertura tasso si rimanda alla successiva Nota 20.

Il dettaglio della voce "utili e perdite su cambi" è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Utili / (Perdite) su cambi su operazioni commerciali	824	623
Utili / (Perdite) su cambi per adeguamento saldi commerciali	668	105
Utili / (Perdite) su cambi su saldi finanziari	528	(157)
Utili / (Perdite) su cambi su valutazione strumenti derivati di copertura	(292)	(60)
Utili e (perdite) su cambi	1.728	511

La gestione valutaria 2022 è positiva per 1.728 migliaia di Euro contro un valore positivo di 511 migliaia di Euro dello scorso esercizio. La gestione cambi ha risentito positivamente dalla rivalutazione del dollaro statunitense e del real brasiliano rispetto all'Euro.

14. Imposte sul reddito

Il carico fiscale dell'esercizio 2022 per imposte correnti, differite attive e passive ammonta a 14.129 migliaia di Euro (13.668 migliaia di Euro nell'esercizio precedente).

La composizione della voce è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Imposte correnti sul reddito	14.410	14.472
Imposte degli esercizi precedenti	(44)	(42)
Imposte differite attive (nota 29)	(245)	(625)
Imposte differite passive (nota 29)	8	(137)
Totale	14.129	13.668

Tra le imposte correnti figura il costo per IRAP pari a 1.435 migliaia di Euro, contro 1.489 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	% Aliquota	Esercizio 2021	% Aliquota
Utile prima delle imposte	50.811		48.605	
Imposta teorica in base all'aliquota teorica	14.176	27,9	13.561	27,9
Effetto delle differenze Irap calcolate su diversa base	286	0,6	563	1,2
Proventi non tassabili	(661)	(1,3)	(423)	(0,9)
Costi non deducibili a fini fiscali	529	1,0	643	1,3
Differenze di aliquota con altri paesi	163	0,3	(711)	(1,5)
Imposte degli esercizi precedenti	(44)	(0,1)	(41)	(0,1)
Effetto fiscale da riallineamento e rivalutazioni	0	0,0	(102)	(0,2)
Imposte figurative sugli oneri finanziari relativi all'attualizzazione dei debiti per acquisto di partecipazioni	547	1,1	1.114	2,3
Altre differenze	(867)	(1,7)	(936)	(1,9)
Carico fiscale effettivo	14.129	27,8	13.668	28,1

Il tax rate è pari al 27,8% contro il 28,1% dello scorso esercizio.

15. Immobilizzazioni materiali

La movimentazione della voce immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2022
Terreni e Fabbricati	114.310	0	666	(2.215)	(400)	6	0	112.367
Fondo ammortamento	(51.815)	0	(2.842)	975	148	0	0	(53.534)
Terreni e fabbricati	62.495	0	(2.176)	(1.240)	(252)	6	0	58.833
Impianti macchinari	147.836	11	6.357	(1.208)	952	1.680	0	155.628
Fondo ammortamento	(116.320)	(11)	(7.442)	961	(537)	(82)	0	(123.431)
Impianti e macchinari	31.516	0	(1.085)	(247)	415	1.598	0	32.197
Altre immobilizzazioni materiali	136.299	125	5.440	(2.925)	(138)	2.389	0	141.190
Fondo ammortamento	(124.516)	(91)	(5.610)	2.854	266	25	0	(127.072)
Altri beni	11.783	34	(170)	(71)	128	2.414	0	14.118
Anticipi Imm. in corso	3.833	0	4.943	(56)	51	(2.642)	0	6.129
Costo	402.278	136	17.406	(6.404)	465	1.433	0	415.314
Amm.to accumulato (nota 12)	(292.651)	(102)	(15.894)	4.790	(123)	(57)	0	(304.037)
Valore netto contabile	109.627	34	1.512	(1.614)	342	1.376	0	111.277

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	Riclassifiche	Altri movimenti	31.12.2021
Terreni e Fabbricati	112.253	0	249	(377)	1.950	235	0	114.310
Fondo ammortamento	(48.007)	0	(3.016)	89	(551)	0	(330)	(51.815)
Terreni e fabbricati	64.246	0	(2.767)	(288)	1.399	235	(330)	62.495
Impianti macchinari	136.040	246	6.087	(1.783)	2.107	5.139	0	147.836
Fondo ammortamento	(109.302)	(232)	(6.774)	1.694	(1.691)	0	(15)	(116.320)
Impianti e macchinari	26.738	14	(687)	(89)	416	5.139	(15)	31.516
Altre immobilizzazioni materiali	132.510	330	4.880	(3.180)	1.488	271	0	136.299
Fondo ammortamento	(120.709)	(317)	(5.411)	3.041	(1.224)	104	0	(124.516)
Altri beni	11.801	13	(531)	(139)	264	375	0	11.783
Anticipi Imm. in corso	5.980	0	3.536	(6)	72	(5.749)	0	3.833
Costo	386.783	576	14.752	(5.346)	5.617	(104)	0	402.278
Amm.to accumulato (nota 12)	(278.018)	(549)	(15.201)	4.824	(3.466)	104	(345)	(292.651)
Valore netto contabile	108.765	27	(449)	(522)	2.151	0	(345)	109.627

Gli incrementi si riferiscono principalmente ad investimenti:

- in attrezzature per lo sviluppo di nuovi prodotti e nuove tecnologie;
- in adeguamento e modernizzazione delle linee produttive;
- in adeguamento di impianti e infrastrutture produttive;

- nel ciclico rinnovo delle attrezzature produttive ed industriali;

I decrementi della voce “Terreni e fabbricati” nel 2022 sono principalmente dovuti alla cessione dell’immobile di proprietà della società Agro d.o.o. con sede in Slovenia. A seguito di questa cessione, la società controllata ha terminato la liquidazione del proprio attivo e può essere chiusa e cancellata dal registro imprese.

Non sono stati rilevati indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni materiali.

La colonna altri movimenti del 2021 è interamente riferita alla svalutazione di beni di proprietà delle società controllate Agro D.o.o. e SG Agro.

Alcuni terreni e fabbricati del Gruppo sono gravati da ipoteche a garanzia di debiti verso banche il cui ammontare al 31 dicembre 2022 è pari a 3.464 migliaia di Euro (4.573 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Nel corso degli anni il Gruppo ha beneficiato di alcuni contributi in conto capitale erogati ai sensi della Legge 488/92 alla società Comag S.r.l. (dal 1 gennaio 2015 fusa nella società Emak S.p.A.). I contributi erogati vengono accreditati al conto economico progressivamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti a cui si riferiscono e sono esposti in bilancio tra i risconti passivi.

Tutti i crediti relativi a tali contributi risultano incassati.

16. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente movimentazione:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2022
Costi di sviluppo	4.656	0	845	0	(1.670)	141	132	4.104
Brevetti	2.604	0	1.786	0	(1.528)	19	208	3.089
Concessioni, licenze e marchi	3.763	392	47	0	(618)	43	(1)	3.626
Altre imm. Immateriali	13.115	916	422	0	(2.131)	84	83	12.489
Anticipi e immobilizzazioni in corso	883	0	2.442	(13)	0	1	(1.798)	1.515
Valore netto contabile	25.021	1.308	5.542	(13)	(5.947)	288	(1.376)	24.823

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	Riclass.	31.12.2021
Costi di sviluppo	4.360	200	1.405	(5)	(1.411)	11	96	4.656
Brevetti	2.481	22	1.494	(4)	(1.453)	5	59	2.604
Concessioni, licenze e marchi	4.320	0	47	0	(607)	3	0	3.763
Altre imm. Immateriali	11.672	2.812	557	0	(1.918)	(13)	5	13.115
Anticipi e immobilizzazioni in corso	284	0	868	(109)	0	0	(160)	883
Valore netto contabile	23.117	3.034	4.371	(118)	(5.389)	6	0	25.021

I costi di ricerca direttamente imputati a conto economico superano i 9 milioni di Euro, al netto delle capitalizzazioni avvenute nel corso dell’esercizio e si riferiscono principalmente a costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti.

Gli incrementi da variazione area di consolidamento nel 2022 si riferiscono ai costi di sviluppo, a brevetti e software e ai valori del *fair value* attribuito alla lista clienti e al marchio della società Trebol Macchinaria y Suministros S.A. in sede di *Purchase Price Allocation (PPA)*. Il valore attribuito al marchio è pari a 392

migliaia di Euro, con una vita utile stimata in 10 anni, mentre quello attribuito alla *customer relationship* è pari a 916 migliaia di Euro, con una vita utile stimata in 15 anni.

Le Altre immobilizzazioni immateriali includono inoltre il valore della lista clienti determinata a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* del corrispettivo riconosciuto per le acquisizioni di:

- Gruppo Lavorwash, avvenuta nel corso del 2017, per un valore netto al 31 dicembre 2022 di 4.461 migliaia di Euro e con una vita utile stimata in 14 anni, ritenuta tuttora attendibile;
- Agres Sistemas Eletrônicos SA, avvenuta nel corso del 2020, per un valore netto al 31 dicembre 2022 di 1.372 migliaia di Euro e con una vita utile stimata in 10 anni;
- Markusson, avvenuta nel corso del 2020 per un valore netto al 31 dicembre 2022 pari a 1.100 migliaia di Euro e vita utile stimata in 10 anni;
- Poli S.r.l., avvenuta nel corso del 2021, per un valore netto al 31 dicembre 2022 pari a 2.530 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e vita utile stimata in 14 anni.

Nel corso del 2022 è iniziata l'attività di implementazione del nuovo sistema gestionale delle società Comet S.p.A. e Lavorwash S.p.A. il cui *go-live* è previsto per il 2023 e che ha comportato costi nel 2022 pari a 632 migliaia di Euro.

Tutte le immobilizzazioni immateriali hanno vita durevole residua definita e sono ammortizzate a quote costanti in base alla vita utile residua ad eccezione del valore del marchio della controllata Lemasa S.A. fusa in Comet do Brasil Industria e Comercio de Equipamentos Ltda allocato in sede di acquisizione della stessa e iscritto per un valore di 2.664 migliaia di Reais, pari a 472 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022.

La recuperabilità di tale asset a vita utile indefinita è soggetta a test di *impairment* eseguito con la procedura illustrata alla successiva Nota 18.

17. Diritti d'uso

La voce "Diritti d'uso" è stata introdotta in applicazione al nuovo principio contabile IFRS 16 – *Leases* adottato dal Gruppo con l'approccio "retrospettivo modificato" dal 1 gennaio 2019.

La movimentazione della voce "Diritti d'uso" è qui di seguito esposta:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	31.12.2022
Diritti d'uso fabbricati	23.807	113	3.872	0	(4.241)	416	23.967
Diritti d'uso altri beni	1.448	0	808	(15)	(795)	12	1.458
Valore netto contabile (nota 12)	25.255	113	4.680	(15)	(5.036)	428	25.425

Dati in migliaia di Euro	31.12.2020	Variazione area	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Effetto cambio	31.12.2021
Diritti d'uso fabbricati	19.209	864	7.646	(229)	(3.772)	89	23.807
Diritti d'uso altri beni	1.360	0	825	(5)	(737)	5	1.448
Valore netto contabile (nota 12)	20.569	864	8.471	(234)	(4.509)	94	25.255

La variazione area di consolidamento si riferisce per l'esercizio 2022 ai contratti di *lease* in essere alla data di acquisizione della società Trebol Maquinaria y Suministros S.A.; mentre per l'esercizio 2021 ai contratti di *lease* in essere alla data di acquisizione della società Poli S.r.l.

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi alla sottoscrizione di nuovi contratti di *lease*, scaduti nell'esercizio, per attività sottostanti identiche.

18. Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2022, pari a 71.216 migliaia di Euro, è di seguito dettagliato:

Cash Generating Unit	Paese		31.12.2021	Variazione area	Effetto Cambio	31.12.2022
Victus	Polonia	Avviamento iscritto in Victus IT	5.293	0	(93)	5.200
Tecomec	Italia	Avviamento iscritto in Gruppo Tecomec	2.807	0	0	2.807
Speed France	Francia	Avviamento iscritto in Speed France	2.854	0	0	2.854
Comet	Italia	Avviamento iscritto in Gruppo Comet	4.253	0	0	4.253
PTC	Italia	Avviamento iscritto in PTC	1.236	0	0	1.236
Valley	USA	Avviamento iscritto in Valley LLP e A1	12.866	0	796	13.662
Tecomec	Italia	Avviamento Geoline Electronic S.r.l. iscritto in Tecomec S.r.l.	901	0	0	901
S.I. Agro Mexico	Messico	Avviamento iscritto in S.I. Agro Mexico	634	0	0	634
Comet do Brasil	Brasile	Avviamento iscritto in Comet do Brasil	8.975	0	937	9.912
Lavorwash	Italia	Avviamento iscritto in Gruppo Lavorwash	17.490	0	0	17.490
Spraycom	Brasile	Avviamento iscritto in Spraycom	200	0	0	200
Markusson	Svezia	Avviamento iscritto in Markusson	1.720	0	(135)	1.585
Agres	Brasile	Avviamento iscritto in Agres	6.681	0	796	7.477
Poli	Italia	Avviamento iscritto in Poli	1.815	0	0	1.815
Trebol	Spagna	Avviamento iscritto in Trebol	0	1.191	0	1.191
Totale			67.725	1.191	2.301	71.217

La differenza rispetto al 31 dicembre 2021 è riconducibile alla variazione dei cambi di consolidamento e all'acquisizione della società Trebol Maquinaria y Suministros S.A.

L'avviamento allocato alla CGU Victus, pari a 5.200 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione del 100% della società di diritto polacco Victus-Emak Sp. Z.o.o. ed il suo patrimonio netto alla data di acquisizione, ed all'acquisizione del ramo d'azienda di Victus International Trading SA. Entrambe le acquisizioni sono state realizzate nel 2005.

L'avviamento relativo all'acquisizione del Gruppo Tecomec, del Gruppo Comet e del Gruppo Speed France da parte di Tecomec S.r.l., rispettivamente pari a 2.807 migliaia di Euro, 4.253 migliaia di Euro e 2.854 migliaia di Euro emergono dall'operazione Greenfield (per maggiori dettagli si rimanda al prospetto informativo pubblicato da Emak S.p.A. in data 18 novembre 2011); in conformità a quanto previsto dai principi contabili di riferimento le operazioni di acquisizione effettuate tra parti soggette a comune controllo, non disciplinate pertanto dall'IFRS 3, sono state contabilizzate, tenendo conto di quanto previsto dallo IAS 8, ovvero del concetto di rappresentazione attendibile e fedele dell'operazione, e da quanto previsto dall'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle business combination of entities under common control nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Come più dettagliatamente specificato nei precitati principi contabili, la selezione del principio contabile per le operazioni in esame è stata guidata dagli elementi sopra descritti, che hanno portato ad applicare il criterio della continuità dei valori delle attività nette trasferite. Il principio della continuità dei valori ha dato luogo alla rilevazione nel bilancio del Gruppo Emak di valori uguali a quelli che sarebbero emersi se le attività nette oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività nette sono state pertanto rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione.

Nello specifico, la Società ha optato per contabilizzare la differenza riveniente dal maggior prezzo pagato per l'acquisto delle partecipazioni del gruppo Tecomec e del gruppo Comet limitatamente ai valori già riconosciuti nel bilancio consolidato della controllante Yama all'atto delle rispettive acquisizioni.

Risultando i valori di acquisizione delle partecipazioni dell'operazione Greenfield superiori a quelli risultanti dalle situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2011 delle società acquisende, l'eccedenza pari a 33.618 migliaia di Euro è stata eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto del bilancio consolidato.

L'avviamento allocato alla CGU Comet, pari a 4.253 migliaia di Euro, include la differenza positiva, pari a 1.974 migliaia di Euro emersa a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società HPP S.r.l. in Comet S.p.A., realizzata nel 2010. Quest'ultimo con riferimento all'esercizio di impairment condotto per il bilancio 2022 è stato testato tramite i flussi derivanti dalla controllata PTC che da tale esercizio ha acquisito tramite affitto di ramo d'azienda il business HPP.

L'avviamento allocato alla CGU PTC, pari a 1.236 migliaia di Euro, si riferisce:

- per 360 migliaia di Euro all'avviamento di un ramo di azienda conferito nel 2011 da soci di minoranza in P.T.C. S.r.l., società appartenente al gruppo Comet;

- per 523 migliaia di Euro all'avviamento emerso in sede di acquisizione della società Master Fluid S.r.l., acquisita nel mese di giugno 2014 da P.T.C. S.r.l. e successivamente fusa per incorporazione nella stessa. L'avviamento deriva dalla differenza che emerge tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto alla data del 30 giugno 2014;
- per 353 migliaia di Euro alla differenza positiva emersa a seguito dell'acquisizione e successiva fusione per incorporazione della società Acquatecnica S.r.l. in P.T.C. S.r.l. realizzata nel 2016.

L'avviamento allocato alla CGU Valley, pari a 13.662 migliaia di Euro, include un importo di 12.188 migliaia di Euro derivante dall'acquisizione della società Valley Industries LLP da parte di Comet U.S.A. Inc. avvenuta nel mese di febbraio 2012, sorto dalla differenza emergente tra il prezzo di acquisizione ed il suo patrimonio netto e un importo di 1.474 migliaia di Euro derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda A1 Mist Sprayers Resoruces Inc. realizzata nei primi mesi del 2017 dalla stessa Valley.

L'avviamento iscritto per 901 migliaia di Euro si riferisce all'acquisizione del 51% della società Geoline Electronic Srl da parte di Tecomec S.r.l. avvenuta nel mese di gennaio 2014. A seguito di operazione di scissione totale, avvenuta a fine 2019, la società è stata sciolta con trasferimento del business relativo al ramo d'azienda "Gruppi di comando, valvole elettriche e flussometri" alla società controllante Tecomec che prosegue in tale attività.

L'avviamento iscritto per 634 migliaia di Euro si riferisce alla differenza emersa nel 2014 tra il prezzo di acquisizione pagato da Comet Spa per il 55% della società S.I.Agro Mexico (con il quale veniva incrementata la quota di partecipazione dal 30% all'85%) ed il patrimonio netto pro-quota acquisito. Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha portato la propria partecipazione al 100% con l'acquisto dell'ulteriore 15%.

L'importo pari a 9.912 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento rilevato nell'ambito dell'acquisizione del 100% della società Lemasa -ad oggi fusa in Comet do Brasil - avvenuta nel corso del 2015, di cui il 30% regolato da un'opzione *Put & Call* esercitata nel 2020. Tale avviamento è stato iscritto quale differenza tra la stima del valore attuale del prezzo di acquisizione del 100% della società, determinato alla data di acquisizione, e il *fair value* del suo Patrimonio Netto.

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito di impairment test, tale avviamento era stato parzialmente ridotto per 4.811 migliaia di Euro.

L'importo di 17.490 migliaia di Euro include il valore dell'avviamento acquisito dal consolidamento del Gruppo Lavorwash per 253 migliaia di Euro e, per 17.237 migliaia di Euro, alla parte di prezzo allocata ad avviamento riferito all'acquisizione del 97,78% del medesimo Gruppo.

L'avviamento, iscritto nel 2018 per 200 migliaia di Euro, si riferisce alla differenza emersa tra il valore dell'aumento di capitale sociale sottoscritto da Tecomec S.r.l. per il 51% della società Spraycom ed il patrimonio netto pro-quota acquisito.

L'importo di 1.585 migliaia di Euro si riferisce all'avviamento rilevato nell'ambito dell'acquisizione della società Markusson avvenuta nel corso del 2020, di cui il 49% regolato da un'opzione *Put & Call*. L'avviamento riferito al 100% è stato determinato quale differenza tra il *fair value* delle attività nette e il prezzo di acquisizione che, per la parte oggetto di *Put & Call option*, è oggetto di valorizzazione in funzione dei risultati economico-finanziari futuri, il valore dell'avviamento, quindi, è stato iscritto utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni, determinato sulla base del relativo business plan.

L'importo di 7.477 migliaia di Euro include il valore dell'avviamento riferito alla società Agres, acquisita nel corso del 2020. L'avviamento è stato determinato quale differenza tra il *fair value* delle attività nette e il prezzo di acquisizione che, per la parte oggetto di *Put & Call option*, è stato valorizzato in funzione dei risultati economico-finanziari previsti; il valore dell'avviamento è stato quindi iscritto originariamente utilizzando la miglior stima del valore attuale del prezzo di esercizio delle opzioni, determinato sulla base del relativo *business plan*.

L'avviamento iscritto per 1.815 migliaia di Euro nel 2021, emerge dal consolidamento della società Poli quale differenza tra il *fair value* delle attività nette e il prezzo di acquisizione che, per la parte oggetto di *Put & Call option* riferito al 20% della società, è oggetto di valorizzazione in funzione dei risultati economico-finanziari futuri. L'avviamento è stato quindi iscritto originariamente tenendo conto della miglior stima del

valore attuale del prezzo di esercizio di tali opzioni, determinato sulla base del *business plan* della Società Poli S.r.l.

L'avviamento riferito alla società Trebol Maquinaria y Suministros S.A. è stato iscritto al 31 dicembre 2022 per 1.191 migliaia di Euro quale differenza tra il *fair value* delle attività nette al 30 settembre 2022 e il prezzo di acquisizione riferito all' 83,33% della società

Impairment test

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della Cash Generating Unit (CGU) di riferimento, tramite il metodo del "Discounted cash flow".

Tutti gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato di Gruppo sono riferiti a Emak S.p.A. e alle sue controllate, pertanto i piani, le metodologie e i risultati dell' "*impairment test*" come sopra illustrati sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della società controllata Emak S.p.A..

I piani pluriennali sono inoltre stati oggetto di approvazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione delle sub-holding a cui appartiene ogni CGU.

I fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono riconducibili alla difficoltà intrinseca della formulazione di previsioni future, alla realizzabilità di strategie di mercato in contesti altamente competitivi, nonché ai rischi di natura macroeconomica e geo-politica connessi alle aree geografiche in cui opera il Gruppo Emak.

Il *Management* ha tenuto conto nelle proprie strategie di business dei rischi e delle opportunità di *transizione climate-related* che maggiormente potrebbero influenzare i flussi di cassa futuri declinandoli sui seguenti aspetti principali:

- Evoluzione normativa dei prodotti;
- Evoluzione delle preferenze dei consumatori;
- Supply-chain dei fattori energetici.

Il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa futuri attesi è stato determinato per singola CGU. Tale tasso (*WACC*) riflette la valutazione corrente di mercato del valore temporale del denaro per il periodo considerato e i rischi specifici delle società del Gruppo Emak e dei settori di riferimento.

Al fine di effettuare il test di *impairment* sulla recuperabilità dei valori di avviamento, il *discounted cash flow* è stato calcolato sulla base delle seguenti ipotesi:

- i flussi di cassa sono quelli desunti dai piani triennali o quinquennali delle società, approvati dal Consiglio di Amministrazione, che rappresentano la miglior stima del *Management* relativamente alle performance operative future delle singole entità nel periodo considerato;
- tali flussi sono riferiti alle unità di riferimento nelle condizioni attuali ed escludono eventuali operazioni di natura non ordinaria e/o operazioni non ancora definite alla data di chiusura dell'esercizio;
- i flussi di cassa futuri attesi sono stati stimati nelle singole valute in cui gli stessi saranno generati;
- i flussi di cassa futuri attesi sono riferiti ad un periodo di 3/5 anni e includono un valore terminale normalizzato impiegato per esprimere una stima sintetica dei risultati futuri oltre l'arco temporale esplicitamente considerato;
- i *WACC* utilizzati per l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri sono determinati sulla base delle seguenti assunzioni:
 - il costo del debito riflette un costo del debito a valori di mercato, determinato come somma del tasso IRS/SWAP dell'area di riferimento con scadenza 10 anni con rendimento medio dei 6 mesi precedenti al 31 dicembre 2022 a cui è aggiunto uno *spread* determinato sulla base del costo di indebitamento effettivo relativo ai finanziamenti correnti del Gruppo;
 - il costo del capitale proprio riflette il rendimento dei titoli stato a 10 anni (*risk free*) medio dei 6 mesi precedenti al 31 dicembre 2022 aumentato di un premio per il rischio di mercato e ponderato per un *beta levered* specifico di settore, considerando altresì un *execution risk* pari all'1% al fine di tenere prudenzialmente in considerazione i possibili scostamenti tra risultati consuntivi e dati previsionali nonché un *size risk premium* per riflettere la rischiosità derivanti dalle dimensioni del Gruppo rispetto ai *player* di mercato.

- I WACC così determinati sono pari a 9,5% per le CGU localizzate in Italia, 8,4% per quelle localizzate in Francia e 9,2% in Spagna. Per le CGU localizzate in Polonia è pari al 11,5%, per la CGU localizzata in Svezia è pari al 8%, per la CGU localizzata in Cina è pari al 10,7%, per la CGU localizzata in Messico è pari al 12,4%, per la CGU localizzata in USA è pari al 8,8%, mentre per le CGU localizzate in Brasile è stato utilizzato un WACC pari al 15,1%;
- il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo “g” pari all’inflazione a lungo termine del paese (fonte *International Monetary Fund*); tale tasso va da un minimo di 1,8% ad un massimo di 3,3% ;
- per la determinazione del flusso di cassa operativo basato sull’ultimo anno di previsione esplicita si è provveduto a riflettere, al fine di proiettare “in perpetuo” una situazione stabile, un bilanciamento tra investimenti ed ammortamenti (nella logica di considerare un livello di investimenti necessario per il mantenimento del business) e variazione di capitale circolante pari a zero.

Come già anticipato, i test di *impairment* non hanno evidenziato perdite di valore degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo Yama.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d’Italia, Consob e Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, il Gruppo Emak ha provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test di *impairment* rispetto alle variazioni degli assunti base che condizionano il valore d’uso: variazione positiva del 5% del WACC o negativa di mezzo punto percentuale del tasso di crescita “g” e del 5% dei flussi di cassa. Tali analisi non hanno evidenziato perdite di valore ad eccezione delle CGU relative alla società Comet do Brasil e al Gruppo Lavorwash per cui una variazione degli assunti base comporterebbe una perdita di valore parziale.

La Direzione di Emak S.p.A. ha ritenuto opportuno verificare la recuperabilità del capitale investito netto riferito alla CGU Emak S.p.A. a fronte degli indicatori di perdita di valore rilevati in corso d’esercizio, riconducibili al conseguimento per il secondo anno consecutivo di un risultato operativo di periodo negativo. Anche tale verifica è effettuata attraverso la determinazione del valore recuperabile della *Cash Generating Unit* (CGU) di riferimento, tramite il metodo del “*Discounted cash flow*”: la metodologia per la determinazione del *discounted cash flow* sono le medesime descritte in precedenza. Pertanto, si sono considerati i dati di piano quinquennale della CGU Emak S.p.A., che rappresenta l’insieme più piccolo per la generazione di flussi di cassa secondo le prassi di monitoraggio utilizzate dal management per finalità gestionali interne; il tasso WACC utilizzato per attualizzare i flussi di cassa è pari al 9,5%; il valore terminale è stato determinato sulla base di un tasso di crescita di lungo periodo (g) del 2%, pari all’inflazione a lungo termine del paese (fonte *International Monetary Fund*). Il test non ha evidenziato perdite di valore. L’analisi di sensitività sui risultati del test di *impairment* rispetto ad una variazione positiva del 5% del WACC o negativa di mezzo punto percentuale del tasso di crescita “g” e del 5% dei flussi di cassa non ha evidenziato perdite di valore.

Infine gli Amministratori di Emak S.p.A., constatando che il Patrimonio Netto del Gruppo Emak risulta superiore alla capitalizzazione di mercato del titolo al 30 dicembre 2022 (pari a 191,8 milioni Euro), hanno ritenuto opportuno effettuare il test di *impairment* c.d. di “secondo livello” sulla base del piano economico-finanziario triennale del Gruppo Emak approvato dal Consiglio di Amministrazione di Emak S.p.A.. L’*impairment test* è stato elaborato applicando la stessa metodologia illustrata precedentemente, applicando un WACC del 9,5% e un tasso di crescita di lungo periodo “g” pari al 2%. Il test non ha evidenziato perdite di valore. L’analisi di sensitività sui risultati del test di *impairment* rispetto ad una variazione positiva del 5% del WACC o negativa di mezzo punto percentuale del tasso di crescita “g” e del 5% dei flussi di cassa non ha evidenziato perdite di valore.

19. Partecipazioni e partecipazioni in società collegate

La seguente tabella illustra la composizione e la movimentazione della voce “Partecipazioni”.

Partecipazioni	Sede	Percentuale detenuta	31.12.2021	Variazioni area	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)	31.12.2022
Sipma S.A.	Lublino (Polonia)	2,38%	538	0	0	0	0	538
Mecwor S.r.l.	Castagneto (Bs)	10,00%	25	0	0	(25)	0	0
Altre			70	0	0	0	0	70
Totale partecipazioni			632	0	0	(25)	0	608

Partecipazioni	Sede	Percentuale detenuta	31.12.2020	Variazioni area	Incrementi	(Decrementi)	(Svalutazioni)	31.12.2021
Sipma S.A.	Lublino (Polonia)	2,38%	538	0	0	0	0	538
Mecwor S.r.l.	Castagneto (Bs)	10,00%	25	0	0	0	0	25
Altre			70	0	0	0	0	70
Totale partecipazioni			632	0	0	0	0	633

Le partecipazioni sono valutate al costo, ritenuto rappresentativo del fair value.

Sipma S.p.A. è una società che si occupa di produzione di macchinari e attrezzature per l'agricoltura.

Mecwor Precision S.r.l. è la società che nel 2017 ha acquistato il ramo d'azienda relativo alla attività di pressofusione di leghe leggere in alluminio e magnesio di Cofima ed è stata ceduta nel corso del 2022 realizzando una plusvalenza pari a 75 migliaia di Euro che è stata iscritta fra i Proventi finanziari di Conto Economico.

Le partecipazioni non sono soggette a perdite durevoli di valore; i rischi e i benefici connessi al possesso della partecipazione sono trascurabili.

Al 31 dicembre 2022 non sussistono Partecipazioni in società collegate.

20. Strumenti finanziari

Strumenti finanziari derivati

I valori a bilancio si riferiscono alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari:

- di copertura delle operazioni di acquisto in valuta;
- di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse passivi.

Tutti gli strumenti finanziari derivati appartenenti a questa voce di bilancio sono valutati al *fair value* di livello gerarchico due: la stima del loro valore equo è stata fatta utilizzando variabili diverse da prezzi quotati in mercati attivi e che sono osservabili (sul mercato) o direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati da prezzi).

Nella fattispecie il *fair value* contabilizzato è pari alla stima "*mark to market*" fornita dalle banche di riferimento, che rappresenta il valore corrente di mercato di ciascun contratto calcolato alla data a cui si riferisce la chiusura del bilancio.

La contabilizzazione degli strumenti di seguito esposti avviene al *fair value*. In accordo con i principi contabili di riferimento tali effetti sono stati contabilizzati a conto economico nell'esercizio corrente.

Il valore corrente di tali contratti al 31 dicembre 2022 è rappresentato come segue:

Dati in migliaia di euro	31.12.2022	31.12.2021
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di copertura cambi	142	-
Valutazione <i>fair value</i> positiva contratti di opzioni su cambi	29	234
Valutazione <i>fair value</i> positiva IRS e opzioni su tassi di interesse	2.589	55
Totale strumenti finanziari derivati attivi	2.760	289
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti copertura cambi	557	145
Valutazione <i>fair value</i> negativa contratti di opzione su cambi	142	213
Valutazione <i>fair value</i> negativa IRS e opzioni su tassi di interesse	-	243
Totale strumenti finanziari derivati passivi	699	601

Al 31 dicembre 2022, sono in essere contratti a termine di acquisto di valuta estera per:

	Società		Valore nominale (valori in migliaia)	Cambio a termine (medio)	Scadenza (*)
Contratti a termine di acquisto in valuta					
Cnh/Euro	Emak Spa	Cnh	36.000	7,09	12/12/2023
Usd/Euro	Emak France	Usd	160	1,07	10/05/2023
Jpy/Euro	Emak France	Jpy	19.000	143,86	10/03/2023
Eur/Pln	Victus-Emak S.p. Z.o.o.	Euro	1.050	4,78	11/04/2023
Usd/Pln	Victus-Emak S.p. Z.o.o.	Usd	195	4,69	27/03/2023
Cnh/Pln	Victus-Emak S.p. Z.o.o.	Cnh	12.300	1,51	19/04/2023
Cnh/Euro	Tecomec S.r.l.	Cnh	36.000	7,55	05/12/2023
Cnh/Euro	Lavorwash Spa	Cnh	36.000	7,15	16/11/2023
Gbp/Euro	Lavorwash Spa	Gbp	250	0,88	17/04/2023
Pln/Euro	Lavorwash Spa	Pln	1.000	4,80	19/01/2023
Euro/Mxn	S.I. Agro Mexico	Euro	2.250	22,90	29/09/2023
Euro/Usd	Valley	Euro	600	1,05	30/06/2023
Contratti a termine di acquisto in valuta con opzione nocking forward					
Cnh/Usd	Emak Spa	Cnh	24.000	7,12	08/12/2023

(*) La data di scadenza è indicativa dell'ultimo contratto

Al 31 dicembre 2022, risultano altresì in essere contratti IRS e opzioni su tassi d'interesse con l'obiettivo di copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Le società controllate Emak S.p.A., Tecomec S.r.l., Comet S.p.A. e Yama Immobiliare S.r.l. hanno sottoscritto contratti IRS e opzioni su tassi di interesse per un importo nozionale complessivo di 62.718 migliaia di Euro. La scadenza degli strumenti è di seguito dettagliata:

Banca	Società	Nozionale Euro (valori in migliaia)	Data operazione	Data scadenza
Credit Agricole	Emak S.p.A.	500	24/05/2018	30/06/2023
MPS	Emak S.p.A.	1.000	14/06/2018	30/06/2023
UniCredit	Emak S.p.A.	1.000	14/06/2018	30/06/2023
Banco BPM	Emak S.p.A.	500	21/06/2018	31/03/2023
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	938	06/07/2018	06/07/2023
UniCredit	Emak S.p.A.	1.950	31/07/2019	30/06/2024
Banca Nazionale del Lavoro	Emak S.p.A.	1.250	02/08/2019	31/12/2024
Banco BPM	Emak S.p.A.	2.450	02/08/2019	30/06/2024
MPS	Emak S.p.A.	3.750	16/06/2020	30/06/2025
UniCredit	Emak S.p.A.	9.000	06/08/2021	31/03/2025
Bper Banca	Emak S.p.A.	5.000	05/08/2022	30/06/2027
Bper	Comet S.p.A.	2.400	20/09/2017	29/12/2023
Intesa San Paolo	Comet S.p.A.	1.200	20/09/2017	29/12/2023
UniCredit	Comet S.p.A.	1.000	14/06/2018	30/06/2023
Banca Nazionale del Lavoro	Comet S.p.A.	938	06/07/2018	06/07/2023
Bper	Comet S.p.A.	1.200	15/11/2018	29/12/2023
Intesa San Paolo	Comet S.p.A.	600	15/11/2018	29/12/2023
Banca Nazionale del Lavoro	Comet S.p.A.	3.750	02/08/2019	31/12/2024
MPS	Comet S.p.A.	4.667	08/10/2021	28/06/2026
Banca Nazionale del Lavoro	Comet S.p.A.	10.000	18/02/2022	31/12/2026
Credit Agricole	Tecomec S.r.l.	500	24/05/2018	30/06/2023
MPS	Tecomec S.r.l.	2.333	13/10/2021	28/06/2026
Banca Nazionale del Lavoro	Tecomec S.r.l.	5.000	18/02/2022	31/12/2026
UniCredit	Yama Immobiliare S.r.l.	667	25/10/2021	31/10/2024
UniCredit	Yama Immobiliare S.r.l.	1.050	17/11/2016	30/09/2024
UniCredit	Yama Immobiliare S.r.l.	75	19/02/2018	28/02/2023
Totale		62.718		

Per tutti i contratti, pur avendo la finalità e le caratteristiche di operazioni di copertura, le relative variazioni di fair value sono imputate a conto economico nel periodo di competenza in accordo alle regole di hedge accounting sancite dall'IFRS 9.

Il valore di tutti i contratti (tassi e valuta) in essere al 31 dicembre 2022 risulta essere complessivamente pari a un *fair value* positivo di 2.061 migliaia di Euro, (fair value negativo di 312 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021)

Strumenti finanziari valutati al fair value

La voce Strumenti finanziari valutati al fair value accoglie il valore degli investimenti di liquidità effettuati dalla società Capogruppo. Gli investimenti in essere al 31 dicembre 2022 sono costituiti da obbligazioni senior emesse da Unicredit e quote di fondi che, secondo le categorie individuate da Assogestioni, rientrano nella tipologia "obbligazionari altre specializzazioni" (a rischio contenuto).

21. Crediti commerciali e altri crediti

Il dettaglio delle voci è di seguito esplicitato:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali	125.439	132.807
Fondo svalutazione crediti	(6.080)	(6.274)
Crediti commerciali netti	119.359	126.533
Ratei e risconti	2.782	2.434
Altri crediti	4.093	5.606
Totale parte corrente	126.234	134.573
Altri crediti non correnti	388	75
Totale parte non corrente	388	75

Il decremento della voce “crediti commerciali” è riconducibile ai minori volumi di vendita dell’ultimo trimestre dell’esercizio, rispetto al quarto trimestre 2021. Il merito creditizio dei clienti si conferma su buoni livelli di affidabilità.

La voce “Altri crediti”, per la quota corrente, include un importo di circa 2.777 migliaia di Euro quali anticipi a fornitori (3.434 al 31 dicembre 2021) e 275 migliaia di euro derivanti dalla cessione del ramo Cofima (650 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

La voce “altri crediti non correnti” al 31 dicembre 2022 è riferita a crediti di imposta esigibili oltre l’esercizio successivo per 305 migliaia di Euro.

Tutti i crediti non correnti scadono entro 5 anni.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale	6.274	6.265
Variazione area di consolidamento	2	13
Accantonamenti (nota 11)	1.189	778
Decrementi	(1.433)	(809)
Differenze di cambio	48	27
Saldo finale	6.080	6.274

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

22. Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	77.940	71.875
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	38.505	36.085
Prodotti finiti e merci	127.491	117.133
Totale	243.936	225.093

Le rimanenze al 31 dicembre 2022 sono esposte al netto del fondo svalutazione pari a 13.087 migliaia di Euro (12.045 migliaia di Euro al 31 dicembre 2020) destinato ad allineare le voci obsolete ed a lento rigiro al loro presumibile valore di realizzo.

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e prospettico del mercato dei prodotti.

Il dettaglio del movimento del fondo svalutazione magazzino è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Saldo iniziale	12.045	11.618
Variazione area di consolidamento	120	184
Accantonamento	1.623	645
Effetto cambi	67	88
Utilizzi	(768)	(490)
Saldo finale	13.087	12.045

23. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono così dettagliate:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Depositi postali e bancari	92.877	85.583
Cassa	139	84
Totale	93.016	85.667

Al fine del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide ed equivalenti di fine esercizio comprendono:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Disponibilità liquide	93.016	85.667
Conti correnti passivi (nota 27)	(3.157)	(2.816)
Totale	89.859	82.851

24. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie ammontano a 1.044 migliaia di Euro (838 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), quale quota non corrente, e 405 migliaia di Euro quale quota corrente (446 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono prevalentemente a:

- un importo di 549 migliaia di Euro relativo a depositi in garanzia, iscritto tra le attività non correnti (444 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021);
- un importo di 470 migliaia di Euro relativo a cauzioni, iscritto tra le attività non correnti (244 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021);

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022 il capitale sociale è costituito da n. 28.114.336 azioni del valore nominale di euro 0,52 cadauna (invariato rispetto al 31 dicembre 2021), per un valore nominale complessivo pari a 14.619 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021).

La Capogruppo detiene n. 4.500 azioni proprie per un valore nominale pari ad Euro 2.340 che è stato contabilizzato a riduzione del capitale sociale.

Tutte le azioni sono state interamente liberate.

Azioni proprie

La Capogruppo detiene n. 4.500 azioni proprie, pari a nominali Euro 2.340, per un costo complessivo di Euro 15.651. Nel corso del 2022 non sono state compiute operazioni su azioni proprie.

Il controvalore complessivo pagato da Yama S.p.A. per l'acquisto sul mercato delle azioni proprie è stato attribuito per il valore nominale a rettifica del capitale sociale e per il sovrapprezzo a rettifica della voce "Altre riserve".

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2022 la riserva sovrapprezzo azioni è pari a 2.560 migliaia di Euro, invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

Al 31 dicembre 2022 la riserva legale è pari a 3.372 migliaia di Euro e non è stata movimentata nel corso dell'esercizio.

Riserve di rivalutazione

Al 31 dicembre 2022 la riserva di rivalutazione comprende le riserve derivanti dalla rivalutazione ex L. 72/83 per 157 migliaia di Euro. Nessuna variazione è intervenuta nell'esercizio in esame.

Riserva per differenze di conversione

Al 31 dicembre 2022 la riserva per differenza di conversione ammonta a 820 migliaia di Euro ed è interamente imputabile alle differenze generatesi dalla traduzione dei bilanci nella valuta funzionale del Gruppo (-508 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

La riserva ha registrato un adeguamento positivo di 1.328 migliaia di Euro principalmente per effetto dell'andamento delle valute Dollaro statunitense e Real brasiliano.

Riserva IAS 19

Al 31 dicembre 2022 la riserva IAS 19, relativa alle differenze attuariali da valutazione dei benefici successivi ai dipendenti, è pari ad un ammontare negativo di 627 migliaia di euro (-1.065 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

Altre riserve

Al 31 dicembre 2022 le altre riserve comprendono:

- la riserva straordinaria pari a 33.858 migliaia di Euro (32.881 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), comprensiva di tutti gli accantonamenti per destinazione dell'utile di esercizi precedenti;
- riserve in sospensione d'imposta riferite ad accantonamenti fiscali per contributi per 90 migliaia di Euro (invariate rispetto all'esercizio precedente);
- riserva per acquisto azioni proprie per 6.513 migliaia di Euro (invariata rispetto all'esercizio precedente).

Utili / (Perdite) a nuovo

La voce accoglie gli utili e le perdite accumulati dalle società partecipate successivamente alla data di consolidamento.

Nel corso del 2022 per effetto dell'acquisto di azioni proprie effettuato dalla società controllata Emak Spa, la voce ha subito un decremento pari a 526 migliaia di Euro.

Patrimonio Netto di Terzi

La voce rappresenta le partecipazioni di minoranza presenti in alcune società del Gruppo, ovvero il patrimonio netto delle controllate non attribuibile, direttamente o indirettamente, alla Capogruppo.

La voce nel corso dell'esercizio 2022 ha subito la seguente movimentazione:

- 280 migliaia di Euro, acquisto azioni proprie da parte della controllata Emak S.p.A.
- + 763 migliaia di Euro, effetto delle variazioni dei cambi;
- + 186 migliaia di Euro, quota di utili attuariali, al netto del relativo effetto fiscale, contabilizzati in applicazione dello IAS 16;
- 4.430 migliaia di Euro, dividendi distribuiti a Terzi;
- + 444 migliaia di Euro, quote di patrimonio netto di pertinenza di terzi nella società Trebol Maquinaria y Suministros S.A. acquisita nel corso del 2022;
- +12.498 migliaia di Euro quota di pertinenza dei terzi dell'utile di conto economico del 2022.

26. Debiti commerciali e altri debiti

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso altri è così composto:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Debiti commerciali	92.327	127.266
Debiti verso il personale ed enti previdenziali	14.006	17.476
Acconti da clienti	2.731	2.288
Ratei e risconti	2.501	1.694
Altri debiti	2.823	3.166
Totale	114.388	151.890

Il valore contabile della posta in bilancio non differisce dal suo *fair value*.

La voce “Debiti commerciali” include 1.004 migliaia di Euro relativi al debito a breve termine, scadente nel 2022, per l’acquisizione da parte di Speed France della tecnologia per la produzione di mono filamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole; la quota non corrente è contabilizzata nella voce “Altre passività non correnti” (nota 32).

Il decremento dei debiti commerciali è riconducibile ai minori volumi di acquisto dell’ultima parte dell’anno come meglio commentato.

27. Passività finanziarie

Il dettaglio dei **finanziamenti correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti bancari	89.370	84.331
Conti correnti passivi (nota 23)	3.157	2.816
Debiti per acquisto partecipazioni	6.356	3.506
Ratei e risconti finanziari	224	62
Altre passività finanziarie	48	138
Totale corrente	99.155	90.853

Il valore contabile dei finanziamenti a breve termine approssima il loro valore corrente.

La voce “**Debiti per acquisto partecipazioni**” include:

- 2.428 migliaia di Euro riferito al debito stimato per il prezzo del 30% delle azioni della società Markusson e regolate da Put & Call option da esercitare dal 1 maggio 2023.
- 1.942 migliaia di Euro riferito al debito attualizzato stimato per l’acquisto del 4,5% delle azioni di Agres Sistemas Eletrônicos S.A e regolato da contratto di “*Put and Call option*” da esercitarsi dal 1 gennaio 2023;
- 1.986 migliaia di Euro riferito al debito verso il socio cedente della società Valley Industries LLP per l’acquisto del restante 10% oggetto di “*Put & Call Option*”, di cui il 4% esercitato nel corso del 2022.

Tali debiti sono valorizzati utilizzando i piani delle società target e aggiornati progressivamente sulla base dei parametri economico finanziari che regolano il prezzo delle quote oggetto di Put&Call option. Il debito iscritto rappresenta ad oggi la miglior stima possibile.

Il dettaglio dei **finanziamenti non correnti** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2022	31.12.2021
Finanziamenti bancari	148.101	115.131
Debiti per acquisto partecipazioni	6.801	8.753
Altri finanziamenti	-	4
Totale non corrente	154.902	123.888

La voce “**Debiti per acquisto partecipazioni**” include:

- 2.438 migliaia di Euro, relativi al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto del 19% delle azioni di Markusson e regolato da contratto di “*Put and Call option*” da esercitare nel 2026;
- 2.763 migliaia di Euro, relativi al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto del 4,5% delle azioni di Agres Sistemas Eletrônicos S.A e regolato da contratto di “*Put and Call option*” da esercitarsi dal 1 gennaio 2026;
- 1.600 migliaia di Euro, relativi al debito attualizzato per la parte di prezzo di acquisto del 20% delle quote di Poli S.r.l. e regolato da contratto di “*Put and Call option*” da esercitare tra il 2024 e 2026.

Nel corso dell’esercizio i debiti per la regolazione delle *Put & Call option* di Markusson e Agres sono stati adeguati per un maggior valore rispettivamente pari a 1.022 e 797 migliaia di Euro in conseguenza dei migliori risultati economico-finanziari rispetto a quelli pianificati al 31 dicembre dello scorso esercizio.

Inoltre la modifica dei termini della *Put & Call* di Markusson ha comportato l’adeguamento del relativo debito con la conseguente iscrizione di un maggior onere pari a 581 migliaia di Euro.

Alcuni finanziamenti a medio-lungo termine sono soggetti a covenant finanziari. Al 31 dicembre 2022 il Gruppo rispetta tutti i parametri di riferimento previsti da contratto.

I finanziamenti a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Finanziamenti bancari	57.052	32.336	27.648	12.170	129.206	18.894
Debiti per acquisto partecipazioni	1.600	-	5.201	-	6.801	0
Altri finanziamenti	-	-	-	-	0	0
Totale	58.652	32.336	32.849	12.170	136.007	18.894

I principali tassi di interesse applicati sui finanziamenti di breve e di medio lungo termine sono i seguenti:

- sui finanziamenti bancari in Euro si applica l’Euribor più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Sterline britanniche si applica il “base rate” Bank of England più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Dollari USA si applica il SOFR più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Reais brasiliani si applica il CDI più uno spread fisso;
- sui finanziamenti bancari in Zloty Polacchi si applica il Wibor più uno spread fisso.

Il valore contabile delle poste in bilancio non differisce dal relativo fair value.

La voce “Finanziamenti bancari” include finanziamenti riferiti all’attività immobiliare esercitata dalla controllata Yama Immobiliare per un valore complessivamente pari a 7.725 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 (12.671 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), dei quali 2.303 migliaia di Euro non correnti (7.437 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e 5.422 migliaia di Euro correnti (5.234 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021). Il valore peritato del patrimonio immobiliare di Yama Immobiliare, ancorché non riconosciuto in applicazione ai principi contabili IFRS adottati, conferma l’equilibrio finanziario della divisione immobiliare.

28. Passività derivanti da lease

La voce “Passività derivanti da lease”, che ammonta complessivamente a 25.714 migliaia di Euro (25.416 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), di cui 20.840 migliaia di Euro quale quota non corrente (21.098 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) e 4.874 migliaia di Euro quale quota corrente (4.318 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021), si riferisce alle passività finanziarie contabilizzate in applicazione al principio contabile IFRS 16 – Leases. Tali passività sono pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui previsti dai contratti.

Le **passività derivanti da lease** a medio e lungo termine sono rimborsabili secondo il seguente piano di rientro:

Dati in migliaia di Euro	Esigibili 2° anno	Esigibili 3° anno	Esigibili 4° anno	Esigibili 5° anno	Totale entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni
Passività derivanti da Lease	4.250	3.689	3.560	3.069	14.568	6.272

29. Attività e passività fiscali

Il dettaglio delle **imposte differite attive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	Variazione area	Incrom.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2022
Imposte differite attive su svalutazioni di attività	215	-	13	(48)	-	2	182
Imposte differite attive su storno utili infragruppo non realizzati	2.904	-	703	(25)	-	-	3.582
Imposte differite attive su svalutazione magazzino	2.436	-	356	(182)	-	(2)	2.608
Imposte differite attive su perdite fiscali pregresse	12	-	182	(110)	-	-	84
Imposte differite attive su svalutazione crediti	611	-	82	(144)	-	(1)	548
Imposte anticipate su diritto d'uso IFRS 16	191	-	44	(11)	-	2	226
Imposte differite attive su differenze cambio non realizzate	276	-	176	(60)	-	26	418
Imposte differite attive su riallineamenti fiscali	5.662	-	-	(300)	(14)	-	5.348
Altre imposte differite attive	2.528	-	320	(750)	(182)	(3)	1.913
Totale (nota 14)	14.835	0	1.876	(1.630)	(196)	24	14.909

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si riverseranno entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2022.

La voce "Altre imposte differite attive" include principalmente il credito per imposte su perdite fiscali dell'anno e utilizzabili nell'ambito del consolidato fiscale a cui alcune società del Gruppo aderiscono, i benefici, maturati e non ancora utilizzati, derivanti dall'agevolazione "ACE" e gli effetti fiscali legati ad accantonamenti a riconoscimento fiscale differito.

Il dettaglio delle imposte **differite passive** è il seguente:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	Variazione area	Incrom.	Decrem.	Altri movimenti	Effetto cambio	31.12.2022
Imposte differite passive su immobili IAS 17	365	-	19	(18)	-	-	366
Imposte differite passive su ammortamenti	5.524	327	327	(372)	-	125	5.931
Altre imposte differite passive	2.209	34	490	(438)	117	68	2.480
Totale (nota 14)	8.098	361	836	(828)	117	193	8.777

Le altre imposte differite passive si riferiscono principalmente a ricavi già rilevati ma che acquisiranno rilevanza fiscale nei prossimi esercizi.

L'incremento da variazione d'area si riferisce alle imposte differite passive emergenti dal consolidamento e dal processo di *Purchase Price Allocation* nell'ambito dell'operazione di *business combination* della società Trebol Maquinaria y Suministros S.A. come descritto al paragrafo 6 "Eventi ed operazioni significative non ricorrenti" delle presenti note. Le imposte differite passive sono state stanziare per 327 migliaia di Euro a fronte del *fair value* attribuito alla lista clienti e al marchio

Si stima che la quota di imposte che presumibilmente si rivergerà entro i 12 mesi successivi sia in linea con il decremento registrato nel corso del 2022.

Al 31 dicembre 2022, non sono state rilevate imposte differite passive per imposte su utili non distribuiti delle società controllate in quanto il Gruppo non ritiene, al momento, che tali utili saranno distribuiti in un prevedibile futuro.

Si precisa inoltre che non sono state stanziare le imposte differite a fronte delle riserve di rivalutazione, che costituiscono riserve in parziale sospensione d'imposta, in quanto è probabile che non verranno effettuate operazioni che ne possano determinare la tassazione.

I **crediti tributari** ammontano al 31 dicembre 2022 a 11.027 migliaia di Euro, contro 10.959 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021, e si riferiscono a crediti per Iva, per acconti d'imposte dirette eccedenti il debito e ad altri crediti tributari.

I **debiti tributari** ammontano al 31 dicembre 2022 a 5.414 migliaia di Euro, contro 10.601 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, e comprendono debiti per imposte dirette di competenza, debiti per Iva e ritenute da versare.

30. Benefici a lungo termine a favore dei dipendenti

Al 31 dicembre 2022 i benefici a lungo termine a favore dei dipendenti si riferiscono principalmente al debito attualizzato per trattamento di fine rapporto da corrispondere al termine della vita lavorativa del dipendente per un importo di 6.526 migliaia di Euro, contro 7.824 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021. La valutazione del TFR effettuata secondo il metodo del debito nominale in essere alla data di chiusura risulterebbe pari ad un ammontare di 6.840 migliaia di Euro contro 6.918 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021.

Movimento della passività iscritta nello stato patrimoniale:

Dati in migliaia di Euro	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Saldo iniziale dell'obbligazione	8.324	8.382
Costo corrente del servizio e altri accantonamenti	166	209
(Utili)/perdite attuariali	(855)	261
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte (nota 13)	36	3
Variazione area di consolidamento	-	121
Erogazioni	(683)	(652)
Saldo finale dell' obbligazione	6.988	8.324

Le principali ipotesi economico finanziarie utilizzate per il calcolo del TFR secondo quanto previsto dallo IAS 19 sono le seguenti:

	Esercizio 2022	Esercizio 2021
Tasso annuo inflazione	2,30%	1,75%
Tasso di attualizzazione	3,64%	0,49%
Frequenza di licenziamento	3,00%	3,00%

Le ipotesi demografiche fanno riferimento alle più recenti statistiche pubblicate dall'Istat. Nell'esercizio 2023 le erogazioni si stimano in linea con l'esercizio 2022.

31. Fondi per rischi e oneri

Dettaglio movimenti degli accantonamenti:

Dati in migliaia di Euro	31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Effetto cambio	31.12.2022
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.587	255	(103)	-	2.739
Altri fondi	387	255	(92)	2	552
Totale non corrente	2.974	510	(195)	2	3.291
Fondo garanzia prodotti	1.315	62	(41)	1	1.337
Altri fondi	571	154	(502)	23	246
Totale corrente	1.886	216	(543)	24	1.583

Il "Fondo per indennità suppletiva di clientela" è calcolato considerando i rapporti di agenzia in essere alla chiusura del periodo, si riferisce alla probabile indennità che dovrà essere corrisposta agli agenti in

occasione della risoluzione del rispettivo rapporto. Lo stanziamento dell'esercizio, pari a 255 migliaia di Euro, è stato rilevato tra gli accantonamenti alla voce "Altri costi operativi" del Conto Economico.

La voce "Altri fondi" per la quota non corrente, pari a 552 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, si riferisce per 119 migliaia di Euro ad accantonamenti per oneri previsti per la chiusura della liquidazione della società Agro D.o.o. e per la restante parte a contenziosi legali in corso.

Il "Fondo garanzia prodotti" si riferisce alle future spese per riparazioni che saranno sostenute per le vendite coperte dal periodo di garanzia legale e/o contrattuale; l'accantonamento si basa su stime estrapolate da trend storici.

La voce "Altri fondi", per la quota corrente, si riferisce alla miglior stima di passività ritenute allo stato attuale probabili e si riferiscono a:

- stanziamento nel 2022 di 50 migliaia di euro quale miglior stima delle spese di difesa da sostenere a fronte di un contenzioso fiscale emerso nel corso del 2022;
- stanziamenti per 104 migliaia di Euro per alcune contestazioni e vertenze di diversa natura.

Nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati i fondi accantonati nell'esercizio precedente e riferiti a:

- un contenzioso con alcuni dipendenti della società Speed North America e chiuso nel corso del 2022 con il pagamento da parte della società dell'importo stanziato al 31 dicembre 2021, pari a 325 migliaia di dollari americani;
- un contenzioso di natura fiscale in capo alla società Speed France e definito nel corso del 2022 con il pagamento di 55 migliaia di Euro.

Il Gruppo, anche sulla base delle informazioni allo stato attuali disponibili e sulla scorta del parere dei propri consulenti, non ritiene di stanziare ulteriori fondi per passività incumbenti.

32. Altre passività

La voce "Altre passività" non correnti pari a 1.806 migliaia di Euro include:

- 876 migliaia di Euro (1.521 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) relativi al debito a lungo termine per l'acquisizione da parte di Speed France della tecnologia per la produzione di mono filamenti in poliestere e cavi per applicazioni agricole;
- 405 migliaia di Euro (428 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) riferiti alle quote parti di futura competenza dei contributi in conto impianti contabilizzati ai sensi della Legge 488/92 a favore della società Comag S.r.l., poi fusa in Emak S.p.A.. La parte di contributi riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra gli altri debiti ed ammonta a 23 migliaia di Euro;
- 126 migliaia di Euro (170 migliaia di Euro nel 2021) relativo alle quote parti di futura competenza dei contributi in conto impianti riferiti ai costi per lo sviluppo di nuovi prodotti nell'ambito di un progetto pluriennale oggetto di agevolazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. La parte di contributi riscontabile entro l'anno è inserita nel passivo corrente tra gli altri debiti ed ammonta a 94 migliaia di Euro.
- 296 migliaia di Euro riferiti alla quota di futura competenza di contributi ricevuti sotto forma di crediti d'imposta riconosciuti a fronte di investimenti in beni strumentali nuovi.

33. Passività potenziali

Il Gruppo non ha in essere ulteriori contenziosi significativi rispetto a quelli che potrebbero dare origine a passività potenziali.

34. Impegni e garanzie

Acquisti di immobilizzazioni

Il Gruppo ha impegni per acquisti di immobilizzazioni non contabilizzati nel bilancio alla data del 31 dicembre 2022 per un importo pari a 3.802 migliaia di Euro.

Tali impegni si riferiscono all'acquisto di attrezzature.

Acquisti di ulteriori quote di partecipazioni

Si segnala che relativamente alle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalla controllata Emak S.p.A. sono in essere i seguenti accordi contrattuali:

- nel contratto di acquisizione della controllata Valley Industries LLP è stata definita un'opzione "Put & Call" per il restante 6% della partecipazione a favore del trust Savage Investments LLC, da esercitarsi senza alcun vincolo di scadenza;
- nel contratto di acquisizione della società controllata Markusson, partecipata da Tecomec S.r.l. con una quota pari al 51%, vi è un accordo di "Put & Call Option" che regola l'acquisto del 30% da esercitare dal 1 maggio 2023 al 15 giugno 2023 e per il restante 19% dal 1 maggio 2026;
- nel contratto di acquisizione della società collegata Agres Sistemas Eletrônicos S.A, partecipata da Tecomec S.r.l. con una quota pari al 91%, vi è un accordo di "Put and Call" per l'acquisto di un'ulteriore quota del 9% da esercitarsi per il 50% dal 1 gennaio 2023 e per il restante 50% dal 1 gennaio 2026;
- nel contratto di acquisizione della società Poli S.r.l., controllata da Comet S.p.A. con una quota pari all'80%, è incluso un accordo di "Put and Call" per l'acquisto del restante 20% da esercitarsi tra il 2024 e 2026.

Azioni in deposito

La società Capogruppo al 31 dicembre 2022 aveva in custodia propri titoli azionari, per conto di propri azionisti, per un valore nominale pari a Euro 6.904.965.

Garanzie

Al 31 dicembre 2022 il Gruppo aveva in essere garanzie prestate ad istituti di credito per fidejussioni e lettere di patronage "impegnative" per conto di società controllate per complessivi 14.043 migliaia di Euro.

Tali garanzie sono da intendere a fronte di:

- garanzie prestate dal Gruppo Emak a terzi sotto forma di polizze fideiussorie per diritti doganali e garanzie bancarie, per un importo complessivamente pari a 5.762 migliaia di Euro;
- finanziamenti ed affidamenti effettivamente erogati a Yama Immobiliare e non ancora restituiti, per un importo complessivamente pari a 7.725 migliaia di Euro;
- finanziamenti ed affidamenti effettivamente erogati a Garmec e non ancora restituiti, per un importo complessivamente pari a 556 migliaia di Euro.

I debiti verso banche per un ammontare complessivamente pari a 3.464 migliaia di euro (4.573 al 31 dicembre 2021) sono garantiti da ipoteche prestate su immobili iscritti nell'attivo immobilizzato del Gruppo.

35. Azioni ordinarie, azioni proprie e dividendi

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta al 31 dicembre 2022 a 14.619 migliaia di Euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021) ed è costituito da n. 28.114.336 azioni ordinarie (invariato rispetto al 31 dicembre 2021) del valore nominale di Euro 0,52 cadauna.

	31.12.2022	31.12.2021
Numero azioni ordinarie	28.114.336	28.114.336
Azioni proprie in portafoglio	(4.500)	(4.500)
Totale azioni in circolazione	28.109.836	28.109.836

Nel corso dell'esercizio 2022 la società Capogruppo ha pagato dividendi per complessivi 4.216 migliaia di Euro (2.811 migliaia di Euro nel 2021).

Nel corso del 2019 la società Capogruppo ha acquistato n. 4.500 azioni proprie, per un valore nominale di 2.340 Euro, ad un valore complessivamente pari a 15.651 Euro. Nel corso del 2022 (così come nel corso del precedente esercizio) non sono state compiute operazioni su azioni proprie.

Pertanto al 31 dicembre 2022 Yama S.p.A. deteneva n. 4.500 azioni proprie (valore nominale 2.340 migliaia di euro), acquistate nel corso del 2019 per un controvalore complessivamente pari a 15.651 migliaia di Euro.

36. Operazioni con parti correlate

Nel corso del 2022 non hanno avuto luogo operazioni con parti correlate rilevanti.

37. Erogazioni ricevute

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza in materia di erogazioni pubbliche previste dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017, successivamente integrata dal decreto legge "sicurezza" (n. 113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n. 135/2018) si riportano di seguito le informazioni relative alle erogazioni pubbliche ricevute dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2022.

Si precisa che è stato utilizzato un criterio di rendicontazione per cassa, riportando le erogazioni incassate nel corso del periodo in oggetto.

Non sono state prese in considerazione erogazioni ricevute a fronte di corrispettivi per forniture e servizi resi.

Soggetto erogante	Descrizione	Emak Spa	Tecomec Srl	Sabart Srl	Comet Spa	Lavorwash Spa	PTC Srl	Poli Srl	Garmec Srl	Totale
Ministero dello Sviluppo Economico	Contributo a fondo perduto	316	-	-	-	-	-	-	-	316
MEF	Credito d'imposta ex L.160/2019	235	33	-	-	6	-	-	-	274
MEF	Credito d'imposta "gas" ed "energia" (L. 175/2022 e L.142/2022)	86	10	-	23	13	4	-	-	136
MEF	Credito d'imposta ex L.178/2020	42	-	-	-	109	-	-	-	151
Fondimpresa	Contributi per piani formativi	19	-	-	-	-	-	-	-	19
Fondirigenti	Contributi per piani formativi	27	16	-	12	-	-	-	-	55
MEF	Credito d'imposta ex D.L.34/2020	4	-	-	-	-	-	-	-	4
MEF	Sgravi contributivi per assunzioni	-	-	-	-	7	-	-	4	11
MEF	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali	-	-	2	-	-	-	-	-	2
INPS	Esonero contributivo legge 178/2020 alternativo a CIG	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Ente Bilaterale Commercio Reggio Emilia	Contributo COVID-19	-	-	11	-	-	-	-	-	11
Totale		729	59	13	35	135	4	0	5	980

38. Eventi successivi

Acquisizione del business della società Bestway AG

In data 1 febbraio 2023 la società Valley Industries LLP ha siglato il *closing* dell'acquisizione del business della società Bestway AG, con sede principale a Hopkinsville (Kentucky), attiva nella produzione e commercializzazione di attrezzature per l'irrorazione e il diserbo utilizzate in agricoltura.

La società è riconosciuta come un *player* di riferimento nel mercato USA per la produzione e commercializzazione di *sprayers*, attrezzature per applicazioni in campo agricolo con serbatoi per l'irrorazione a proprio marchio e per la vendita di pompe ed accessori di altri brand leader di mercato.

L'operazione rientra nella strategia di crescita per linee esterne del Gruppo attraverso l'ampliamento e il completamento della propria gamma prodotti, nel caso specifico del segmento "Pompe e High Pressure Water Jetting"; grazie a questa acquisizione il mercato dell'agricoltura Nord Americano può essere raggiunto e servito in modo più capillare dal Gruppo, permettendo di ottenere sinergie commerciali.

Il business "Bestway AG" ha sviluppato nel 2022 un fatturato pari a 32 milioni di Dollari e un EBITDA di 2,5 milioni di Dollari.

L'operazione è stata formalmente realizzata attraverso l'acquisto del 100% del capitale della NewCo "Bestway Holding LLC" appositamente costituita con il previo conferimento da parte dei venditori delle attività e passività relative al business "Bestway AG". Una volta completate le attività relative al *deal* si procederà alla fusione per incorporazione della NewCo in Valley Industries, così da completare il processo di integrazione del business.

Il corrispettivo provvisorio definito per l'acquisizione, soggetto ad aggiustamento in seguito alla definizione dei valori patrimoniali definitivi al 31 gennaio 2023, è pari a 22,5 milioni di dollari (di cui 3,5 milioni depositati in escrow account) interamente pagato alla data del closing.

Acquisizione del 24% di Raw power

In data 22 febbraio 2023, Emak S.p.A. ha sancito l'entrata nella società Raw Power S.r.l., con sede a Reggio Emilia, mediante la sottoscrizione di un aumento del capitale sociale per una quota del 24%, per un ammontare pari a 800 migliaia di Euro.

L'azienda si occupa di tutti gli aspetti relativi alla progettazione elettronica di potenza, finalizzata all'automazione e alla conversione statica dell'energia e alla progettazione di motori e generatori elettrici.

L'operazione è stata fatta con l'intento di consentire a Emak S.p.A. di potenziare il know-how fondamentale della tecnologia dei motori elettrici al fine di accrescere la competitività nel mercato dei prodotti a batteria, in continua e rapidissima evoluzione.

Esercizio di opzione del 4,5% di Agres Sistemas Eletrônicos SA

In data 22 febbraio 2023 i soci di minoranza di Agres hanno esercitato l'opzione Put vendendo la quota del 4,5% alla Tecomec S.r.l., la quale ha portato la propria quota di partecipazione al 95,5%. Il prezzo corrisposto per l'acquisto del 4,5% è di circa 11,2 milioni di Reais, pari a circa 2 milioni di Euro, già esposto come debito nel presente bilancio consolidato.

Incorporazione di PTC Waterblasting in Comet USA

Nel corso del primo trimestre 2023 la società Comet Usa Inc. ha deliberato la fusione per incorporazione della società Ptc Waterblasting, controllata al 100%.

La società era stata costituita nel 2017 allo scopo di aprire il mercato statunitense nel settore delle pompe e degli impianti di altissima pressione. I risultati conseguiti nel corso degli anni sono stati inferiori alle attese a seguito delle alte barriere in entrata; pertanto, venuto meno l'interesse strategico e la ridotta operatività, la controllante Comet Usa garantirà la continuità del business residuo della Ptc Waterblasting.

Reggio Emilia (RE), lì 18 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ariello Bartoli

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Yama S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Yama S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società Yama S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Yama S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Yama S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Bologna, 7 giugno 2023



yama-group.com



Monte Fujiyama - 3.776 metri - isola di Honshū

BILANCIO AL 31.12.2022

Yama SpA

Via Meuccio Ruini, 74/L – 42124 Reggio Emilia

Tel. 0522 515320 275299 Fax 0522 501280 275300

info@yama-group.com

Cap. Soc. Euro 14.619.454,72 i.v.

N. Registro Imprese e Codice Fiscale 00638290353

R.E.A. N. 146002 della CCIAA di RE

